GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 42 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

Appello di studenti e sindacalisti contro tagli di presidenze e fusioni

AVIANI / PAGINE 10 E 11

Oltre mille bersaglieri ricordano la grande tragedia del Vajont

ZANATTA / PAG. 12

MIGRANTI E SICUREZZA

Valichi, il test dei pendolari

Oggi i controlli alla prova dei transfrontalieri. L'aiuto della Protezione civile

Volontari della Protezione civile regionale installano le strutture ai valichi

CODAGNONE E BOLIS / PAGINE 4 E 5

UN ANNO DI GOVERNO

LA PREMIER

Meloni non va alla festa di Fdi: «Cammino a testa alta»

Non c'era il calore del comizio dal vivo, ma la grinta sì. E c'era rabbia. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha festeggiato un anno di governo.

GRASSI / PAG. 6

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

RITORNA LA SINDROME DEL COMPLOTTO

/ PAG. 3

LA CONVENTION A UDINE

Fratelli d'Italia in regione apre la stagione dei congressi

Il videointervento di Giorgia Meloni

Fratelli d'Italia celebra un anno di governo Meloni e apre la stagione dei congressi. Nei prossimi giorni definirà i regolamenti per invitare gli iscritti a scegliere i vertici a cui affidare il partito.

PELLIZZARI / PAG. 8

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

LOMONACO / PAG. 2

«SE HEZBOLLAH CI ATTACCA COLPIREMO L'IRAN»

Le scintille della guerra a Gaza rischiano di alimentare l'incendio peggiore possibile: un conflitto diretto tra l'Iran e Israele. Le minacce incrociate si moltiplicano.

GAZA È RIMASTA SENZA SCORTE DI CARBURANTE / PAG. 2

RISCHIO ESCALATION

GUERRERA / PAG. 3

IL PENTAGONO RAFFORZA I SISTEMI DI DIFESA

Gli Stati Uniti aumentano la loro presenza militare in Medio Oriente e si dicono pronti ad intervenire al fianco di Israele in caso di un'escalation nel conflitto.

CRONACHE

«Bande di ragazzini ogni giorno, ho messo la guardia al market»

CESARE / PAG. 14

In trecento a Tualis per don Di Piazza: «Dà ancora coraggio»

/ PAG. 18

Paura in autostrada cervo salta la rete e finisce contro un suv

/ PAG. 22

IL DERBY DI BASKET

Cividale coraggiosa ma nulla può contro i tiratori dell'Apu

ANTONIO SIMEOLI

Diciannove triple su 48. Così è difficile resistere. E infatti l'Apu vince il derby della Littorina 88-80 con una performance balistica che ha fatto la differenza.

/ PAG. 32

Un grande tifo ieri sera al Carnera

Medio Oriente in fiamme

Le sfide incrociate Israele-Iran

Tensione alle stelle con Teheran, si moltiplicano le minacce
Nuovi aiuti passano per il valico di Rafah ma niente benzina

M. LOMONACO / TEL AVIV

Le scintille della guerra a Gaza rischiano di alimentare l'incendio peggiore possibile: un conflitto diretto tra l'Iran e Israele. Le minacce incrociate si moltiplicano in vista dell'imminente operazione di terra dell'esercito israeliano a Gaza ma anche del crescente scontro al nord di Israele con gli Hezbollah sciti, alleati di ferro di Teheran.

Uno scontro che nella realtà sul campo - al di là della diplomazia delle parole - è oramai un vero e proprio secondo fronte. Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian ha ammonito che la regione «è come una polveriera. Vorrei avvertire gli Usa e il regime fantoccio israeliano che se non metteranno immediatamente fine ai crimini contro l'umanità e al genocidio a Gaza, tutto sarà possibile in qualsiasi momento e la regione andrebbe fuori controllo».

Un monito che il premier Benyamin Netanyahu, pur senza nominare il regime degli Ayatollah, ha rimbeccato minacciando «conseguenze distruttive per gli Hezbollah e per il Libano» se la milizia decidesse di scatenare una guerra piena contro Israele. «Non sappiamo se gli Hezbollah siano intenzionati ad andare ad un conflitto totale - ha detto il premier, durante un sopralluogo al confine nord - se lo facessero, proverebbero poi nostalgia per la guerra del 2006. Sarebbe un errore fatale».

Attacco aereo in Cisgiordania «Ad Al-Ansar c'era un covo di terroristi»

All'interno della Striscia la situazione umanitaria è precipitata. Distrutto il 45% delle case

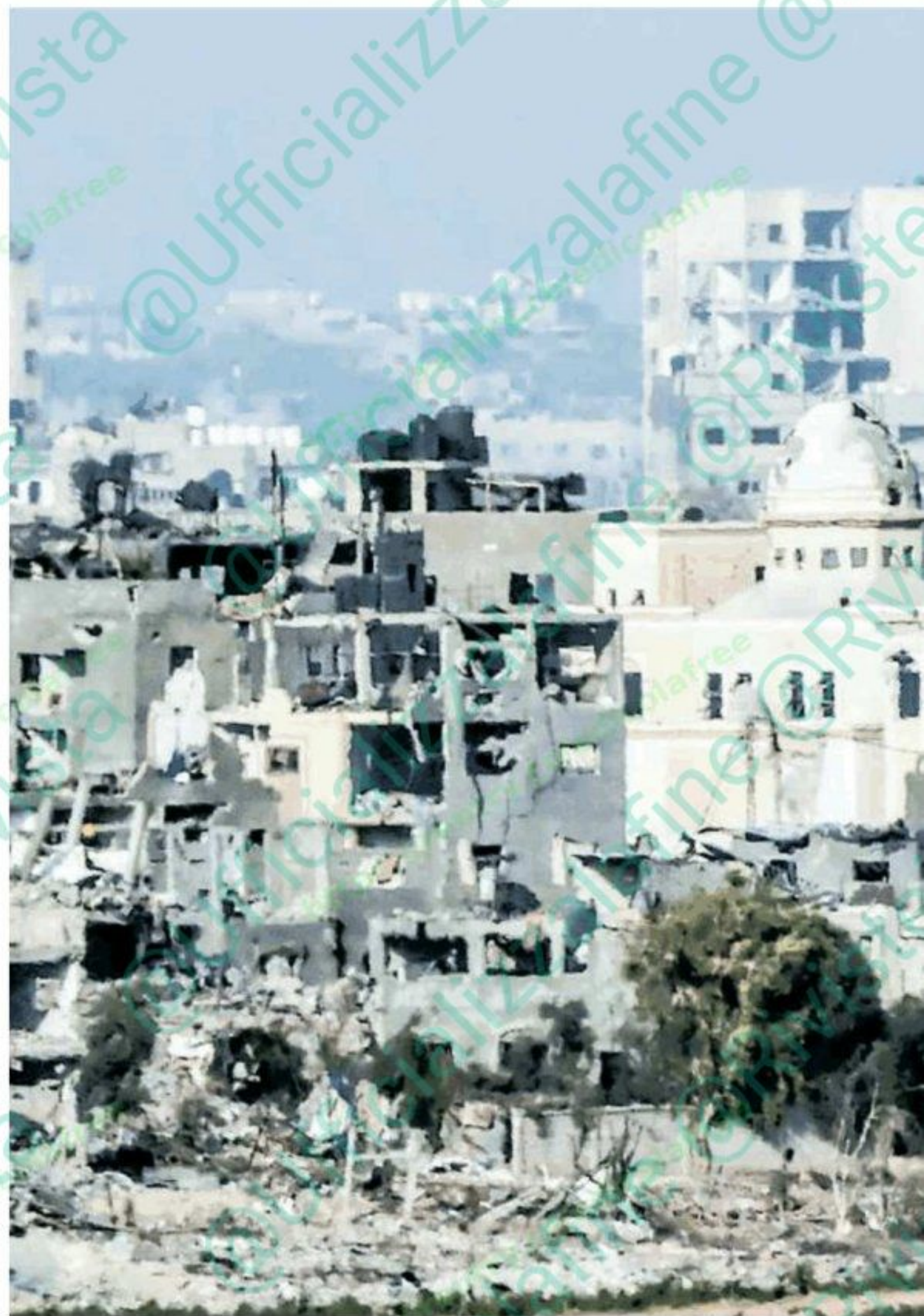
L'AVVERTIMENTO

Ancora più esplicito il ministro dell'economia Nir Barkat: «Il piano dell'Iran è di attaccare Israele su tutti fronti. Se realizziamo che vogliono attaccarci, non solo su tutti i nostri fronti, noi attaccheremo la testa del serpente: l'Iran». Intanto Israele ha continuato a colpire in Siria da dove transitano anche i rifornimenti per Hezbollah: per la seconda volta in 10 giorni, sono stati di nuovo centrati gli scali di Damasco e Aleppo.

Il segretario di stato Usa Antony Blinken ha avvertito che Washington vede il rischio di un'escalation nella guerra in corso in Medio Oriente per via dell'Iran e dei suoi alleati nella regione. «Israele - ha sintetizzato - non può tornare allo status quo ma non ha intenzione di governare Gaza».

BENJAMIN NETANYAH
CAPO DEL GOVERNO D'ISRAELE

«Non sappiamo se gli Hezbollah siano intenzionati ad andare al conflitto totale. Sarebbe un errore fatale»

Ma il nord non è l'unico fronte su cui Israele è impegnato. A creare ulteriore tensione è la Cisgiordania dove Hamas ha numerose roccaforti e sta soppiantando l'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen. Una, da sempre, è a Jenin nel nord dei Territori. L'aviazione israeliana ha colpito la moschea Al-Ansar della città (2 morti e feriti) sotto cui - ha detto il portavoce militare Daniel Hagari fornendo foto al riguardo - si nascondeva in un ambiente sotterraneo «una cellula terroristica di Hamas e della Jihad islamica» pronta per un attentato in Israele. In Cisgiordania, a testimonianza di una situazione in ebollizione, i morti palestinesi, compresa Jenin, sono stati in tutto 5.

GLI SFOLLATI

Nella Striscia la situazione umanitaria è precipitata con il 45% delle case distrutte dagli attacchi israeliani, anche se dal valico di Rafah - tra Gaza e l'Egitto - sono passati, per la seconda volta in due giorni, 17 camion di aiuti umanitari. Ma Israele ha smentito che tra questi sia passato il carburante, oramai diventato introvabile per la popolazione, tranne che - ha detto il portavoce militare in arabo Avichay Adraee - per Hamas che ha messo da parte ingenti quantità. «Potrebbe servire agli ospedali, alla igiene e agli impianti di depurazione d'acqua», ha denunciato. A vigilare sulle modalità dell'ingresso degli aiuti a Gaza - ha fatto sapere l'esercito - si è creato «un triangolo strategico» fra i presidenti americano ed egiziano, Joe Biden e Abdel Fatah al Sisi, e Netanyahu che permette l'ispezione dei camion e il loro arrivo alla Mezzaluna Rossa. In un incidente di cui Israele si è scusato, è stata colpita per sbaglio una postazione egiziana vicino al valico di Kerem Shalom causando feriti lievi. Israele ha continuato a martellare, aumentando l'intensità degli attacchi, le postazioni di Hamas e i suoi vertici: i morti sono saliti a 4.651. —

Il reportage

Gaza rimasta senza carburante I corpi trasportati con gli asini

Niente più auto nelle strade della città di Khan Yunis gli ospedali in ginocchio I cadaveri caricati sui carretti per raggiungere il cimitero

KHAN YUNIS

Al sedicesimo giorno di guerra la città di Khan Yunis (a sud di Gaza) è tornata indietro nel tempo, a quando la vista di automobili nelle strade era una cosa abbastanza rara, fonte di eccitazione per i bambini. A Khan Yunis, ed in tutto il sud della Striscia (dove sono sfollati centinaia di migliaia di abitanti del settore nord), le auto restano parcheggiate coi serbatoi vuoti: le stazioni di carburante non hanno più benzina da vendere. E la carenza di carburante diventa una drammatica emergenza negli ospedali, come quello locale di Shuhada dove nella mattinata di ieri sono arrivati tanti morti e feriti dopo un nuovo bombardamento israeliano.

Nell'afa delle prime ore del giorno i corpi delle vittime sono stati raccolti nel parcheggio e, in assenza di spazio nell'obitorio, l'ospedale ha chiesto ai familiari di portare via al più presto i propri cari per dargli immediata sepoltura. Ma ormai a Khan Yunis sono pochi ad avere benzina. E il corteo funebre si è potuto mettere in moto solo quando qualcuno è riuscito a trovare un carretto trainato da un asino su cui deporre il corpo avvolto in una coperta, per poi avviarsi verso il cimitero.

In questo clima di esasperazione nel sud della Striscia si sono diffuse notizie contraddittorie circa l'ingresso dall'Egitto di camion con aiuti umanitari (poi smentito dalla 'Mezzaluna Rossa' palestinese) e anche sull'ingresso delle molto attese forniture di combustibile. L'Unrwa (l'ente dell'Onu per i rifugiati) ha spiegato che un movimento dei camion c'è stato, ma è stato quello legato al trasferimento di combustibile e farina dai suoi magazzini del sud della Striscia a 7 fornai di Rafah e a 7 di Khan Yunis per sfornare pane. —

Sderot, edifici distrutti nella parte settentrionale della Striscia

LA STRETTA IN ITALIA

«Un pericolo per la sicurezza» Altre 2 espulsioni

Stretta sui controlli alle frontiere e continue espulsioni di soggetti vicini alle ideologie della jihad. Prosegue il lavoro degli investigatori per scongiurare i rischi del terrorismo in Italia e salgono a 56 nel nostro Paese i provvedimenti di rimpatrio adottati nei confronti di stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale. Gli ultimi due in queste ore riguardano un cittadino tunisino e uno kosovaro, ritenuti «fortemente radicalizzati».Intanto alla frontiera con la Slovenia sono già partiti da sabato i rigidi controlli annunciati: i valichi principali sono presidiati mentre quelli secondari sono sottoposti alla 'vigilanza dinamica'. —

A BEERI

Sale la rabbia nel kibbutz «Hamas, ora arriviamo»

BEERI

Un'auto bruciata e carri armati accolgono chi arriva al kibbutz di Beeri, o di quel che ne resta, teatro di uno dei massacri più violenti del 7 ottobre.

La piccola oasi agricola di 1.100 abitanti non esiste più: circa 130 sono stati uccisi, a decine sono scomparsi, gli altri sono sfollati più a nord, lontano dalla Striscia di Gaza e dal carnefice che da qui dista meno di 4 km. Al posto della vita di un tempo, della scuola, della mensa, dei giardini alberati, diventati un cumulo di macerie annerite dal fuoco e trafitte dai colpi di Rpg, ora a Beeri ci sono i soldati israeliani che si preparano all'offensiva di terra su Gaza. «Hamas, stai attento, stiamo arrivando», dice il riservista David Barouch a un gruppo di giornalisti stranieri, tra cui l'ANSA.

«Se e quando entreremo nella Striscia dipende dalle decisioni del governo. Noi siamo pronti, abbiamo i piani per farlo», assicura. «Ma la prima domanda da fare è perché siamo costretti a farlo - si chiede il riservista -. Per quello che hanno fatto i terroristi: qui c'era una comunità di civili, uomini, donne, anziani, bambini. E non dovremmo nemmeno stare a parlare degli ostaggi», afferma come a respingere una macabra assurdità.

Le sue parole vengono interrotte da una raffica di esplosioni, colpi di artiglieria dell'esercito israeliano che si prepara la strada verso la Striscia. L'assedio di Beeri è durato un giorno e mezzo. Rami Gold, ex paracadutista di 70 anni e veterano della guerra del Kippur, è stato tra i primi a intervenire a difesa della sua comunità. «Hanno ucciso, mutilato, violentato e bruciato», chi si è salvato è uscito dai rifugi «39 ore dopo».

GLI STATI UNITI

Il Pentagono rafforza i sistemi di difesa «Rischio di escalation»

Il presidente americano, Biden e il segretario alla Difesa, Austin

Potenziato l'arsenale nell'area ma Biden continua a insistere sul rinvio dell'invasione e parla con il Papa di pace Telefonata di Meloni coi leader

B. Guerrera / WASHINGTON

Gli Stati Uniti aumentano la loro presenza militare in Medio Oriente e si dicono pronti ad intervenire al fianco di Israele in caso di un'escalation nel conflitto. Allo stesso tempo Joe Biden continua a premere sull'amico 'Bibi' affinché ritardi l'invasione di Gaza per consentire agli aiuti umanitari di raggiungere i civili palestinesi innocenti e permettere la liberazione di altri ostaggi nelle mani di Hamas.

LA STRATEGIA

Dopo il dispiegamento nelle scorse settimane di una notevole forza navale nella regione e circa 2.000 marines pronti all'azione, l'annuncio del Pentagono di un rafforzamento dell'arsenale Usa nell'area non è arrivato a sorpresa ma l'allerta ora è massima. «Se qualche gruppo o Paese sta cercando di ampliare questo conflitto e trarne vantaggio il nostro consiglio è: non fatelo», ha avvertito il segretario alla Difesa americana Lloyd Austin riferendosi alle attività ostili di Hezbollah e dell'Iran. Gli Stati Uniti hanno «il diritto di difendersi e non esiteranno» a «intraprendere azioni appropriate», ha messo in guardia il capo del Pentagono annunciando il dispiegamento nell'area di sistemi di difesa antimissile ad alta quota (THAAD) e diverse batterie di missili terra-aria Patriot. Austin ha anche parlato di uno schieramento di altri soldati, senza tuttavia specificarne il numero.

Washington ordina al personale non essenziale di lasciare l'ambasciata in Iraq

La mossa del Pentagono è arrivata dopo «una serie di discussioni dettagliate» con Biden, ha spiegato il segretario alla Difesa americana sottolineando che «questi passi rafforzeranno la deterrenza nell'area, aumenteranno la protezione delle forze statunitensi nella regione e contribuiranno alla difesa di Israele».

L'INVITO

Anche il segretario di stato americano, Antony Blinken, ha avvertito che per Washington c'è il rischio di un'escalation e il dipartimento di Stato ha ordinato a tutto il personale non essenziale dell'ambasciata Usa a Baghdad e del consolato a Erbil di lasciare immediatamente il Paese, sconsigliando inoltre a tutti gli americani di recarsi in Iraq. In Iraq, Siria e anche in Yemen dal giorno del brutale attentato di Hamas in Israele sono aumentati gli attacchi contro le forze americane per lo più da parte di Hezbollah ed altri gruppi sostenuti dal regime di Teheran. Quanto al fronte di Gaza, alla Casa Bianca aumenta la preoccupazione per la crisi umanitaria. Biden continua a esortare il governo israeliano ad agire secondo «il diritto di guerra» e a premere affinché ritardi l'attacco di terra. Il presidente ha avuto un colloquio telefonico con papa Francesco sulla necessità di trovare «percorsi di pace». Mentre la premier Giorgia Meloni ha partecipato a una riunione telefonica con Biden, Rishi Sunak, Justin Trudeau, Emmanuel Macron e Olaf Scholz. —

LO SPIGOLO

TORNA LA SINDROME DEL COMPLOTTO

ALESSANDRO DE ANGELIS

E ci risiamo col riflesso pavloviano del nemico: prima i "soliti noti" che vorrebbero un governo tecnico, poi i magistrati che favoriscono l'immigrazione illegale, stavolta l'anonima Spectre comprende anche le tante manine che, con i fuorionda di Giambruno, spargono "fango e cattiveria". Per Giorgia Meloni ogni crisi è sempre un complotto: un mondo ostile che rema contro come alibi per nascondere una fragilità politica, in questo caso anche personale. Fragilità, sottolineata dall'assenza alla manifestazione del suo partito, anche comprensibile: lo stress di un dolore privato in un momento politicamente complicato, su cui aveva chiesto silenzio dopo la separazione da se medesima violato. Per la premier però la debolezza, anche quando è rispettabile e umana, è un elemento da nascondere, in un mix di vittimismo e sfida, per cui tutto si risolve sempre in un "noi contro loro", icastica espressione dell'ossessione populista: sudore, sangue, lotta, crociata da combattere con rabbia, mai una semplice criticità che si supera con fiducia.

La postura rivela il punto esatto in cui è politicamente la storia. Almeno due i nodi che vengono al pettine. Il primo riguarda il rapporto col quel milieu di destra di provenienza, che mal si concilia col ruolo attuale. Giambruno col suo machismo caprone, col suo delirio di onnipotenza da intoccabile, col "pacco" e con le gaffe su immigrati, donne stuprate e ministro tedesco non è solo il compagno con cui è andata male. Ma è l'idealtipo di una certa suburra, parte integrante dell'album di famiglia della destra portata al governo. Quel nucleo di ferro politico-familiare forgiato nell'era del minoritarismo sovranista delle origini poi premiato, in nome del primato della fedeltà sulle capacità. C'è cioè nella vicenda l'elemento di crollo di un mondo e la crisi di un vincolo tutto politico di appartenenza. Un bivio per la premier, tra la sua coperta di Linus e ciò che non riesce ad essere ancora. Che va ben oltre la separazione familiare.

Il secondo riguarda il rapporto col berlusconismo. L'idea cioè di averlo conquistato perché senza il fondatore quel mondo non va da nessuna parte, al punto da celebrarlo come un padre della patria senza averci fatto i conti. Rileggiamo cosa disse il Cavaliere un anno fa, dopo una tensione nell'ambito della formazione del governo: «Non c'è stata mai distanza fra noi e la signora Meloni, io ho un rapporto di amicizia con lei, mio figlio ha un rapporto di amicizia, il suo uomo lavora a Mediaset. Sono tanti i punti di contatto». Ecco. Come siano andate veramente le cose forse non lo sapremo mai (chi sapeva, chi non sapeva, l'autonomia o meno di Striscia) ma il dato è che sul punto di contatto tra due conflitti di interessi politico familiari (di Mediaset al governo, del first gentleman a Mediaset) si è verificato il cortocircuito. E anche qui la vicenda è idealtipica e c'è un tema di emancipazione. Sotto il tappeto del complotto c'è parecchia polvere.

Le tensioni internazionali

LE DIVISE
POLIZIOTTI E SOLDATI IMPEGNATI NEI CONTROLLI (FOTO LASORTE)

Le frontiere

Oggi il test sul traffico dei pendolari

Ieri ancora presidi fissi ai valichi principali e controlli dinamici nei minori

FRANCESCO CODAGNONE

Nei chilometri da un valico all'altro si incontrano, anche nella notte, camionette dell'esercito e auto della polizia. Furgoni, torri faro per illuminare la strada, tende e gazebo messi a disposizione dalla Protezione civile sono il riparo delle divise tornate al valico di Fernetti quando il cielo si è aperto infine nella pioggia di sabato notte. Il posto di blocco è allestito nel piazzale appena oltre il confine, lì dove prima si trovavano le pensiline metalliche dei doganieri: dalla parte slovena si legge Sežana e s'intravede soltanto un'auto della Policija; dalla parte italiana le forze dell'ordine si dispiegano in una decina di soldati e agenti armati.

Fermano a campione auto e soprattutto camion, automezzi pesanti sui quali spesso i migranti viaggiano nascosti nelle intercapedini sopra le ruote, furgoncini, minivan dai vetri oscurati. Macchine quasi solo se con targa straniera, ancor più se non slovena o croata, ma bulgara, ungherese, turca: alla frontiera si cercano i passeur che calano l'ultimo tratto della Rotta balcanica. La frontiera con la Slovenia si è rialzata alle 14 di sabato pomeriggio: i controlli proseguono da allora, anche nella notte. Esercito, polizia, finanzieri rimarranno al confine per dieci giorni: fino alle ore 14 del 31 ottobre, ma la proroga a sei mesi è possibile. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha infatti annunciato un vertice il 2 novembre a Trieste con i suoi omologhi sloveno e croato per «concordare assieme delle modalità di attuazione che possano rendere ponderata la misura»: data e appuntamento indicherebbero la volontà di mantenere alta l'attenzione al confine.

Intanto il secondo giorno della sospensione del trattato di Schengen e del ritorno dei controlli ai valichi scorre senza complicazioni: capita al più che un cittadino sloveno dimentichi la carta d'identità nell'altro giubbotto, faccia inversione, torni indietro. File di macchine che scorrono, al massimo un minuto per operare i controlli: per attraversare il confine per ora è stata prevista una sola corsia, ma da stamattina è possibile ne vengano aperte altre per alleggerire eventuali attese. Molti sono infatti i transfrontalieri che in queste ore attraverseranno il confine italo-sloveno per motivi di lavoro o studio. In particolare il valico di Rabuiese-Škofije, tra i più trafficati: qui i controlli si operano non alla frontiera - per ragioni di spazio - ma appena più avanti sul lato italiano, alla fine della rampa di uscita per Muggia.

Vicino alla rotonda si trova un gazebo della Protezione civile: funzionari e volontari hanno infatti allestito, nella serata di sabato, torri faro, tende e moduli abitativi ai valichi presidiati tra cui Sant'Andrea e San Gabriele a Gorizia, Vencò di Dolegna del Collio, appunto Rabuiese. Nel tardo pomeriggio di ieri qui si trovavano una decina tra militari, poliziotti e finanzieri: fermano un camioncino con targa polacca, chiedono i documenti, fanno scendere il conducente, controllano il retro del mezzo. «Ieri abbiamo rimandato indietro un turco» racconta un poliziotto, friulano: ci spiega che, per quanto riguarda la Polizia di Stato, a ogni valico principale è stato assegnato un agente di stanza in regione, più tre uomini in trasferta. Il confine è lungo 232 chilometri e per presidiare i valichi in Friuli Venezia Giulia sono stati inviati 350 uomini di rinforzo, 150 solo a Trieste: ma i numeri non sono stati confermati, e su molti aspetti della misura è mantenuto il riserbo.

A disposizione delle forze dell'ordine impegnate nei controlli le attrezzature fornite dalla Protezione civile

A Sant'Andrea e Rabuiese allestiti gazebo, torri faro per illuminare la strada, tende e moduli abitativi

Lungo il confine si incontrano alcune camionette dell'esercito e auto della polizia: era questo, a ieri pomeriggio, il grado di «vigilanza dinamica» alle frontiere minori come Prebenico, sopra Caresana. Lì nessun posto di blocco, nessun documento da esibire. Eppure anche quei valichi restano all'ombra del sentiero attraversato ogni giorno da decine di migranti: non lontano dall'asfalto, lungo le strade che corrono tra i boschi non presidiati dall'esercito, si trovano abbandonati abiti e ancora biglietti, tagliandi, scontrini. La frontiera slovena è chiusa, ma passano lo stesso: ieri mattina una ventina di mi-

Nonostante la vigilanza rafforzata ieri sono stati rintracciati a Trieste venti migranti arrivati attraverso i boschi

Il Viminale ha riferito di aver espulso due cittadini pericolosi per la sicurezza nazionale: entrambi erano stati al Cpr di Gradisca

granti sono stati rintracciati nella zona del Carso triestino. Infreddoliti, fradici dopo aver camminato sotto la pioggia della notte prima: sono stati rifocillati e portati nell'edificio adibito ai riconoscimenti e alle richieste di asilo.

Il ministero dell'Interno ieri intanto ha reso noto di aver effettuato due espulsioni nelle ultime ore: un cittadino tunisino, dapprima rinchiuso nel Cpr di Gradisca d'Isonzo e poi in quello di Caltanissetta, e un uomo originario del Kosovo, arrestato in territorio triestino, anche lui recluso nel centro isontino per i rimpatri. In entrambi i casi, il Viminale parla di «soggetti pericolosi per la sicurezza nazionale» in quanto «fortemente radicalizzati»: la loro espulsione, si precisa, non è ascrivibile ai controlli doganali riattivati alla frontiera slovena. —

MICHELE BERTI

Le valutazioni

Come sindacato «non entriamo molto nel merito delle questioni di sicurezza» di cui si è parlato, dice Michele Berti, responsabile dell'Ufficio internazionale della Uil Fvg e presidente del Csir italo-croato Alto Adriatico: «Non abbiamo elementi per fare valutazioni di questo tipo, anche se ci sembra molto strano che eventuali terroristi, o diciamo persone con intenzioni negative, arrivino in Italia passando per i valichi ufficiali».

ROBERTO TREU

L'auspicio

«L'auspicio è che la misura sia adottata per il minor tempo possibile», dice Roberto Treu, presidente del Csi Fvg-Slovenia (Cgil, Cisl Uil e le sigle slovene Zsss e Ks90): «Scelte come quelle adottate dai Governi di Italia, Slovenia e altri Paesi -dice Treu con l'omologo Peter Majcen -penalizzano il lavoro transfrontaliero e segnano involuzione rispetto alla libertà di circolazione delle persone e delle merci».

NICOLA CONFICONI

Le fototrappole

«Nell'attuale contesto di sospensione dell'area Schengen, resta da capire cosa succede ai confini con la Slovenia non presidiati dalle forze di polizia, come i sentieri nei boschi. È importante capire se le fototrappole volute e sbandierate dalla giunta Fedriga abbiano funzionato come strumento di controllo, oppure siano state solo un veicolo di vuota propaganda». Lo afferma il consigliere Pd Nicola Conficoni.

Per migliaia di addetti in arrivo da Slovenia e Croazia scatta in queste ore la nuova quotidianità
I sindacati interregionali: «Categoria da non penalizzare, si rischiano disagi e ritardi»

«Lavoro, pronti a chiedere una corsia preferenziale per i transfrontalieri»

PAOLA BOLIS

La prova del nove è attesa oggi, alla ripresa dell'attività settimanale che si tradurrà in un aumento di traffico e transiti. Ed è a questa giornata che i lavoratori transfrontalieri guardano con preoccupazione: quale sarà il regime dei controlli? Si formeranno delle code? Per quanto tempo si dovrà restare fermi ai valichi? Si rischieranno ritardi? Insomma, come impatterà la sospensione di Schengen su una quotidianità che vede migliaia di persone spostarsi ogni giorno al di qua e al di là di un confine da tempo osmotico? «È la domanda che in tanti dei nostri iscritti ci hanno fatto, e che ci poniamo anche noi. Per questo dico che dipenderà da quello che vedremo oggi: se l'atteggiamento delle forze dell'ordine ai valichi sarà proattivo, bene; se invece fosse, diciamo così, puntiglioso e tale da portare a grandi rallentamenti, allora siamo pronti a chiedere al Prefetto di intervenire per istituire una sorta di corsia preferenziale, di modo da facilitare e snellire i passaggi dei lavoratori transfrontalieri». Dice così Roberto Treu, presidente per la parte italiana del Consiglio sindacale interregionale (Csi) Fvg - Slovenia che assieme al vertice sloveno del Csi Peter Majcen ha fin da subito lanciato un appello a garantire «adeguati canali» per queste persone. È lo stesso concetto espresso da Michele Berti, a capo del Consiglio sindacale interregionale (Csir) italo-croato Alto Adriatico, che annota peraltro come «per chi arriva dalla Croazia il problema, così come il valico, è doppio».

Il rimando è quello al periodo pandemico: «Allora ai valichi principali era stata istituita una priorità di passaggio per chi arrivava in regione per lavorare», ricorda Treu. Sempre che ci fossero dei documenti da mostrare, naturalmente, visto che il lavoro nero esiste: «Oltre il 70% dalla Slovenia», anche se «proprio con il Covid c'è stata una parte di regolarizzazione», annota Treu. In ogni caso, è difficile dire quanti siano i lavoratori transfrontalieri coinvolti in questa nuova situazione: «10-15mila, calcolando due terzi dalla Croazia e un terzo dalla Slovenia; più ditte dalla Slovenia, più lavoratori singoli - badanti o colf per esempio - dalla Croazia», cita Treu; «Diecimila dai due Paesi», annota Berti citando uno studio dell'Università di Trieste datato 2007 e aggiungendo che giusto l'altro giorno «i sindaci del Buiese ci hanno parlato di almeno duemila lavoratori regolari da quell'area ogni giorno in Italia». I settori? Sanità, logistica, edilizia, porto. Esiste anche un flusso contrario, certo, di numeri estremamente ridotti: «Fra i 500 e i 600 italiani in Slovenia», dice Treu.

A FERNETTI
CONTROLLI IERI AL VALICO CONFINARIO (FOTO ANDREA LASORTE)

«Pronti a chiedere al Prefetto di attivare canali preferenziali come era avvenuto nell'epoca del Covid»

«L'indicazione a prestare attenzione a queste persone era arrivata dalla stessa Commissione europea»

Ma al di là delle stime, anche Berti si riallaccia all'era Covid ricordando che «la stessa Commissione Ue aveva invitato tutti i Paesi a istituire appunto delle corsie preferenziali per i transfrontalieri: e il nostro auspicio era che se ne tenesse conto anche adesso». Un auspicio che si lega al versante politico che gli esponenti sindacali non dimenticano: «Questa area a scavalco dei tre Paesi è particolarmente delicata e, dal nostro punto di vista, storicamente ha sempre avuto bisogno di segnali di apertura, non di chiusura: vediamo con una certa sofferenza questa doccia fredda che va in direzione contraria a quella auspicata», annota Berti. Condivide Treu, che con Majcen parla di «involuzione rispetto alla libertà di circolazione delle persone e delle merci, una delle grandi conquiste della casa comune europea». Ma poi «il tutto è incomprensibile - aggiunge il sindacalista triestino - se pensiamo che praticamente nessuno dei migranti passa per il confine ordinario».

In ogni caso, l'impatto temuto della sospensione di Schengen sul lavoro transfrontaliero è tale che se ne discuterà domani in una riunione, a Bruxelles, fra i Csi dei vari Paesi europei. Ed è un impatto che rischia di sommarsi - annotano Treu e Berti - ai già numerosi problemi di un settore che soffre per «il mancato riconoscimento della figura del frontaliero», con ciò che ne consegue in termini di armonizzazione di normative. Solo qualche esempio: la legge 104 i cui benefici la Slovenia non riconosce, ricorda Treu. O l'Assegno unico universale rivolto solo a chi ha residenza in Italia e che dunque esclude i transfrontalieri, aggiunge Berti che col Csir ha portato la questione in sede europea. E adesso, c'è anche il nodo confini. —

I nodi della politica

Il primo ministro Giorgia Meloni collegata via web al congresso di Fratelli di Italia a Roma ANSA

La premier arringa i suoi «Vado avanti a testa alta»

Meloni non va alla festa di FdI e invia un video: «Non guardo in faccia nessuno» L'anniversario del giuramento tra ira e orgoglio. Il Pd: «Festival del vittimismo»

Giampaolo Grassi / ROMA

Non c'era il calore del comizio dal vivo, ma la grinta sì. E c'era rabbia. Anche per i riflessi di una sfera privata che è diventata pubblica. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha festeggiato un anno di governo, ma a tratti il suo discorso è apparso più un j'accuse ai detrattori che una celebrazione del lavoro fatto. Con parole quasi di sfida: «Io non ho paura, il governo è pronto a riformare nel profondo quello che va riformato – ha detto – senza guardare in faccia nessuno e, badate bene, questa è anche la ragione per cui la cattiveria e i metodi che si utilizzano per indebolirci hanno raggiunto vette mai viste prima».

LA KERMESSE

Fuori programma il modo con cui la premier ha partecipato alla festa organizzata da FdI al teatro Brancaccio di Roma: un videomessaggio di 8 minuti registrato il giorno prima al Cairo, dov'era per il summit sul Medioriente. Una scelta meditata e metabolizzata, quindi. L'anniversario non è cascato in un momento facile per Meloni. Lo scenario internazionale con la guerra in Ucraina, l'attacco di Hamas a Israele, la manovra in ristrettezza. E poi l'addio al compagno Andrea Giambruno. Al Brancaccio Meloni non c'era. Tutto lo stato maggiore di FdI sì, con i ministri sul palco, i sottosegretari e i parlamentari nelle prime file, la platea stracolma pronta ad applaudirla. C'era la sorella della premier, Arianna. Qualcuno ha notato l'assenza del Guardasigilli Carlo Nordio, che era nel suo Veneto, come ogni fine settimana, da consuetudine.

GLI AFFONDI

«Abbiamo il coraggio e la pazienza per scardinare a una a una le incrostazioni di potere che hanno affogato questa nazione», ha attaccato la premier, tornando ai toni battaglieri del suo esordio alla guida del governo. E poi: «Siamo il nemico da abbattere, perché noi siamo uno specchio, uno specchio della loro meschinità», ha aggiunto. Il «loro» è rimasto un generico «loro». Tanto che Riccardo Magi, di Più Europa, ha chiesto sarcastico: «Ma con chi ce l'ha?». Mentre il senatore Pd Antonio Misiani l'ha accusata di aver fatto «un festival del vittimismo e della sindrome da assedio». Per la premier c'è poi l'orgoglio. Quello del giuramento al Colle è stato «un giorno storico per FdI e il centrodestra – ha rivendicato – per gli italiani e per l'Italia che, per la prima volta dall'unità, vedeva una donna alla guida del governo». Meloni ha esaltato l'anno di lavoro: «Sono fiera di quello che abbiamo fatto, di noi, della nostra classe dirigente e di me stessa. Dopo un anno, nello specchio vedo ancora la stessa persona, perché ho camminato a testa alta. Stiamo dimostrando che si potevano raggiungere risultati inimmaginabili e fare cose straordinarie senza dover essere meschini o dover prendere scorciatoie. Gli altri continuino pure a rotolarsi nel fango, noi voleremo alti, le nostre spalle sono larghe, la nostra coscienza è a posto». Nessun accenno a polemiche e contrasti. «Sono orgogliosa anche per la compattezza della maggioranza, perché sono falliti tutti i tentativi di dividerci». Il M5s ha diffuso il contro-video di Giuseppe Conte: «Non permetteremo che Meloni e soci mettano in ginocchio il nostro Paese e la nostra Italia». Per Angelo Bonelli, deputato di Verdi-Si, «il governo Meloni si è dimostrato il governo dell'ingiustizia sociale e ambientale». Critico anche Matteo Renzi: «Dopo un anno di governo l'Italia sta peggio». —

GIUSEPPE CONTE, EX CAPO DEL GOVERNO E PRESIDENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Non permetteremo che lei e i suoi soci mettano in ginocchio il nostro Paese e la nostra Italia»

LA GIORNATA PASSATA CON LA FIGLIA GINEVRA

L'amarezza della leader ferita «Sono un essere umano anch'io» Arianna ai media: «Fate pettegolezzi»

IL CAIRO

«Io sono una persona libera, lo sarò nonostante tutto e cercherò di fare sempre ciò che devo». Giorgia Meloni ricorda uno degli «insegnamenti» che le lasciò Karol Wojtyla, ossia che «la libertà non consiste nel fare ciò che ci piace, ma nell'avere il diritto di fare ciò che si deve». Lo fa nell'anniversario dell'inizio del suo governo. Un anno fa la premier giurava da presidente del Consiglio al Quirinale, davanti alla figlia e al compagno. Ieri, nel giorno delle celebrazioni, ha deciso di restare lontana dai riflettori e vicino alla piccola Ginevra, al termine di una settimana delicata dal punto di vista politico e dolorosa sul fronte familiare per l'annuncio della rottura della relazione.

Andrea Giambruno è altrove, «distrutto» assicura chi lo conosce bene, in attesa delle decisioni di Mediaset sul suo futuro lavorativo. Al Cairo, durante il summit per la pace in Medio Oriente, la premier ha faticato a nascondere la tensione. «Secondo lei come sta?», ha ribattuto stizzita Arianna Meloni a un giornalista che le domandava dello stato d'animo della sorella, ringraziando con sarcasmo i media che fanno «pettegolezzo»: «Ci fate prendere un sacco di voti», ha detto infilandosi il casco tricolore e andando via in motorino al termine della kermesse romana del partito, a cui la leader non ha partecipato.

L'annuncio è arrivato da Guido Crosetto. «Giorgia non è fisicamente qui, ma è a casa con sua figlia, il posto dove doveva stare, dove è giusto che sia», le parole del ministro della Difesa. Emotivamente è colpita, ha bisogno di raccogliere le idee, si racconta fra i fedelissimi, ma soprattutto aveva bisogno di passare del tempo con la figlia di 7 anni. «Mi dispiace da morire non esserci di persona», ha spiegato la premier nel videomessaggio girato il pomeriggio prima al Cairo.

«In fondo anch'io sono un essere umano e se c'è qualcuno a cui posso chiedere comprensione beh, penso siano i simpatizzanti, i militanti e i dirigenti di Fratelli d'Italia», ha aggiunto la premier, nel messaggio registrato in una pausa dei lavori del summit in cui Paesi africani, del mondo arabo e occidentali si confrontavano sul conflitto fra Hamas e Israele. Le sue parole evocano un altro tipo di conflitto, con una controparte però non definita. «Siamo un nemico da abbattere con qualsiasi prezzo, perché siamo uno specchio della loro meschinità», è l'apice di rabbia e orgoglio all'interno di un intervento durissimo. —

L'INTERVENTO

Salvati 245 migranti salpati dalla Libia

ROMA

Per alcune ore si è temuto che le motovedette non riuscissero a fare in tempo e che, al confine delle acque territoriali, un peschereccio stracarico di persone colasse a picco. Ma tutto si è risolto nel migliore dei modi. Poco dopo la mezzanotte di sabato, 245 tra siriani, pakistani, egiziani e bengalesi sono sbarcati a Lampedusa. A soccorrere il peschereccio di 20 metri, salpato dalla Libia, tre motovedette della guardia di finanza e una di Frontex. Le unità hanno affiancato la carretta facendole da scudo per impedire che il mare in tempesta la rovesciasse. I profughi, una volta sbarcati, hanno raccontato d'aver pagato da 2mila a 5mila dollari a testa per la traversata. Tutti, dopo un primo triage sanitario, sono stati portati all'hotspot dove c'erano 251 persone. Il piano di trasferimenti della Prefettura ha consentito di svuotare subito la struttura e nel centro sono rimasti solo in 10. —

FISCO

Il governo rivede le sanzioni e le scadenze

ROMA

Lotta all'evasione ma cambiando approccio, certezze per i contribuenti su tutte le scadenze, sanzioni più leggere, allineate a quelle europee. Il governo va avanti sulla riforma fiscale e oggi porta in Consiglio dei ministri altri due provvedimenti che declinano la legge delega con l'obiettivo di riscrivere, semplificandolo, il sistema tributario italiano. Sul tavolo ci sarà anche il nuovo decreto energia che proroga per sei mesi/un anno il mercato tutelato e prevede un nuovo servizio ad hoc per la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili. Sono due i decreti legislativi che il viceministro dell'Economia Maurizio Leo firma e porta all'attenzione dei colleghi. Il primo rivede lo Statuto dei diritti del contribuente e ha l'obiettivo di «revisionarne la disciplina e garantire la certezza del diritto». Il secondo decreto si concentra sugli adempimenti e sul calendario dei versamenti. C'è poi il capitolo sanzioni, oggi eccessivamente onerose secondo Leo. —

I Concerti del Conservatorio

omaggio a
PAUL HINDEMITH

Paul Ensemble

Nicola Bulfone, clarinetto
Fabrizio Paoletti, sassofono
Lucio Degani e Francesco Comisso, violini
Silvestro Favero, viola
Marco Dalsass, violoncello
Federico Lovato, pianoforte

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2023 ore 18.00
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini - Udine

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

info 0432 502755 www.conservatorio.udine.it

I nodi della politica

GIORGIA MELONI

Gli applausi

«Facciamo sentire il nostro calore a Giorgia». Alle parole del ministro della Difesa, Guido Crosetto, è seguito un caloroso applauso di vicinanza a Giorgio Meloni che, ieri, ha rinunciato a partecipare alla celebrazione del suo primo anno di Governo. «Mi spiace non esserci, ma anch'io sono un essere umano», ha detto la premier ricordando di essere rientrata dalla doppia trasferta che l'ha portata in Egitto e in Israele.

LUCA CIRIANI

Miracolo politico

«Un miracolo politico». Così il ministro per i Rapporto con il Parlamento, Luca Ciriani, ha definito il primo anno di governo di FdI. Un miracolo che ha riassunto in due parole: «Emozione e orgoglio». Intervenendo alla Convention del partito, Ciriani ha ripreso una frase pronunciata dalla premier dopo la vittoria elettorale: «Ci siamo assunti la responsabilità di governare, l'Italia ci ha scelti e noi non la tradiremo».

DEBORA SERRACCHIANI

Solo chiacchiere

«Un nuvola di chiacchiere non nasconde le condizioni in cui si trovano milioni di famiglie. Lo provano i dati economici sulla capacità di spesa, l'impoverimento di chi già non ce la faceva e l'indebitamento. Lo conferma la manovra finanziaria senza respiro. Questo è motivo di vanto per il ministro Ciriani? Beato lui. Per noi non è un dramma essere all'opposizione, ma non pretenda che ce ne stiamo muti». Così Debora Serracchiani (Pd).

Il ministro e i parlamentari indicano la strada: a breve i regolamenti, sceglieranno i territori
«Giusta e doverosa la scelta di sospendere Schengen, la rotta balcanica va interrotta»

FdI prepara i congressi: siamo un grande partito dobbiamo organizzarci

I partecipanti alla convention di Fratelli d'Italia a Udine tutti in piedi mentre in sala riecheggiavano i versi e le note dell'inno di Mameli FOTO PETRUSSI

LA CONVENTION

GIACOMINA PELLIZZARI

Fratelli d'Italia celebra un anno di Governo Meloni e apre la stagione dei congressi cittadini e provinciali. Nei prossimi giorni definirà i regolamenti per invitare gli iscritti a scegliere i vertici a cui affidare il partito. A vigilare sulle operazioni sarà un Comitato di garanzia di cui fa parte il deputato Walter Rizzetto assieme a una decina di fedelissimi. Ieri, nel padiglione 8 di Udine Gorizia fiere, la strada è stata segnata citando, tra gli obiettivi, la politica sul lavoro, sulla famiglia e sull'immigrazione. «I controlli – ha sottolineato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani – sono necessari, lo diciamo da molto tempo».

Tra coppie di bandiere tricolore fissate agli angoli della sala e i collegamenti con le città italiane dove i Fratelli d'Italia celebravano l'anno di Governo, a dare la consueta iniezione di adrenalina ci ha pensato la premier: «Abbiamo portato al Governo – ha detto – l'Italia vera, quella umiliata dalla Sinistra». E se gli applausi non sono mancati, la vera appartenenza al partito si è notata in chiusura, quando nella sala è riecheggiato l'inno di Mameli e

PADIGLIONE 8
L'EVENTO SI È SVOLTO A UDINE NEGLI SPAZI DELLA FIERA

Il video della premier: abbiamo portato al Governo l'Italia vera umiliata dalla sinistra

In sala le note dell'inno di Mameli e i partecipanti in piedi con la mano sul cuore

i presenti si sono alzati in piedi, molti con la mano sul cuore. Tutti hanno espresso affetto a Giorgia, la premier appena rientrata dall'Egitto e da Israele che ai suoi ha chiesto un po' di comprensione. Nessuno ha menzionato la recente separazione dal compagno, Andrea Giambruno.

GLI OBIETTIVI

Lavoro, welfare, famiglia e migranti sono i temi su cui insiste FdI. Dal palco Rizzetto ha bocciato il salario minimo ricordando che «da agosto 2022 il Governo Meloni ha creato 530 mila nuovi posti di lavoro». E ancora: «La Destra sociale non guarda ai gruppi bancari ma agli operai e alle famiglie». Rizzetto ha definito il gruppo di FdI «il migliore in Regione» e ha spronato i suoi a proseguire il lavoro «in un'ottica di correttezza e stima nei confronti degli alleati e del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, con il quale – ha assicurato – ci sentiamo spesso». Con altrettanta determinazione Ciriani ha rafforzato il messaggio soprattutto sulla funzione dei congressi provinciali che, a breve, si svolgeranno in tutta Italia. «È un appuntamento importante che avevamo rinviato prima per il Covid poi per la nascita del Governo. Siamo il primo partito italiano, per noi è fondamentale darci un'organizzazione più forte sul territorio» ha spiegato il ministro, secondo il quale FdI deve «far seguire alla crescita del voto politico d'opinione l'organizzazione territoriale, sono necessari i congressi per rafforzare la classe politica comunale e regionale affinché regga la responsabilità di un partito che ha l'orgoglio di rimanere il primo in Italia. Bisogna assumersi – ha ribadito Ciriani – la responsabilità di avere la mentalità e la struttura di un grande partito. Questa non è una cosa che si fa in quattro e quattr'otto». Ciriani ha espresso soddisfazione per il primo anno di Governo, per la sua nomina a ministro anche perché da decenni il Friuli Venezia Giulia non riusciva a esprimerlo, ha definito la competizione politica tra alleati «assolutamente normale» e ha assicurato di non aver mai assistito a diversità di vedute con la Lega.

I MIGRANTI

Il partito di Giorgia Meloni si è preso il merito di aver ripristinato i confini sloveni. «I controlli li chiedevamo da anni e ora servirà una proroga» ha sottolineato Rizzetto, nel riconoscere che «i rimpatri sono i più difficili da attuare, ma la premier, in questi mesi, si è spesa per agevolare gli accordi bilaterali tra i Paesi». Sul tema ha insistito pure il ministro: «La scelta di sospendere Schengen è giusta e doverosa, la rivendichiamo da tempo. La rotta Balcanica va interrotta anche perché c'è un problema di sicurezza determinato dal rischio che alcune persone attraversino i confini per unirsi ai gruppi terroristici: era urgente intervenire, la misura rimarrà attiva per tutto il tempo necessario». Ciriani l'ha detto nel definire «inqualificabile» il gesto di colui che l'altro giorno, a Pordenone, ha imbrattato il muro del palazzo dove viene illuminata la bandiera israeliana. In una sala affollata di iscritti e simpatizzanti, il partito ha salutato la sua leader tra le note e i versi dell'inno nazionale. Così è stato in tutte le regioni. —

CRISTINA AMIRANTE

Ci ha dato forza

Il discorso di Giorgia Meloni ci ha dato energia e forza. Alle volte è difficile fare l'amministratore e si tende a perdere la voglia di sacrificarsi, questo sacrificio ha bisogno di tanta energia e Giorgia Meloni ce l'ha restituita». Così l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Cristina Amiranti, secondo la quale «lavorare insieme sta funzionando. Aver ripreso in mano la Sequals-Gemona con l'aiuto del Governo è motivo di soddisfazione».

LUANA BREDA

Giorgia è speranza

«Ci dobbiamo preparare alle europee e questo evento ci introduce in quel percorso». Luana Breda coordinatrice del partito di Fiume Veneto, è rimasta affascinata da Giorgia Meloni perché, spiega, «è una leader nata dal basso che ha fatto una grande gavetta per arrivare dove è arrivata. Nei suoi confronti c'è una fiducia inestimabile da parte nostra, lei è la nostra speranza».

WALTER RIZZETTO

Grande successo

«Oltre 350 persone, grande successo a dimostrazione che stiamo facendo bene, grazie a tutti. Saremo protagonisti della finanziaria regionale e delle principali azioni di Governo del nostro Paese». L'ha assicurato il deputato Walter Rizzetto, ricordando l'attivazione della piattaforma per favorire l'incontro tra domanda e offerta» di lavoro e richiamando la sostituzione del reddito di cittadinanza con la formazione.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

L'appello alla Regione: sui tagli dei presidi bisogna cambiare rotta

Sindacalisti e studenti chiedono a Fedriga e Rosolen di non applicare il decreto «L'autonomia deve consentire di migliorare non soffocare la rete scolastica»

Lucia Aviani / UDINE

Organizzazioni studentesche e sindacati si appellano al governatore Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen per invertire la rotta sul dimensionamento scolastico, che prevede «meno insegnanti e personale ausiliario – segnala il fronte della protesta – e tagli al numero dei dirigenti e la fusione degli istituti» qualora non raggiungano almeno i 500 allievi, «senza valutazioni specifiche, caso per caso, su una possibile riorganizzazione territoriale nel nome del diritto allo studio e del benessere dei ragazzi».

Il futuro prospettato per la scuola, anche in Friuli Venezia Giulia, da un decreto congiunto dei ministeri dell'Istruzione e dell'Economia ha alzato lo stato d'allerta delle realtà toccate dalla vicenda, da Priorità alla Scuola al Movimento di cooperazione educativa, dalla Federazione regionale lavoratori della conoscenza Cgil di Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste fino al Cobas scuola, all'Unione degli studenti della regione, al Collettivo studentesco solidale, a ScuolaInComune e MetaCometa.

«La Regione – rileva il maxi-gruppo – ha dichiarato che intende perseguire gli obiettivi del decreto, nonostante lo scorso 4 ottobre, in sede di audizione presso la VI Commissione, fossero state avanzate critiche nei riguardi dello scenario che va delineandosi, che avrebbe un impatto negativo sulla capacità di azione educativa degli istituti».

Priorità alla Scuola ribadisce le perplessità e le criticità segnalate in Commissione: «Si annunciano – viene evidenziato nella nota – meno qualità formativa, un aumento del numero degli studenti in un singolo plesso e l'accorpamento di istituti spesso distanti fra loro, a discapito dell'efficienza organizzativa. La fusione di due scuole in una comporterà la perdita di posti di lavoro, con una diminuzione del personale Ata e degli insegnanti, e limiterà l'indipendenza educativa».

Gli studenti del Friuli Venezia Giulia, si rimarca, non possono essere guardati «solo come manodopera per la filiera della produzione, in particolare se provenienti dai poli tecnici e professionali»: al contrario – si sottolinea – «la scuola dev'essere il luogo in cui trovare l'individuale valorizzazione, possibile solo in una comunità educante partecipata, nella quale tutte le soggettività possano avere spazio». Di qui la richiesta al presidente Fedriga e all'assessore Rosolen «di garantire ai ragazzi pari opportunità di accesso all'istruzione, sulla base di una riorganizzazione razionale», senza adeguarsi passivamente a criteri nazionali «inadatti» ad assicurare un «effettivo diritto al diritto allo studio e all'educazione in tutte le sue articolazioni».

I sottoscrittori dell'appello esortano pertanto a sfruttare «le prerogative di Regione autonoma in ogni forma legittimamente possibile per migliorare e non per soffocare la rete scolastica del Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'organizzazione del personale». Le parti interessate – si legge ancora nella nota – «devono essere coinvolte nelle audizioni e nei confronti istituzionali sul tema, perché agire diversamente equivarrebbe a "mancanza di rispetto verso la comunità» e al «venir meno al dovere di rappresentanza degli interessi della cittadinanza. Si "approfitti" del calo demografico – concludono – per rivedere gli spazi, per incrementare le opportunità didattiche e per far crescere una comunità attorno alla scuola». —

Trasporti

Volo da Londra dirottato su Vienna In 200 arrivano a Ronchi dopo 15 ore

All'origine il malfunzionamento di un radar dell'aereo. Nervosismo tra i passeggeri, trasferiti in pullman

Elisa Coloni

Spiacevole disavventura nel weekend per circa duecento passeggeri a bordo di un volo operato dalla compagnia Lauda Air (del gruppo Ryanair) decollato sabato sera alle 19.20 da Londra Stansted con destinazione Trieste Airport. Allo scalo di Ronchi dei Legionari, però, quel volo non è mai arrivato, perché dirottato su Vienna, dove i passeggeri sono stati fatti scendere poco prima delle 22 e hanno atteso all'interno dell'aeroporto della capitale austriaca per circa cinque ore, fino alle tre del mattino, prima di essere trasferiti con tre pullman a Ronchi: sette ore a bordo delle corriere e arrivo alle dieci del mattino.

Le cause? «Un problema tecnico al radar è ciò che ci è stato detto, con poche e confuse informazioni, sia dalla compagnia che dagli addetti dell'aeroporto di Vienna», commenta Nicolò Giraldi, giornalista triestino che era a bordo del volo assieme alla moglie. Informazioni poi confermate da Marco Consalvo, amministratore delegato del Trieste Airport, che spiega che «il volo è stato fatto atterrare a Vienna a causa del malfunzionamento del radar meteorologico dell'aeromobile. Considerate anche le cattive condizioni meteo sabato sera nella zona di Ronchi, il pilota ha evidentemente scelto di non proseguire il viaggio e di atterrare a Vienna, dove la compagnia Lauda Air ha sede ed effettua le manutenzioni. Sabato sera - aggiunge Consalvo - le condizioni meteo a Ronchi non erano comunque così gravi da impedire l'atterraggio, quindi il volo sarebbe potuto arrivare a destinazione, ma evidentemente il guasto ha indotto il pilota a cambiare rotta e recarsi il prima possibile nel luogo in cui la compagnia effettua quel tipo di manutenzione».

L'ATTESA NELLA NOTTE
ALCUNI DEI PASSEGGERI DEL VOLO DIROTTATO ALL'AEROPORTO DI VIENNA

Da oggi nello scalo le tariffe agevolate per il parcheggio. Plaude anche l'opposizione

I passeggeri a bordo raccontano i momenti di tensione, confusione e, inevitabilmente, anche paura. «Stavamo sorvolando l'area tra Monaco e Salisburgo - racconta Nicolò Giraldi - quando a un certo punto ci è stato comunicato dal pilota che per un guasto al radar non ben specificato il volo sarebbe stato dirottato su Vienna. Da quel momento si è sparsa la preoccupazione generale. Nessuna scena di panico, ma qualcuno ha mostrato un bel po' di agitazione: quando stai volando e inizi a sentir parlare di guasti credo sia comprensibile. Ma il peggio è arrivato dopo. Ci hanno fatto scendere e attendere nell'aeroporto di Vienna per cinque ore, con informazioni poco chiare e nessun genere di conforto fino all'una e mezza: tutti i bar erano chiusi, c'erano anche anziani e bambini molto piccoli, tanti italiani ma anche inglesi in procinto di imbarcarsi a Trieste sulle navi da crociera. L'estenuante attesa è stata quindi accompagnata da parecchio nervosismo. Abbiamo sentito di tutto: in un primo momento pareva volessero farci tornare a Londra con un volo, per poi rientrare a Ronchi. Poi ci hanno prospettato la possibilità di dormire in albergo a Vienna e prendere un aereo domenica mattina per Trieste. Alla fine ci hanno caricati su tre pullman: sette ore di viaggio terminato alle dieci del mattina a Ronchi. Comprendo che i problemi tecnici esistano, ma le modalità con cui la situazione è stata gestita lasciano senza parole».

Disavventura e parte, al Trieste Airport e da oggi scattano le tariffe agevolate per mille posti auto rivolte a pendolari e turisti che useranno il polo intermodale come park per spostarsi nell'arco delle 12 ore. Una notizia annunciata dallo scalo e dalla Regione, cui plaudono i consiglieri regionali dem Diego Moretti e civico Enrico Bulian, invitando i cittadini a fruire dell'opportunità affinché diventi strutturale: «è un risultato frutto di una sinergia tra gli enti locali e anche delle nostre richieste formali in Consiglio regionale: positivo che siano state accolte».

1963-2023

Oltre mille bersaglieri hanno ricordato la tragedia del Vajont

La sfilata a Longarone: tanti militari sessant'anni fa presero parte ai soccorsi
I racconti: «Un mare di fango, i soldati spalavano e recuperavano i corpi»

Lieta Zanatta / LONGARONE

Piume al vento e passo di corsa nonostante gli ottanta anni. Ma il cuore, quello che hanno lasciato sul luogo della tragedia del Vajont, è sempre quello dei vent'anni.

Oltre mille bersaglieri hanno sfilato ieri mattina nel centro di Longarone per commemorare il sessantesimo anniversario della tragedia del Vajont, nella tre-giorni di eventi "I bersaglieri ritornano al Vajont".

Un atto dovuto per tutti quei ragazzi di leva che il 9-10 ottobre 1963 vennero inviati sul luogo del disastro, armati di pale e zappe, a recuperare i corpi dei duemila abitanti di quella parte della vallata del Piave sepolti dalla melma.

La tre-giorni del raduno ha voluto celebrarli, raccogliere le loro storie una per una, serbarne le testimonianze per le future generazioni che dovranno capire cosa è successo senza averlo mai visto.

I testimoni erano solo dei ragazzi che alle dieci di sera vennero buttati giù dalle brande con l'ordine di recarsi a Longarone, dove, non si capiva bene, era crollata la diga o una montagna. Li aspettava il paesaggio lunare di un abitato che non esisteva più, il dolore e la disperazione dei sopravvissuti.

Si interrompono per la commozione i generali Benito Pochesci e Vezio Vicini, allora rispettivamente capitano e tenente, alla guida dei militari dell'8° reggimento della caserma Martelli di Pordenone, quando raccontano quei momenti al convegno "Il mio Vajont" che si è tenuto sabato a Erto e Casso.

Cimitero di Erto: un momento del ricordo con la fanfara di San Giorgio

Vicini ricorda quel bersagliere affranto sopra un masso, con la testa tra le mani, mentre i suoi commilitoni estraevano dal fango il cadavere straziato di un bimbo e il padre, sopravvissuto, si disperava lì davanti impazzito. Si ricorda di averne incrociato lo sguardo e i lacrimoni, e poi infilare il fez e rimettersi a spalare con gli altri.

Pochesi si ricorda di essere arrivato davanti al mare di fango con i militari in fila indiana. Diede l'ordine di scavare ovunque emergesse un materasso, un mobile, qualsiasi cosa. E scavarono con le pale e anche a mani nude. Trovarono cadaveri straziati, rigonfi d'acqua. Recuperarono con attenzione gli oggetti di valore, i preziosi e i soldi, valute straniere perché Longarone era un luogo di migranti. Nessuno pensava a mangiare, solo bere dalla borraccia. E mai un lamento.

Testimonianze a cui si è aggiunta quella del sindaco di Erto e Casso, Antonio Carrara, che allora aveva cinque anni, e si ricorda del trambusto degli adulti attorno a lui e dello smembramento successivo degli abitanti che confluirono nel nuovo comune di Vajont, dove oggi abitano ancora 180 sopravvissuti di allora. Più vivido il ricordo di Vigilio Barzan, sindaco di Vajont, che aveva 13 anni, e si ricorda di avere udito qualche brontolio della montagna la sera prima del disastro.

Sabato, al comune di Vajont, sono state omaggiate le vittime di Erto e Casso e poi, nella chiesetta della diga, lo scoprimento di una targa ricordo, mentre alle 18 si è svolto il concerto della fanfara dell'Anb di San Giorgio di Nogaro.

Ieri, giorno della sfilata, la staffetta Cremisi ha portato giù dalla diga un testimone, l'Angelo della solidarietà, ora al museo monumentale di Fortogna in attesa di essere collocato al museo dei bersaglieri di Porta Pia a Roma. Poi la corsa con le piume al vento ritmata dalla fanfara al centro del paese, per ringraziare dell'ospitalità Longarone.

Ottocento i bersaglieri con le famiglie al pranzo a loro dedicato nell'area La Vela. Tanti i sindaci e i loro rappresentanti presenti, di Pordenone, Maniago, Casarsa, Fiume Veneto, Spilimbergo, Arba e molti altri. —

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.33 e tramonta alle 18.10
La Luna Sorge alle 15.59 e tramonta all'1.35
Il Santo San Giovanni da Capestrano
Il Proverbio
Nissune novitât e dure plui di trê dis.
Nessuna novità dura più di tre giorni.

Sicurezza

Al Despar di via Battisti sono state ingaggiate guardie private per tenere sotto controllo il punto vendita

Bande di ragazzini colpiscono ogni giorno «Ho messo la guardia»

Parla il direttore del Despar aperto in via Battisti a metà marzo
Per lo più rubano alcolici e beni che non sono di prima necessità

Alessandro Cesare

Si sono posti l'obiettivo si dare un contributo alla riqualificazione di una porzione di città più volte finita al centro della cronaca per episodi legati ad aggressioni, risse e furti. Ecco spiegato il motivo per il quale i tre imprenditori Loris Furlanich, Christian Lorenzutti e Ivan Demma, nei primi mesi di quest'anno, hanno inaugurato il punto vendita Despar di via Battisti. Purtroppo la situazione non è migliorata, tanto da convincere i tre non soltanto ad avvicinarsi al gruppo Whatsapp "Sicurezza privata", formatosi proprio per trovare una soluzione utile ad arginare l'escalation di criminalità che nelle utile settimane sta interessando il centro città (a ieri il numero di adesioni ha raggiunto quota 873), ma anche ad ingaggiare guardie private per tenere sotto controllo il punto vendita.

«Il problema delle baby gang è molto sentito anche nel nostro punto vendita – dichiarano Demma, Lorenzutti e Furlanich –. La riapertura del supermercato voleva contribuire a dare nuovo lustro a una zona estremamente centrale e strategica, quella adiacente a Galleria Astra, in passato diventata nota alle forze dell'ordine per episodi di degrado, che lo scorso anno vedevano come protagonisti principalmente minorenni. Una sfida nella sfida per noi che, oltre alle quotidiane difficoltà di gestire un'attività tra inflazione e aumenti diffusi, oggi dobbiamo anche avere a che fare con furti, atteggiamenti arroganti e intimidatori da parte di ragazzi italiani e stranieri che frequentano il negozio, turbando la serenità dei nostri dipendenti».

Spazi rimessi a nuovo quelli di via Battisti, con prodotti freschi e di qualità per soddisfare la clientela del quartiere e non solo, che ormai sono diventati "ostaggio" di gruppi di giovani delinquenti, a tal punto che anche il personale in servizio nel negozio non si sente più al sicuro. «Per lo più rubano alcolici e beni che non sono di prima necessità – aggiungono i tre imprenditori –. Il problema si è acuito con la fine dell'estate, in concomitanza con la riapertura delle scuole e con il consueto ripopolamento della città del mese di settembre. Ecco perché abbiamo deciso di riprendere con il servizio di vigilanza privata interno al punto vendita: una scelta sentita per dare il nostro concreto contributo alla serenità di clienti e dipendenti», chiudono con un pizzico di amarezza Demma, Lorenzutti e Furlanich.

In pratica i tre imprenditori del Despar del Gallo (questo il nome della società che ha rilevato il punto vendita di via Battisti) hanno anticipato i tempi rispetto a quanto ha intenzione di fare il gruppo "Sicurezza privata", e cioè tentare di dare maggiore sicurezza ai residenti e agli operatori del centro città attraverso l'impiego di vigilantes privati. Un'azione da mettere in atto e da arricchire in accordo con istituzioni locali e forze dell'ordine. —

LORIS FURLANICH
DIRETTORE DEL DESPAR DI VIA BATTISTI

VIA BATTISTI

Ha preso il posto in galleria Astra del Pam Express

Il nuovo punto vendita Despar del Gallo ha aperto i battenti il 16 marzo scorso. Attività che oltre a dare occupazione a dodici persone, ha colmato un vuoto nel quartiere venutosi a creare dopo la chiusura del punto vendita Pam Express. I residenti della zona, infatti, non disponevano più di un negozio di prossimità per gli acquisti quotidiani. A investire è stata la società "Gallo Rosso", che ha voluto puntare molto sui prodotti "made in Friuli Venezia Giulia", come già fatto negli altri tre punti vendita a marchio Despar aperti a Corno di Rosazzo, Trieste e Gorizia. I protagonisti dell'investimento sono tre imprenditori: Loris Furlanich, Christian Lorenzutti e Ivan Demma. — *(a. c.)*

PREVENZIONE

Protezione civile nelle scuole

Sono partite le attività di formazione e informazione sul mondo della Protezione civile dedicate a bambini e ragazzi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Ad aderire sono stati 16 istituti, con quasi 1500 alunni coinvolti.

Il progetto "Io cresco sicuro" punta a sensibilizzare gli allievi sui rischi di carattere naturale del territorio, come terremoti, alluvioni e incendi, e a spiegare loro quali siano le migliori norme di comportamento da parte dei cittadini, oltre che cosa sia la protezione civile, quali siano ambiti e modalità di intervento e cosa significhi essere un volontario. L'iniziativa è realizzata dal gruppo comunale volontari della Protezione civile di Udine, guidati dal referente del progetto scuole Giorgio Visintini e dal coordinatore dei volontari Graziano Mestroni. All'incontro alla Mazzini c'era anche l'assessore Andrea Zini. —

IL CASO

«Ladri nei garage ma noi non possiamo installare un cancello»

Accade nel grande condominio tra le vie Sant'Osvaldo e Pozzuolo La rabbia dei residenti: «Siamo tanti e non possiamo chiudere»

Una delle motociclette rubate e sotto, a sinistra, un basculante bucato

Anna Rosso

I garage di un grande condominio tra le vie Sant'Osvaldo e Pozzuolo, nelle ultime settimane, sono finiti più volte nel mirino dei ladri. In tre differenti giornate, come racconta un residente, i malviventi sono riusciti ad aprire sei basculanti di altrettante autorimesse e hanno portato via due moto, due biciclette e attrezzature varie per un danno complessivo che, stando alle prime stime, supera i settemila euro.

Ma a preoccupare i condomini di questo complesso residenziale non è soltanto il danno economico subito, quanto l'impossibilità di difendere adeguatamente le proprie abitazioni, come spiega una delle vittime dei furti: «Poiché questi edifici ospitano un gran numero di famiglie e, quindi, il flusso delle persone è importante, ci hanno spiegato che non è possibile installare cancelli o chiudere in qualche modo l'area del cortile. Ma così, in pratica, è come agevolare i malintenzionati, che possono arrivarci fin sulla porta. Adesso sto sborsando somme consistenti per cambiare serrature e mettere la porta blindata. Ma come proteggere le parti comuni – si chiede il condomino –? Giustamente, per consentire l'accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza o incendio, gli ingressi devono essere liberi. Ma ciò che molti condomini si chiedono è se liberi significa davvero senza cancello. Noi vorremo trovare una soluzione di compromesso, in modo da tutelare le nostre case e le nostre famiglie sentirci più sicuri».

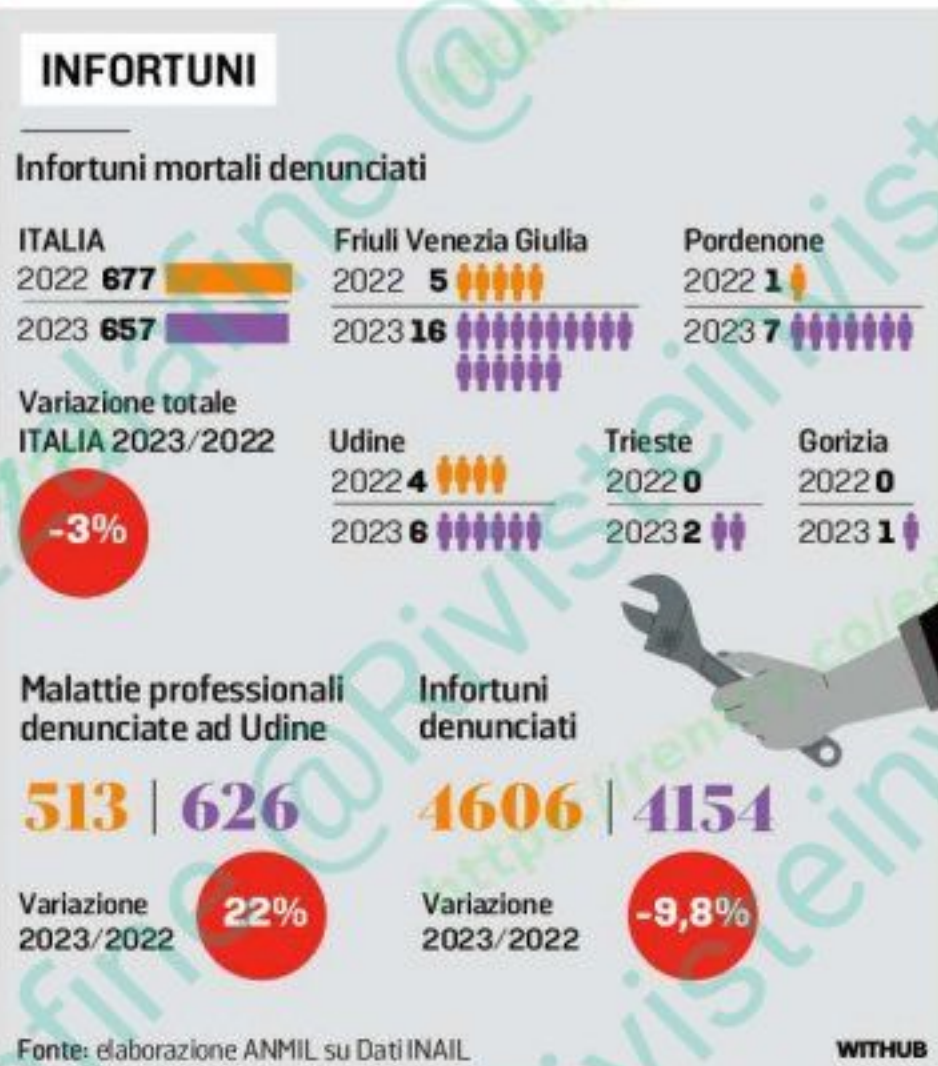
Come hanno agito nei giorni scorsi i ladri è ancora uno dei condomini a spiegarlo: «Sono entrati in azioni in pieno giorno, sempre tra le 9.30 e le 11.30 quando i residenti sono fuori casa per lavoro o commissioni. Usando semplici cesoie hanno aperto delle "finestrelle" nei basculanti e, infilando dentro il braccio, sono riusciti ad aprirli. Prima di fare tutto ciò, hanno danneggiato la centralina delle telecamere, in modo da metterle fuori uso. E questo in tre diverse mattine, a pochi giorni di distanza. Avendo visto diverse facce sconosciute aggirarsi per il condominio proprio in quel periodo di tempo, crediamo che i ladri, prima di colpire, abbiano fatto numerosi sopralluoghi. Adesso – conclude – abbiamo chiesto all'amministratore di trovare una soluzione, ma ci rivolgiamo anche alle istituzioni locali per capire se possono tutelarci, se ci sono altri modi per proteggere le nostre case. Insomma, chiediamo un aiuto». —

ANMIL

Infortuni sul lavoro: aumentano vittime e malattie professionali

In provincia sono 6 dall'inizio dell'anno. Erano 4 nel 2022
«Di salute e sicurezza si deve parlare a scuola e in famiglia»

Valentina Voi

Sette vite strappate e il 2023 non è ancora finito. «Un ingranaggio che si inceppa, un carico caduto, una trave che prende una traiettoria diversa. E tutto cambia». Le parole del presidente provinciale Anmil Amedeo Bozzer in occasione della 73ª giornata nazionale delle vittime e infortuni sul lavoro – ospitata ieri all'Interporto di Pordenone – non raccontano soltanto numeri, ma storie. Quelle di chi, mentre era in attività o mentre andava e tornava dal luogo di lavoro, ha perso tragicamente la vita o è rimasto infortunato. Numeri, quelli relativi al periodo gennaio-agosto 2023, raccolti dall'Inail e che saranno cristallizzati dopo i controlli dell'istituto: non tutte le denunce, infatti, sono poi riconosciute. Ma i numeri Inail, diffusi ieri da Anmil, aiutano a tracciare una tendenza, a confrontarsi con le altre realtà e a capire e far capire che di lavoro si continua a morire.

Il dato degli infortuni mortali nella provincia di Udine – 6 su 16 in regione (7 a Pordenone, 1 a Gorizia e 2 a Trieste) è un dato preoccupante. Due vite spezzate in più rispetto al 2022. In aumento anche le malattie professionali che in regione, esclusa la Destra Tagliamento (meno 20%) aumentano, passando da 513 a 626 (più 22%). In provincia di Udine più 29,1%. Diminuiscono, invece, gli infortuni denunciati che in provincia di Udine passano da 4.606 a 4.154 (meno 9,8%).

I numeri hanno fatto da sfondo alle storie e alle riflessioni che ieri hanno accompagnato la 73ª giornata delle vittime sul lavoro. Un momento che ha alternato riflessioni, la consegna degli attestati, un intervento teatrale e un'arena di confronto tra mondo del lavoro e giornalisti. L'intervento del presidente nazionale Anmil Zoello Forni è stato l'occasione per ricordare l'imminente collaborazione tra associazione e Ordine gli psicologi per assistere chi ha subito un incidente sul lavoro. Un auspicio finale: salute e sicurezza diventino temi trasversali portandoli «nelle scuole di ogni ordine e grado e da lì nelle famiglie, sfruttando anche il contributo della testimonianza delle vittime del lavoro; dobbiamo collaborare con le aziende: gli investimenti in sicurezza non sono un costo». —

Il voto cittadino alla Madonna delle Grazie

L'arcivescovo parla di suicidio assistito: la morte non va provocata

C'è la guerra in Terra santa, ma c'è anche il suicidio assistito tra «i fronti sempre aperti e attuali sulla tutela della vita», per l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Che ieri sera, alla messa per l'annuale voto che la città tributa alla Madonna delle Grazie nel santuario a lei dedicato, ha ribadito la posizione della Chiesa rispetto a un tema di grande attualità anche in Friuli Venezia Giulia, specie dopo il via libera del comitato etico a una 55enne affetta da sclerosi multipla.

L'arcivescovo Mazzocato

«Sulla valutazione morale di tale pratica – ha detto monsignor Mazzocato – noi vescovi delle diocesi del Triveneto stiamo per offrire un pacato contributo di riflessione con un documento che uscirà nei prossimi giorni». In attesa della sua pubblicazione, è con le parole pronunciate da Papa Francesco alla giornata del malato, quando, invocando la diffusione delle cure palliative, definì «immorale» l'accanimento terapeutico, che l'arcivescovo di Udine ha precisato la propria posizione. «Dobbiamo accompagnare alla morte ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio. Va sempre privilegiato il diritto alla cura per tutti, affinché i più deboli, in particolare anziani e malati, non siano mai scartati. La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata».

Quanto all'ennesima guerra in corso e «alle tragiche immagini delle violenze che sono dilagate e stanno dilagando», monsignor Mazzocato si è detto «inquietato» in particolare «da quel voler infierire su vittime inermi con la deliberata volontà di sfregiarne la dignità; con il gusto di fare il male, che non può che essere diabolico». L'invito, allora, è un impegno comune a «resistere – ha detto –, mantenendo nella nostra città un'oasi di rispetto della vita e della dignità di tutti». —

L'evento

Si è conclusa ieri sera la manifestazione. In città anche il titolare dell'Osteria Francescana
L'organizzatore: «Udine ci piace, ma è presto per confermare in Friuli la prossima edizione»

Bottura promuove Ein Prosit Milano e gli Stati Uniti chiamano

Anche Trieste ambisce a qualche cena in più rispetto all'anteprima di quest'anno all'Harry's Piccolo»

MASSIMO BOTTURA
E A SINISTRA BIJDENDIJK E RECANATI IERI SERA AI FORNELLI DEL "GROP"

IL BILANCIO

ALESSANDRO CESARE

Ancora non si sbottona sulla riconferma di Udine come location per l'edizione 2024 di Ein Prosit. «Pensiamo a chiudere questa, poi tireremo le somme e capiremo il da farsi». L'organizzatore, Claudio Tognoni sa di avere il coltello dalla parte del manico dopo il successo dell'evento, decretato non soltanto da cene e degustazioni sold out, ma anche dalle parole dei guru della cucina come Massimo Bottura, Carlo Cracco, Ana Roš (soltanto per fare tre esempi).

Oltre alle sirene milanesi e d'oltreoceano (Las Vegas?), anche città come Trieste ambiscono a ottenere qualche cena in più rispetto all'anteprima di quest'anno all'Harry's Piccolo. Udine, quindi, per tenersi stretto l'appuntamento, dovrà dimostrarsi convinta di voler puntare su Ein Prosit anche nel futuro, magari con un impegno pluriennale. «È stata un'edizione straordinaria, con venti Paesi rappresentati dagli oltre cento chef giunti in Friuli – ha ricordato Tognoni –. Udine per quattro giorni è diventata capitale dell'enogastronomia con le ricadute che sono state notevoli, non soltanto economiche, ma anche d'immagine. Ma c'è spazio per crescere ancora, se ci sarà la volontà da parte di chi ci sostiene. Va detto – ha chiarito – che Udine ci piace molto, perché ha un pubblico ricettivo e ristoratori che si sono dimostrati ospitali con gli chef. Per questo li ringrazio: non era per nulla scontato».

Tognoni riserva un grazie, oltre che agli sponsor, anche a chi gli è stato accanto in questi mesi per organizzare l'evento: Paolo Vizzari e Manuela Fissore, capaci di far arrivare a Udine oltre quaranta giornalisti stranieri specializzati nel settore del food.

Ieri è calato il sipario sui Ein Prosit, e nonostante non fosse direttamente coinvolto in cucina, ha voluto esserci pure il re degli chef italiani, Massimo Bottura, arrivato all'Hosteria Alla Tavernetta di via di Prampero per sostenere una delle sue pupille, Jessica Rosval. «Ein Prosit è uno dei più importanti eventi che esistono nel panorama nazionale e internazionale – ha detto – in quanto raggruppa professionisti da tutto ili mondo. E gli chef vengono perché si divertono, fanno sinergia tra di loro e imparano a conoscere il territorio locale, riuscendo a deliziare i palati degli avventori provenienti da ogni parte del nord Italia con le materie prime locali. È una vetrina anche per il futuro – ha concluso – con i giovani chef che hanno modo di diventare parte dell'evento e contribuire a dar vita alla comunità gastronomica del domani».

E sullo stato di salute del movimento in generale ha aggiunto: «Nel nostro Paese i ristoranti 2 e 3 stelle Michelin si sono consolidati e dietro a questi stanno crescendo tantissimi ragazzi giovani che escono dalle nostre cucine. Solo io, con il mio progetto dell'Osteria Francescana, ho 16 ragazzi già stellati. È un qualcosa di veramente eccezionale: quello che abbiamo creato è una grande squadra, una vera famiglia, diventando l'esempio per tanti».

E dopo Bottura, anche la neo tre Stelle Michelin Ana Roš, impegnata in diverse cene nell'edizione 2023 di Ein Prosit, ha celebrato l'evento organizzato dal Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano, la slovena Ana Roš: «Ein Prosit, negli anni, è cresciuto a tal punto da essere diventato uno dei tre migliori eventi di gastronomia al mondo – ha assicurato la chef slovena –. Ciò che lo caratterizza in positivo è il fatto che qui si cucina davvero, creando collaborazioni a quattro o più mani nei locali della città». Una parata di stelle che chi ha preso alle tante cene proposte negli ultimi giorni spera di poter rivedere anche nel 2024. —

ACCADEMIA DELLE CUCINA

Annalisa Sandri è stata eletta delegata udinese

Annalisa Sandri è stata eletta delegato dell'Accademia italiana della cucina, delegazione di Udine. Avvocato per professione, food blogger per passione, Sandri gestisce dal 2014 il blog Manca il Sale – blog di cucina per indecisi ed è un volto noto della televisione regionale per aver condotto uno spazio dedicato alla cucina. Venerdì sera, al ristorante Da Nando di Mortegliano, Sandri ha ricevuto la campana dal delegato uscente Massimo Percotto.

LA FESTA

Oltre tremila al Ceghedaccio

Il Ceghedaccio non delude mai. Venerdì sera è andata in scena l'ennesima «festa pazzesca», l'unico evento che riesce a mettere d'accordo genitori e figli. Oltre tremila persone hanno ballato in fiera la musica degli anni '70 '80 e '90 sapientemente mixata da Renato Pontoni. *(foto M.Favi)*

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero
viale L. da Vinci 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Aris via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198 0432 403600
Aurora
viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
v.le Volontari della Lib. 42 0432 47030
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

COMEGLIANS

1. e 2. Il cimitero di Tualis gremito nel ricordo di don Pierluigi Di Piazza, iniziativa voluta dal fratello Vito (di spalle davanti al leggio); 3. Da sinistra Talliente, Elena e (dietro) Dino Parelli, Mosanghini e Moretuzzo (FOTO PETRUSSI)

A Tualis il ricordo di don Di Piazza Il fratello: «Ci dà ancora coraggio»

Celebrata la commemorazione del sacerdote, fondatore del Centro Balducci, nel cimitero di montagna Tra i presenti anche i genitori di Lorenzo Parelli: «Ha avuto tempo per noi nel suo momento più duro»

Alessandro Cesare / COMEGLIANS

A don Pierluigi Di Piazza la commemorazione di ieri sarebbe piaciuta. Innanzitutto perché ospitata nel cimitero di Tualis, luogo che considerava «speciale e di contemplazione». Poi perché arricchita dai ricordi, dalle parole e dall'affetto di chi gli è stato vicino, e non solo fisicamente, ma anche con l'anima e con il pensiero. In 300 hanno raggiunto la località carnica per manifestare vicinanza al fondatore del Centro Balducci, scomparso il 15 maggio 2022.

Il ruolo di gran cerimoniere è toccato a Vito Di Piazza, fratello di Pierluigi, che ha introdotto le varie testimonianze portate da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, Massimo Moretuzzo, amico di Pierluigi e consigliere regionale, da Elena e Dino, genitori di Lorenzo Parelli, lo studente del Bearzi morto a 18 anni durante il suo ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro. È intervenuto anche don Guido Mizza, parroco di Tualis, ed è stato letto un saluto inviato dall'attuale presidente del Centro Balducci, don Paolo Iannaccone. A impreziosire il momento, le note del gruppo musicale del maestro Giuseppe Tirelli, e le letture di alcuni brani scritti da don Pierluigi da parte dell'attrice Aida Talliente e dal fratello Vito. «Ci siamo radunati qui per ricevere ancora da lui rassicurazioni, coraggio, fiducia e speranza, per arricchire le nostre energie interiori e il nostro animo – ha esordito Vito Di Piazza –. Siamo accanto alla tomba di Pierluigi che resterà così com'è, circondata dal legno. È semplice e umile, proprio com'era lui, ma ricca di significato. Ci sono i mosaici della pace del Centro Balducci e di Libera, e c'è una scritta significativa: "non girarti dall'altra parte"». Sulla tomba spicca una grande foto di don Pierluigi, con il volto sereno e con un microfono in mano: «Per dargli modo di infondere coraggio a chi ogni giorno viene a trovarlo», ha assicurato Vito, annunciando che il ricordo di don Di Piazza nel cimitero di Tualis diventerà un appuntamento annuale.

A Tualis la tomba del prete di frontiera, che resterà in legno (FOTO PETRUSSI)

Il direttore Mosanghini ha posto l'accento sull'attualità del pensiero di don Pierluigi: «Sapeva interpretare la vita e il Vangelo dando attualità a ciò che sgorga dalla sua anima, e ogni suo intervento era una momento di arricchimento per tutti». Con Mosanghini don Di Piazza parlava anche di politica: «Un giorno gli feci notare di essere eccessivamente marcato su alcune questioni, tanto da sembrare troppo di sinistra. Mi rispose di non appartenere a un'identità ideologica chiusa, ma a un modo di essere caratterizzato dal rispetto per la dignità di ogni persona, a partire dai più deboli e di chi si trova ai margini».

Ha quindi preso la parola Moretuzzo: «Pierluigi ci manca, essere qui è un'emozione forte. Tualis ormai è diventato un luogo dell'anima per tanti di noi. Manca per le sue parole, che rimangono valide nel tempo, come accade con i profeti». Commovente l'intervento di Elena, madre di Lorenzo, che pur non avendo mai incontrato don Di Piazza di persona, ne ha ricevuto il conforto grazie a diverse telefonate: «Ha avuto tempo per noi nel momento più difficile, per lui e per noi», ha concluso in lacrime. —

TOLMEZZO

Con le sculture in legno promossa una donazione alla comunità Piergiorgio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Carnia abbraccia la Comunità Piergiorgio: donati a Caneva di Tolmezzo duemila euro ricavati dalle sculture di legno realizzate nella "Giornata della motosega" (simposio di scultura per artisti del legno) svoltasi a luglio sullo Zoncolan. La consegna è avvenuta sabato al centro don Onelio a Caneva. La somma è stata raccolta vendendo le sculture in legno realizzate dai 12 artisti utilizzando i tronchi abbattuti da Vaia nel 2018. Per sottolineare simbolicamente la donazione, gli artisti, capitanati da Eddj Cicutti, organizzatore e promotore dell'iniziativa, hanno voluto regalare alla Comunità Piergiorgio anche una scultura raffigurante un lupo, opera di Enrico Pittini, che sarà collocata in giardino. «Non possiamo che ringraziare gli artisti e i volontari che hanno deciso di sostenere la nostra struttura – ha commentato la vicepresidente della onlus, Elisa Vidussi –, questo importante gesto non dimostra soltanto la grande generosità di cui sono capaci gli abitanti della montagna, ma è anche conferma dell'amore per il proprio territorio. Useremo la somma per facilitare attività e percorsi legati alla montagna». «Ho cominciato quasi per caso – racconta Cicutti – scolpendo una panchina che poi è stata messa sullo Zoncolan, in uno spiazzo che si è creato con Vaia e dal quale oggi si ammira un panorama mozzafiato. Come a dire: dal male nasce anche il bene. Ecco allora che ho pensato di organizzare l'iniziativa con alcuni amici che mi aiutano molto, come Mirco Cigliani, che fornisce i tronchi, Mirco De Franceschi, che si occupa dei trasporti, tutti gli artisti e il gli alpini di Sutrio». Alla consegna c'era anche Walter Straulino che guida l'Ana di Sutrio. —

Da sinistra: Elisa Vidussi, Eddj Cicutti, Enrico Pittini, Walter Straulino e alcuni utenti della comunità di Caneva davanti alla scultura di legno

Visitatori da tutto il Triveneto per l'edizione del ritorno dopo il Covid
Gnocchi e pasticcio i più ricercati: «I prezzi sono rimasti inalterati»

In migliaia a Venzone per la Festa della zucca fra tradizioni medievali e pietanze originali

VENZONE

Era un ritorno agognato. E non ha tradito le attese. In migliaia ieri e sabato si sono riversati a Venzone, che dopo tre anni di stop ha visto le strade del proprio centro storico animate dagli stand e dai tanti appuntamenti della Festa della zucca. «A livello di presenze siamo tornati agli standard del 2019», racconta soddisfatto Aldo Di Bernardo, segretario della Pro Venzone che con caparbietà e sapienza organizza da trent'anni uno degli eventi di punta dell'autunno friulano. Tanto che il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha definito la festa «un esempio virtuoso della forza della comunità e del suo volontariato». L'impianto della manifestazione è saldamente ancorato alla tradizione, una tradizione fatta di atmosfere medievali a fare da scenografia a stand e taverne capaci di proporre piatti prelibati, rigorosamente con la zucca come protagonista. I più gettonati? I grandi classici, come gli gnocchi, ma pure rivisitazioni originali, come il pasticcio di zucca o la porchetta con dadolata (ovviamente di zucca). E ad assaggiarli tantissimi visitatori dal Friuli Venezia Giulia (presi d'assalto i treni speciali organizzati da Trenitalia e dalla Regione), ma pure moltissimi turisti «da Austria, Slovenia, Corazia, Veneto e Trentino», elenca Di Bernardo, che con orgoglio rivendica «il sostanziale mantenimento dei prezzi pre-Covid, con rincari di massimo 50 centesimi». Mica scontato, specie dopo che l'edizione 2022 è saltata proprio a causa dei rincari terrificanti delle materie prime. Prima della chiusura delle taverne, alle 20 di ieri, le autorità locali hanno accolto le delegazioni di Preding (Austria), Starse (Slovenia), Reggiolo e Mantova, alla Porta di San Genesio.

Immancabili le premiazioni della zucca più pesante (quella di Maurizio Pagnucco di San Giorgio della Richinvelda, 32,1 chili), quella più lunga (premio a Giacomino Copetti di Gemona, che ha portato una zucca di 219 centimetri) e della composizione artistica più originale (di Silvia Ferrante di Arquà Petrarca). —

CHR.S.

1. e 2. Figuranti sfilano con indosso i tradizionali abiti quattrocenteschi; 3. Il corteo nelle vie del centro; 4. Piazza Municipio gremita nell'ultimo giorno della manifestazione (FOTO PETRUSSI)

CODROIPO

Cena per Mortegliano: la Fiera di San Simone riparte dalla solidarietà

In 10 mila fra eventi e stand nel primo week-end di festa
Domani alle 19 in piazza Garibaldi l'iniziativa delle Pro loco

Edoardo Anese / CODROIPO

Cala il sipario sul primo fine settimana della Fiera di San Simone, kermesse codroipese giunta alla 44ª edizione. Nonostante il maltempo di venerdì e sabato sera, la giornata di ieri, complici anche sole e temperature miti, si è rivelata un successo. Sono circa diecimila le persone che, nel primo week-end di festa, hanno visitato i cento stand delle associazioni locali e la ricca proposta realizzata dall'amministrazione comunale assieme alle realtà locali. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco Giacomo Trevisan. «Nonostante il tempo non abbia giocato a favore abbiamo raggiunto un risultato importante. Sabato pomeriggio, durante le tre ore di sole, la piazza si è riempita. Questo è un chiaro segnale – afferma Trevisan – che i messaggi che abbiamo voluto lanciare sono arrivati a destinazione; tra la comunità c'è molta voglia di fare festa e stare insieme». L'area espositiva con i grandi macchinari agricoli, così come gli spettacoli e l'intrattenimento diffuso, si sono rivelati una carta vincente. Ieri mattina in tanti hanno preso parte al mercatino dei bambini in via Roma, mentre, venerdì sera, circa trecento persone hanno assistito all'evento in compagnia di Radio Bella&Monella e Ivana Spagna.

«In vista dell'ultimo fine settimana – prosegue Trevisan – l'auspicio è di poter contare sul bel tempo, che la pioggia si sfoghi prima lasciando nel week-end spazio al sole. Sta salendo l'attesa in vista del grande mercato di San Simone, in programma domenica prossima, dalle 9, lungo tutte le vie del centro». Anche dal punto di vista della sicurezza tutto è andato per il verso giusto. «Non abbiamo riscontrato particolari criticità – conclude il vicesindaco –, ci tengo a ringraziare tutti i volontari e le forze dell'ordine per aver presidiato costantemente l'area dei festeggiamenti».

In attesa dell'ultimo weekend di San Simone, domani alle 19, nell'area gastronomica delle Pro loco Zompicchia e Pozzo, in piazza Garibaldi, si terrà la "Cena solidale", il cui ricavato sarà devoluto in favore della casa di riposo di Mortegliano, colpita violentemente dal maltempo dello scorso luglio. Questa sera, invece, alle 20.30, nella biblioteca civica Pressacco sarà presentata la ristampa del libro di Franco Marchetta, "Storia Brevissima di Codroipo". —

Buona affluenza ieri a San Simone, festa che animerà Codroipo anche il prossimo week-end (FOTO PETRUSSI)

Le prime due immagini da sinistra si riferiscono all'incidente avvenuto a Passariano, dove una mamma è uscita di strada finendo con l'auto contro un palo. Nell'ultima foto lo scooter a terra in viale Duodo, a Codroipo

CODROIPO

Colpo di sonno, finisce contro un palo

Alla guida una mamma, in viaggio col compagno e i due figli. A Lestizza scontro frontale: sei feriti

CODROIPO

Ha perso il controllo dell'Alfa Giulietta di cui era alla guida, forse per un colpo di sonno, andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica. La conducente viaggiava con i due figlioletti e il compagno, che si trovava sul sedile posteriore ed è l'unico rimasto ferito – in maniera non grave – nell'incidente. La famiglia, che risiede a Talmassons, stava percorrendo via Cartiera, nella località di Passariano. Sulla base di una prima ricostruzione del sinistro, compiuta dai carabinieri di Codroipo, intervenuti per i rilievi, la donna potrebbe essere stata vittima di un colpo di sonno e ha perso il controllo dell'auto. Il mezzo – erano circa le 22.30 di sabato – è finito contro un palo della luce e si è fermato pochi metri dopo. Immediata la richiesta di soccorso, tramite il Nue 112, e in via Cartiera sono sopraggiunti l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. La mamma e i figli (una bimba di due anni e un neonato di circa otto mesi) non hanno riportato ferite e sono stati controllati dal personale sanitario sul posto, mentre il papà dei piccoli è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti. Sul posto, oltre ai carabinieri di Codroipo e al personale del 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco volontari di Codroipo per occuparsi della bonifica della sede stradale e della messa in sicurezza di carreggiata e auto coinvolta.

INCIDENTE IN SCOOTER

Un altro incidente si è verificato ieri, attorno a mezzogiorno, in viale Duodo, a Codroipo. All'uscita del parcheggio del supermercato Super One uno scooter è finito a terra con conseguenze non grave per chi era alla guida, portato al Santa Maria della Misericordia.

FRONTALE A LESTIZZA

Venerdì sera, verso la mezzanotte, due auto si sono scontrate a Galleriano di Lestizza, sulla Ferrata: sei le persone ferite e accompagnate all'ospedale di Udine, ma nessuna in pericolo di vita. Tra loro anche i due conducenti, una 58enne di origini moldave e residente a Bertiolo, alla guida di una Seat Ateca, e un 36enne di Pozzuolo, al volante di una Volkswagen Tiguan. Lo scontro, sulla base dei primi accertamenti (sul posto, per rilievi, i carabinieri di Lignano Sabbiadoro), è stato di tipo frontale: un mezzo viaggiava in direzione Portogruaro e l'altro verso Udine quando, per cause che devono essere ancora chiarite, si sono scontrate. I vigili del fuoco di Latisana hanno lavorato a lungo per sistemare l'area interessata dall'incidente e metterla in sicurezza. —

MALTEMPO

A Mortegliano 4 famiglie evacuate Una strada allagata a Remanzacco

Infiltrazioni nella notte tra sabato e domenica: l'edificio ha ancora i teli sul tetto
Via Case della Roggia sott'acqua. I residenti: necessario trovare una soluzione

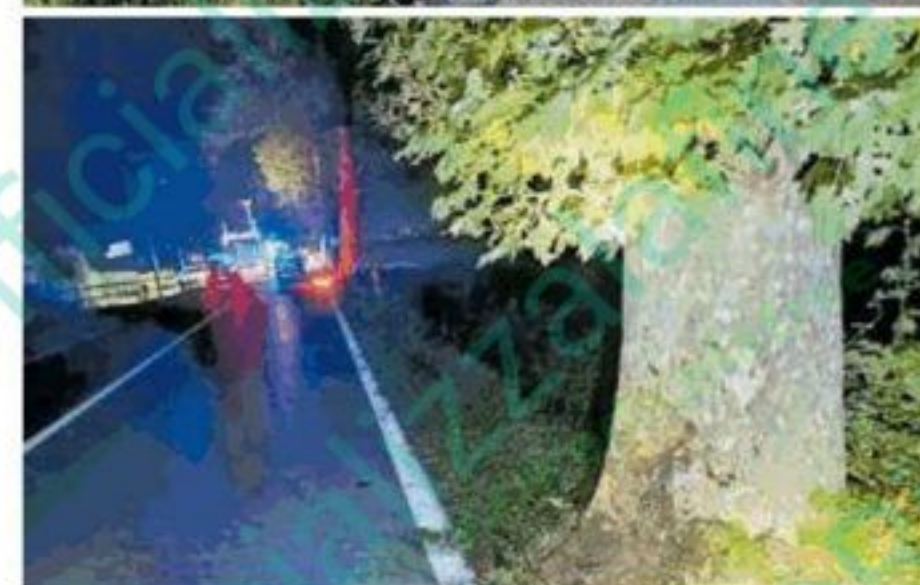
MORTEGLIANO

I disagi per le infiltrazioni d'acqua dovute al maltempo erano cominciati già nella serata di sabato, ma è stato l'esito del nuovo sopralluogo effettuato ieri mattina dai vigili del fuoco di Udine, dopo le forti piogge della notte, a consigliare a quattro famiglie residenti al secondo e ultimo piano del condominio di via Cavour che, a Mortegliano, al piano terra ospita le Poste, a trasferirsi in un albergo. A furia di percolare dal soffitto, infatti, l'acqua aveva nel frattempo attinto anche parte degli impianti elettrici: condizione sufficiente a far dichiarare, in via precauzionale, le abitazioni inagibili.

La causa, ancora una volta, si trova a monte. E cioè nella precarietà dei teli allestiti sui tetti dopo il maltempo del 24 luglio scorso. Coperture che, tra dilatazione dovuta al caldo dei giorni scorsi, lacerazioni determinate dalla spigolosità delle tegole e spostamenti favoriti dal vento forte delle ultime ore, ormai finiscono per proteggere poco e male dalla pioggia. «Sta avvenendo quel che temevamo – osserva il vicesindaco, Paolo Fabris –. Con le prime piogge autunnali, la situazione è tornata a essere critica in particolare per gli edifici indietro con i lavori, anche a causa della difficoltà di trovare ditte disponibili a effettuare gli interventi di messa in sicurezza. Non resta che sperare nel bel tempo e ringraziare ancora una volta i vigili del fuoco per l'ottimo supporto che continuano a darci».

Via Case della Roggia a Cerneglons allagata dopo le piogge di sabato

Problemi sono stati registrati anche a Cerneglons. Dove, quando piove tanto, via Case della Roggia diventa quasi impraticabile per gli accumuli di acqua che non defluiscono come dovrebbero. «Un vero e proprio fiume», segnala il lettore Matteo Nonino, che lì abita. «La situazione – dice – è peggiorata dopo i lavori per la costruzione della rotonda sulla regionale». Secondo Nonino, il problema ha radici profonde nel tempo: «Più volte nell'ultimo decennio lo abbiamo segnalato all'amministrazione comunale, senza che nessun intervento risolutivo sia mai stato preso in considerazione – spiega –. I tecnici del Comune hanno fatto alcuni sopralluoghi, ma senza una qualche concreta contromisura». Il colpo d'occhio restituito dalle foto inviate da Nonino è impressionante: l'asfalto è nascosto sotto centimetri d'acqua, in un torrente che corre «per oltre cinquecento metri», evidenzia Nonino. Tanto che anche sabato sera si è reso necessario posizionare una transenna e istituire il divieto di transito, con esonero per i soli residenti. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

La Fiat Punto finita nel fosso e l'intervento dei soccorsi

Auto si ribalta nel fosso Due giovani in ospedale

PALAZZOLO DELLO STELLA

Due giovani di 23 e 28 anni, entrambi di Rivignano, sono rimasti feriti lungo la statale 14, dopo che la Fiat Punto sulla quale viaggiavano si è ribaltata in un fossato a bordo strada, nel comune di Palazzolo dello Stella.

Erano circa le 3 di ieri quando il conducente, per cause al vaglio dei carabinieri (sul posto i militari di Lignano e di Latisana), il conducente ha perso il controllo del mezzo, che ha colpito di striscio due platani prima di finire nel fosso. I due occupanti che viaggiavano in direzione Lignano-Precenicco sono stati portati uno in elicottero all'ospedale di Udine, l'altro in ambulanza a Latisana. Non sono in pericolo di vita. Sul posto anche i vigili del fuoco di Latisana. —

SULLA A28 FRA PORCIA E FONTANAFREDDA

Cervo finisce contro un suv in autostrada

Sotto choc una 39enne residente a Cervignano che era in auto con il padre. L'animale ha saltato la recinzione

PORCIA

Con un balzo, il cervo ha scavalcato il guardrail centrale, piombando sulla corsia di sorpasso in autostrada. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo una Opel Mokka, con padre e figlia a bordo, in direzione Conegliano. L'impatto, inevitabile, è stato devastante per il suv. Scossi ma incolumi la 39enne di Cervignano del Friuli alla guida e il genitore, residente a Pozzuolo del Friuli, seduto al suo fianco.

L'incidente è avvenuto ieri alle 10.30 in A28 fra Porcia e l'uscita di Fontanafredda, al chilometro 27+500. Dopo lo scontro il cofano dell'auto era completamente sventrato. Sul posto sono accorsi ambulanza e automedica. Conducente e passeggero sono stati visitati sul posto, ma non hanno riportato traumi.

Il cervo maschio, dell'età di 3-4 anni, pesante 160-170 chilogrammi, giaceva sull'asfalto nella corsia d'emergenza, deceduto. L'ungulato ha scavalcato la rete di recinzione che cinge la A28. I cervi sono in grado di saltare fino a 1,50 metri di altezza. Ha attraversato la carreggiata sud, quindi ha saltato lo spartitraffico centrale che divide i due sensi di marcia. Poi l'impatto fatale sulla corsia di sorpasso. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della polstrada per i rilievi, i vigili del fuoco di Pordenone per la messa in sicurezza dei veicoli, il personale di Autostrade Alto Adriatico per la pulizia della strada.

La carcassa dell'animale è stata recuperata da Valter Bergamo, del centro di recupero fauna selvatica di Fontanafredda. L'esperto ha riconosciuto il cervo: con i veterinari lo aveva già soccorso il 9 settembre. L'ungulato si era impigliato con le corna in una rete antigrandine, mentre brucava a sbafo la verdura in un orto in via Rizzioli a Fontanafredda. Nel tentativo di liberarsi, l'animale si era completamente avvolto nella rete, lunga 20 metri, e pure nel tronco di un albero. I veterinari avevano dovuto anestetizzarlo per poterlo liberare. Il cervo era stato poi avvistato, tramite le fototrappole, in uno boschetto a Fontanafredda, in compagnia di due femmine. È il periodo dei bramiti per i cervi. I maschi si spostano in cerca di una compagna. Così si avventurano sulle strade, trovando spesso la morte. Gli incidenti di questo tipo si verificano per lo più in Pedemontana e sulla Cimpello-Sequals. In A28, però, è un caso eccezionale, fanno sapere da Autostrade Alto Adriatico. L'ente gestore ha adottato tutte le precauzioni di legge. La recinzione, alta 1,20 metri, protegge l'intero percorso, come il cordolo in cemento, posizionato per impedire l'attraversamento ai cinghiali, la cui presenza è segnalata. Poiché la A28 è un'autostrada senza caselli, però, gli animali selvatici in astratto potrebbero entrare dagli svincoli. Si sono verificati invece casi di attraversamenti di cervi in A4, nella zona del Carso. Qui, proprio perché c'è un rischio concreto, Autostrade Alto Adriatico ha installato barriere alte da 1,80 a 2 metri.—

I.P.

Lo stesso esemplare era già stato trovato impigliato in una rete lo scorso 9 settembre

Il suv distrutto dopo lo scontro con il cervo di 160-170 chili lungo l'autostrada A28 all'altezza di Porcia

Improvvisamente ci ha lasciati

LIDIA MANSUTTI
in BULFON

di 58 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Stefano, la mamma Maria Teresa, il fratello Paolo, le cognate, il cognato, gli adorati nipoti Gabriele, Davide, Gioia, Pietro e Lorenzo, le zie, gli zii, i cugini, gli amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Godia, partendo dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica di Anestesia e Rianimazione.

Godia - Tavagnacco, 23 ottobre 2023

O.F. Gori

Partecipano al lutto:
- Famiglia Rino Gori e collaboratori
- Famiglie Roman e Vidussi Zia Marisa cugini tutti

Ci ha lasciati un uomo buono

ELIO PERETTI

di 81 anni

Con dolore lo annunciano i figli Valentina con Mauro e Luca con Sylvia, i nipoti Francesco, Stella, Elliot, Iris e Maurizio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa di san Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

NELA LIRUSSI
ved. CASTENETTO

di 93 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Daniela con Luigi, i nipoti Marco e Filippo ed i parenti tutti.

La cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo martedì 24 ottobre alle ore 14,45 presso la Chiesa parrocchiale di Montegnacco ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento viene rivolto alla dottoressa Maria Luisa Pinzani e alla cara Oksana.

Mortegliano - Montegnacco, 23 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

CECILIA CANTARUTTI
ved. BOARO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dalla Rsa di Codroipo.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Rsa di Codroipo.

Castions di Strada, 23 ottobre 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova
Tel. 0432/768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIANA VENUTI
in FONTANINI

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la figlia Marianna con Denis, la nipote Roberta con Edoardo, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 24 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.

Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo di Paularo.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 23 ottobre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Marco
Faugnacco / Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

ANGELINA CARLINI ved. GORZA

di 87 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Marilena, Giuseppina e Fabiana, la sorella, il fratello, i generi, i cognati, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo martedì 24 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Zugliano, 23 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

NADEJDA
VALENTINUZZI
ved. Del Zotto

di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali si terranno martedì 24 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Lovaria, arrivando dalla struttura Muner di Lovaria.

seguirà cremazione.

Udine , 23 ottobre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432/759050

L'AFFAIRE GIAMBRUNO

MASSIMILIANO PANARARI

Quando si intrecciano media, gossip e politica

Anche quando il "meteo" sembra volgere verso la bonaccia o la calma piatta, in realtà la politica italiana è pronta a sorprenderci. Così, negli ultimi giorni si è assistito all'esplosione – davvero dirompente – di quello che si potrebbe chiamare l'«affaire Giambruno» (finito sulle home page dei siti dei principali organi di informazione del mondo) e alla deflagrazione definitiva del fu Terzo polo. La rivelazione su una rete Mediaset delle parole e dei comportamenti alquanto inappropriati di quello che è diventato da qualche ora l'ex compagno di Giorgia Meloni rivela l'intreccio – particolarmente utilizzato dalle parti del berlusconismo, come verificatosi in più occasioni – fra media, gossip e politica. E l'utilizzo di quello che, dopo i fuorionda, non è più semplicemente un pettegolezzo, giustappunto in termini di arma politica.

Un evento che ha ovviamente allarmato la premier, la quale ha prontamente reagito alla situazione (anche se si può immaginare il costo umano di questa decisione repentina, specialmente alla luce della figlia) chiudendo una "relazione" (e qui, invece, la parola sembra un po' riduttiva) decennale. Il quesito che Meloni continua a porsi in queste ore è, dunque, se si trovi al cospetto di un vero e proprio attacco da parte della famiglia Berlusconi (cosa che Antonio Tajani pare abbia negato) oppure, invece, di un qualche regolamento di conti interno agli ambienti aziendali di Mediaset, dove l'ascesa repentina e nepotistica di Giambruno aveva generato molti fastidi e insoddisfazione.

E anche al centro il conflitto prosegue, con Matteo Renzi che ha ufficializzato il divorzio nei confronti di Carlo Calenda mediante la costituzione al Senato di un gruppo autonomo, cambiando il nome di quello finora in condominio (e con un tasso di liti, giustappunto, di tipo condominiale) con Azione. Il nuovo gruppo, reso possibile dalla presenza di 7 senatori renziani, si chiama Iv-Il Centro-Renew Europe, ma il rischio autentico – al netto del ricorso presentato dai calendiani presso l'ufficio di presidenza del Senato – è che non possa avere una rappresentanza a livello europeo, perché le "baruffe" tra i due leader fanno ragionevolmente presumere che nessuna delle due formazioni partitiche che presiedono riuscirà a ottenere il quorum per entrare in Europarlamento. Col risultato, quindi, di avere seppellito a colpi di personalismi e, adesso, di carte bollate quello che identificava un progetto politico certamente dotato di senso e che poteva opportunamente rivolgersi a un mercato elettorale in cerca di un'offerta diversa da quello che, nei circoli liberali e centristi, viene etichettato come il «bipopulismo».

Uno scontro determinato dalle forti (e tracimanti) personalità dei due protagonisti, ma pure – un aspetto che va anch'esso ricordato – da due strategie divenute incompatibili: quella calendiana di presentarsi come il centrosinistra moderato e quella renziana che, invece, punta a dare vita a un centro in grado di assorbire i settori dell'elettorato moderato di destra orfani di Berlusconi. Ambedue "vasti programmi", diciamo così, e specialmente il secondo di tutt'altro che facile realizzazione. Mentre sia nel destracentro che nel sinistracentro la competizione si fa sempre più serrata in vista del prossimo voto per alcuni Consigli regionali (Piemonte, Umbria, Abruzzo, Basilicata e Sardegna), che farà da antipasto per la vera (e fondamentale) battaglia elettorale delle europee del giugno 2024.

Oltre a essere alle prese con le ripercussioni dell'«affaire Giambruno», Meloni sente la pressione fortissima della Lega di Matteo Salvini, i cui sondaggi segnalano una lieve ripresa di consensi verosimilmente proprio ai danni di FdI.

Ma la premier, anche dopo la sconfitta del Pis-Diritto e Giustizia in Polonia (suo partner nel gruppo dei Conservatori e riformisti), non scioglie l'ambiguità strutturale del suo posizionamento nei confronti dell'Europa e della probabile maggioranza che la governerà nuovamente nella prossima legislatura. Sull'altro fronte, il M5S di Giuseppe Conte appare letteralmente ossessionato dalla competizione con il Pd di Elly Schlein, generata dal tentativo convergente, ma appunto duramente competitivo, di riportare al voto gli astensionisti di sinistra aumentati nel corso delle ultime consultazioni elettorali.

Trascurando, peraltro, i settori di elettorato riformista che devono anche assistere, come si diceva poc'anzi, al capolinea a tutti gli effetti del progetto di un robusto Terzo polo.

LE LETTERE

Glesiis vueidis

La fede a nas dal cûr e no dai dogmis

Preseât Diretôr, ancje vuê i domandi un tic di spazi sul sô gjornâl; l'argoment che mi a sburtât a scrivi al è chel de "Glesiis vueidis" a rivuart la situazion des presincis ae sante messe de domenie. Argoment, che di sigûr al à mot lis aghis, e chest al è un ben. O ai let il prin articul, une vore sclet e daspò cuntune rispueste une vore precise fâte dal plevan dal domo di Udine mons. Luciano Nobile; e ducj doi a presentin il lôr pont di viste. A gnò parê, cheste critiche , sul numar des presincis, cun onestât, nol è un biel sìntî par nô cristians.
La mê idee e partìs une vore in là cui tinps. O za passât aromai ducj i antas, ma i ricuarts di cuant che o jeri un canai, mi son restâts, e fra chescj l'oblic de sante messe de domenie, se no tu lavis, tu fasevis pecjât mortâl. E chest oblic al à durât par agns. Cumò o continui ogni domenie a lâ ae sante messe (salût permetint) ma no par abitudin o par oblic, ma si ben par di graciis al Signôr di chel che mi dâ.
Duncje, par me il tiermin obleâ a fâ alc, di solit nol è che al vegni dal cûr, ma costrets a fâ, ancje se no tu âs tante voie.
Chest par me, al è un erôr impuartant che cheste religjion nus à lassât, doprant il verp "costrinzi". La fede e je libare e a nas dal cûr e no dai dogmis, oblics o regulis, ma di chel che un al sint dentri di sé. Par latin fede e indiche credence religjose ma ancje lealtât, chest par dimostrâ che la nestre fede e varès di nassi dentri un om libar, di rasonâ , pensâ e di sielzi la sô strade di fede cun coerence al so mût di vivi di vêr cristian.

Bepi Agostinis. Udine

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

A Prato Carnico un convegno sul tempo e l'alta ingegneria

Aveva ragione Goethe: «Il ritmo ha qualcosa di magico; ci fa perfino credere che il sublime ci appartenga». Anche Aristotele non sbagliava riguardo al tempo: «la misura di ciò che muta, secondo l'ordine del prima e del poi». C'è però una bella differenza tra ritmo e tempo, come vuole il dizionario: «il ritmo è la disposizione dei suoni nel tempo». E di questi ordini, nelle sequenze e nei rintocchi, nelle scansioni ciò che avanza, l'orologio ne è la misura. Per lui ogni secondo è uguale ad un altro.

In Friuli abbiamo l'onore di poter raccontare il tempo ed il ritmo nel tempo grazie ad una famiglia di orologiai celebri nel mondo: i Solari, per cui la Val Pesarina è riconosciuta come Valle del Tempo ed è custode di una memoria ultra centenaria che viene raccontata attraverso uno straordinario percorso di inimitabili macchine per misurarlo. Ci sono orologi monumentali, meridiane, pendoli, quadranti, lancette, scatti di cifre, un museo e l'Associazione Amici dell'Orologeria Pesarina che porta avanti da tanto tempo iniziative e progetti a carattere divulgativo e scientifico di alto livello. Tra questi c'è il lavoro di ricerca "Pesariis – Europa ... l'orologio, mediatore fra genti e culture" cofinanziato dalla Regione in seno al bando "Terre di passaggio". Un'iniziativa che si interessa nello specifico di analizzare le origini antiche, plurisecolari, dell'insediamento di produzione orologiaia nell'alta valle della Carnia e di riscoprire il ruolo determinante che questa terra ha avuto anche in tempi recenti per lo sviluppo della rete ferroviaria italiana.

L'orologio e calendario perpetuo nella Valle del Tempo a Pesariis

Per condividere il frutto di questo secondo tema d'indagine è in programma un workshop aperto a tutti che si svolgerà sabato 28 ottobre a partire dalle 14.30 all'Auditorium comunale di Prato Carnico, nella frazione Pieria. Il titolo è "Sincronizzazione del tempo e ingegneria di precisione. L'orologeria pesarina negli anni Trenta: apporto della F.lli Solari". È ad ingresso libero e vede la presenza di insigni studiosi che relazioneranno su vari temi correlati per lavori coordinati dal professore Stefano Solari, docente all'Università di Padova e responsabile scientifico dell'associazione. Interverranno: Alceo Solari, responsabile culturale del sodalizio, Fabrizio Vio, capo tecnico Servizio unità manutentiva delle telecomunicazioni RFI – Venezia, Renato Machin e Gildo Solari, soci esperti, e quindi il professore Francesco Longo del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste assieme a due giovani studenti, Matteo Avena e Riccardo Corte che esporranno i risultati del loro tirocinio svolto presso l'associazione pesarina grazie ad una convenzione stipulata con l'Università di Trieste. Altri interventi molto attesi sono quelli di Roberto Trombetta, studioso romano di orologi delle ferrovie, di Peter Payer, storico della città di Vienna, e di Andrea Moro, giovane appassionato collezionista trevigiano di reperti ferroviari. Al termine del convegno Franco Rota, curatore del progetto, fornirà alcune anticipazioni sulla successiva fase di valorizzazione e divulgazione dei risultati che vedrà nuovamente impegnata l'Associazione pesarina insieme al Comune di Prato Carnico e ad altri importanti partner della Regione in azioni di rilievo.

«Il tempo è galantuomo, rimette a posto tutte le cose», affermava Voltaire. Non lasciamo correre questa occasione e usiamo il tempo per conoscere e condividere, come questo appuntamento ci invita a fare. Tutte le informazioni su www.orologeriapesarina.com. —

LE LETTERE

La storia

Ero in fin di vita e mi hanno salvato

Egregio Direttore,
per la seconda volta mi rivolgo a lei per chiedere cortesemente ospitalità sulla rubrica "lettere al direttore" per esporre quanto segue.
Il 2 febbraio 2019, attraversando la strada sulle strisce pedonali a Zugliano, comune di Pozzuolo del Friuli, fui investito da un pirata della strada e ridotto in gravissime condizioni; trasportato in ospedale "Santa Maria della Misericordia" a Udine, mi pronosticarono non più di quattro o cinque giorni di vita in quanto versavo in condizioni disperate.
Ebbene, con questa mia lettera voglio elogiare e ringraziare l'equipe che mi prese in cura: per ottenere un qualche risultato ce la misero tutta, dandomi l'opportunità di continuare a vivere, anche se con qualche difficoltà.
Voglio raccontare un fatto che coinvolse il primario, il quale, durante uno dei numerosi controlli, mi disse: «Vorrei tanto sapere a quali Santi si è rivolto per ottenere questo miracolo».
Io gli risposi che non avevo tralasciato nessuno. Evidentemente li ho sorpresi in un buon momento, e loro dopo un breve consiglio, hanno deciso che potevo vivere.
Ringrazio di cuore tutti coloro che si sono prodigati per rimettermi in sesto, ma altrettanto non posso dire sui 1.460 giorni circa, trascorsi in un altro luogo di cura, che non voglio menzionare per ovvi motivi, dove mi sembrava di essere un carcerato in attesa del rilascio, in quanto la data stabilita slittava sempre, chissà come, a data da destinarsi.
Comunque grazie a chi, da lassù mi ha sempre protetto ed ora, dal 22 agosto finalmente sono a casa e non mi sembra vero dopo quanto ho dovuto sopportare, anche se, per motivi che non riguardano quanto esposto sopra, è stato nominato un tutore che amministra i miei risparmi.
Per concludere, ringrazio per il sostegno morale ricevuto, e un grazie al direttore per avermi permesso, ancora una volta, di usufruire della rubrica delle lettere.

Angelo Moras. Campoformido

Scenari

Quale futuro per l'Europa

Egregio direttore, ho appena finito di leggere l'articolo di Luca Picotti intitolato "La Germania non è più la locomotiva d'Europa". Condivido, ma aggiungo qualcosa. Devo un po' semplificare ed estremizzare, ma penso di riuscire a trasmettere l'essenziale. Grazie alla genialità dell'amministrazione Biden (la capacità di addossare all'Europa le spese delle sanzioni alla Russia) la Germania non è più la locomotiva d'Europa, ma con l'istantanea sottomissione a Washington ha pure dimostrato al mondo di essere ancora un "un nano politico".
In questi giorni apprendiamo che molti Stati europei hanno cancellato Schengen. Nessuno, da nessuna parte, ha ritenuto realistico proporre un confine europeo presidiato.
Abbiamo evitato, non per merito nostro, l'entrata della Turchia in Europa (caldeggiata dagli USA). Tuttavia penso sia evidente che l'Europa non si farà. Al massimo, se tutto va bene, ci sarà un mercato comune orientato dall'America. Se qualcosa va male si andrà verso una balcanizzazione e una situazione di tipo sudamericano.
Così l'occidente ha spinto nel terzo mondo la Russia (e per certe nostre teste anche Tolstoj e Dostoevskij) e resa debolissima l'Europa.
Un bel capolavoro. E speriamo sia l'ultimo.

Ezio Bussani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I friulani alla scoperta dal Sahara algerino

Timras, così viene chiamata quella parte di Sahara che fa a capo alla regione di Djanet, 2100 km a sud di Algeri ed a 80 km dal confine libico. Il gruppo di friulani, giuliani e pordenonesi ritratto nella foto è pronto a partire per visitare uno dei deserti più belli del mondo. Il viaggio è poi continuato nella parte nord dell'Algeria per visitare i grandi insediamenti romani di Timgad, Limbaesis e Djemila. Infine Algeri. Foto inviata da Claudio Dallolio, di Gemona.

CULTURE

IL LIBRO

Storia brevissima di Codroipo Il Friuli di Franco Marchetta

La ristampa del volume dell'architetto scrittore scomparso nel 2014
Oggi la presentazione con una lettura scenica nella biblioteca della cittadina

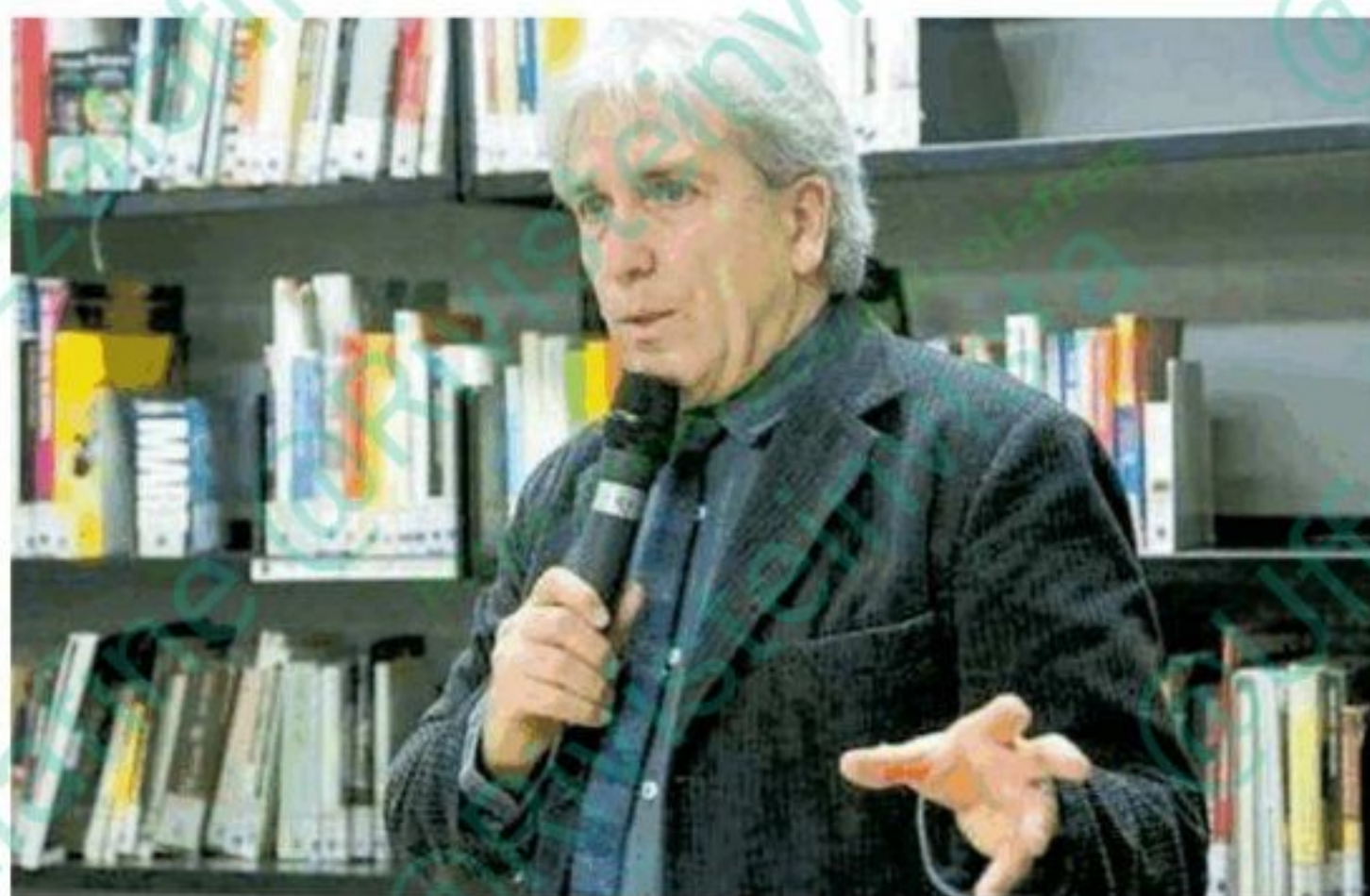
MARTINA DELPICCOLO

Uno dei meriti di Franco Marchetta (scomparso nel 2014) è stata la ricerca continua di dialogo tra passato e futuro, a scongiurare strappi o sonnolenze: «Se esiste una società friulana e se questa parla una sua lingua nel trasmettere valori e sentimenti, essa deve stare al passo con ciò che propone la società globalizzata, favorendo un vero rinnovamento della cultura e della letteratura».

Assume in quest'ottica un valore particolare la ristampa del volume *Storia brevissima di Codroipo* (Gaspari Editore), apparso per la prima volta nel 2006.

«Storia raccontata da un lettore di libri di storia», spiega Marchetta, precisando di non essere uno storico e di aver «tentato solo di portare una traccia, sebbene sia la prima che qualcuno abbia tentato di proporre in maniera coerente di oltre duemila anni di vita di Codroipo».

Udinese per nascita, stelliniano per formazione, codroipese per appartenenza, voce originale, limpida e non urlata del Medio Friuli. Architetto e scrittore, sperimentatore di una scrittura vitale, originale, colta, raffinata, riflessiva, poetica.

Si dedicò alla pianificazione e poi al fumetto, al teatro e alla narrativa, in lingua italiana e friulana. Tre volte vincitore del Premio San Simon. Creatore di una sorta di "Academiuta" virtuale sulle orme di quella pasoliniana, a cercare un dialogo fertile tra generazioni.

Franco Marchetta, architetto e scrittore, autori di studi di storia locale, scomparso nel 2014

Raccontò la terra friulana, rivelando trasformazioni e tradimenti, denunciando pantani, "Camaleonti e porcospini" (suo romanzo profetico), per resistere a torpori, indifferenze o chiusure consociative. Nelle sue opere riecheggiano Borges, Proust, Poe, ma anche autori vicini, a cui lo legava stima e amicizia.

Una voce letteraria da Bartolini a Maniacco introduce i 22 capitoli della pubblicazione

Non a caso i 22 brevi capitoli della "Storia brevissima di Codroipo" sono introdotti da un pensiero d'autore friulano, come una porta d'accesso a un'epoca, un contesto, un tema, a cominciare da Bartolini: «Sono terre da poco», impastate e sedimentate. Disegnate dal grande fiume e da un destino di incrocio racchiuso nella toponomastica. E poi Maniacco, Menis, Maldini, Nievo e altri ancora. Fino ai versi di Giacomini che chiudono il libro e il secolo breve ancora vivo, condotto al macello mentre noi restiamo, malati di morte a guardarlo morire: «Al va ae sô fin il secul boe, / … tanche un nemâl / menât di griviis mans al massèl, // …e nô 'i stin culí, / malâts di muart a cjalâlu murî». L'addio è un legame sancito per sempre con la terra amata desertificata: «Mandi, tiare d'amor, fate pustote».

Il volume, a cura di "Amici di Franco Marchetta", Caffè Letterario Codroipese, Rotary Club Codroipo, Lions Club Medio Tagliamento, verrà presentato per la Fiera di San Simone oggi alle 20.30 nella Sala della Biblioteca a Codroipo, con una lettura scenica a cura degli amici, coordinati da Umberto Alberini, con la regia di Elvio Scruzzi e l'improvvisazione al pianoforte di Giorgio Cozzutti. —

IL CONGRESSO IFOTES

Da 17 Paesi del mondo per discutere a Lignano le grandi sfide del futuro

Un momento degli incontri del congresso dell'Ifotes a Lignano

Oltre 900 partecipanti, in presenza, che sono arrivati da 17 diversi Paesi del mondo. Un centinaio di iscritti online. Cui si aggiungono più di un centinaio in rappresentanza di scuole e associazioni del territorio. Cinque giornate di lavoro in cui si sono svolti 25 presentazioni e 75 workshop. Sono questi alcuni dei numeri del congresso internazionale di Ifotes (la Federazione internazionale dei servizi telefonici di emergenza, con sede in Svizzera) ospitato per la seconda volta consecutiva in Friuli Venezia Giulia, quest'anno al Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro.

«Siamo molto soddisfatti degli esiti del convegno. Sono stati affrontati temi fondamentali per il futuro di tutto noi, abbiamo visto che è possibile modificare visioni, approcci e comportamenti e perseguire un maggior benessere come individui e società, favorendo ambienti di vita sostenibili. Discuterlo e condividerlo assieme a 900 persone provenienti da 17 paesi ci dà una ragionevole speranza e il coraggio di provarci. Ancora una volta la nostra regione ha affrontato con successo la sfida di ospitare un evento internazionale che apre al futuro, partendo da un'attenta e consapevole analisi del presente», ha commentato Diana Rucli, presidente di Artess.

A tracciare un bilancio di quanto emerso in fase congressuale è stata Stefania Pascut, coordinatrice del Progetto Città Sane dell'Oms a Udine, nell'ambito di una plenaria (Come affrontare le sfide future: resilienza, consapevolezza e sostenibilità) che l'ha vista protagonista. Di tutte le sfide che ci attendono, ha detto, la più difficile è « trovare modi nuovi per affrontare i cambiamenti e le complessità, "ricontestualizzare" l'uomo nel suo contatto con la natura e con il pianeta, sperimentare nuovi approcci organizzativi e comunicativi, soprattutto ritrovare nella solidarietà e nella resilienza, nella consapevolezza e nella condivisione, nella sostenibilità, la chiave di lettura del mondo. L'agire umano – ha chiuso – come diceva Hannah Arendt nella sua "Vita Activa" è la capacità di dare inizio a qualcosa di nuovo, a una innovazione che, nel bene e nel male, determina la responsabilità di ognuno di comprendere, di agire, di dare una sua risposta all'interno di una pluralità, ovvero mettendo in atto l'essere insieme e imparando a "diventare umani". —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Killers of the Flower Moon	15.45-17.15-20.00
Killers of the Flower Moon V.O.S.	19.30
Beetlejuice – Spiritello porcello V.O.S.	21.00
Mi fanno male i capelli	15.00-19.20
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.00-21.10
DogMan	17.05
Jeff Koons. Un ritratto privato	15.00-19.10
Nata per te	15.00
Asteroid City	21.00
L'ultima luna di settembre	15.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	17.15-20.30
Zucchero – Sugar Fornaciari	20.00
Killers of the Flower Moon	17.00-19.00-20.00-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.45
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.45-17.30-18.45
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Beetlejuice – Spiritello porcello	21.00
Jeff Koons. Un ritratto privato	17.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.00-16.50-17.20-17.50-18.30-19.00
Killers of the Flower Moon	16.10-17.40-18.00-19.30-20.00-21.10
L'Esorcista – Il Credente	16.20-19.20-22.00
DogMan	17.00-21.30
Assassinio a Venezia	16.45-20.30
Jeff Koons. Un ritratto privato	19.00
Oppenheimer	20.45
Talk to Me	22.30
Gran Turismo – La storia di un sogno impossibile	22.25
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.35-21.50
The Creator	22.00
Beetlejuice – Spiritello porcello	19.30
Zucchero – Sugar Fornaciari	18.20-20.10-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo	

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon V.O.S.	20.15
DogMan	17.20
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.45-18.20
L'Esorcista – Il Credente	21.00
The Palace	17.00-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Killers of the Flower Moon V.O.S.	20.30
DogMan	17.00-21.15
Jeff Koons. Un ritratto privato	19.15
A Passo d'Uomo	21.30
Killers of the Flower Moon	18.00
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	16.00
A Passo d'Uomo	19.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.15-21.15

FIUMEVENETO

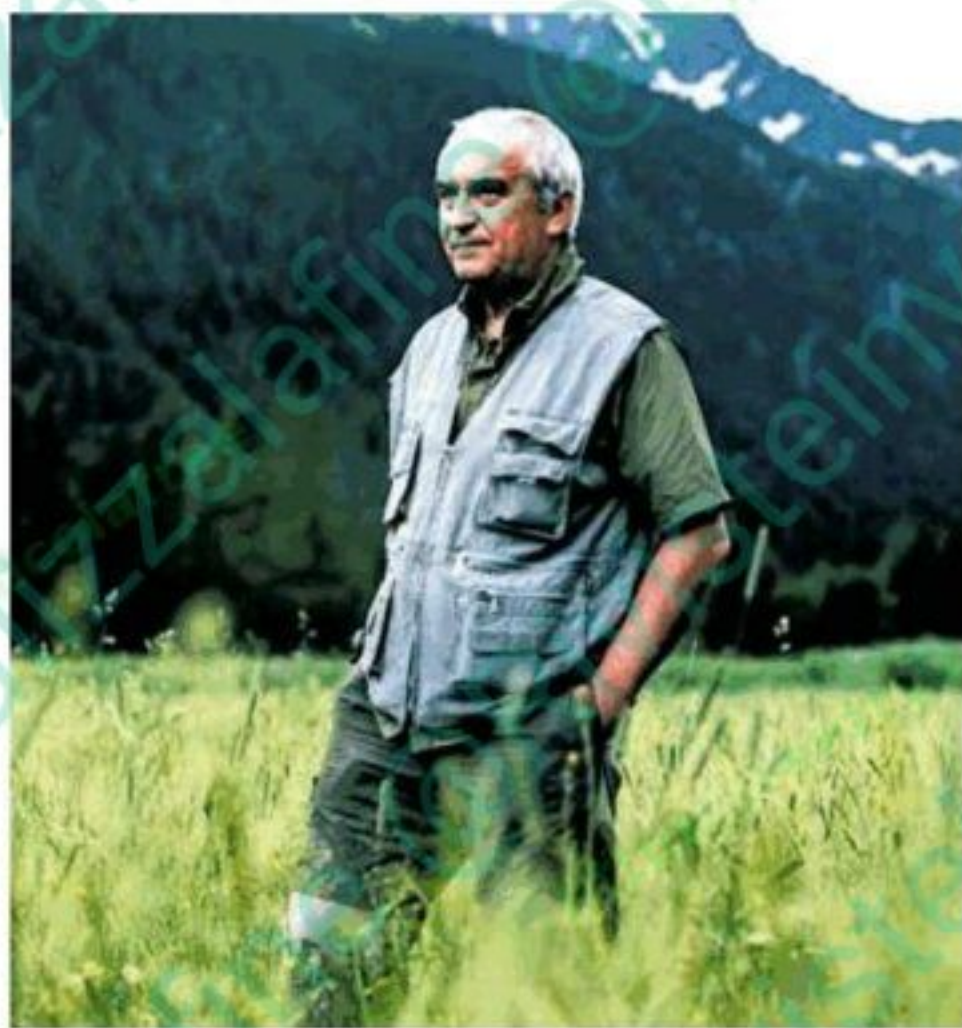
UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

L'ultima volta che siamo stati bambini	19.20
DogMan	20.20
Killers of the Flower Moon	16.30-19.15-20.30
Paw Patrol: Il Super Film	16.50
L'Esorcista – Il Credente	21.50
Zucchero – Sugar Fornaciari	18.30-20.45
Assassinio a Venezia	16.40-21.20

IL PROGRAMMA

Parte R-Evolution Green cinque appuntamenti del Verdi sulla montagna

A Pordenone si parlerà di sviluppo sostenibile e rigenerazione
Primo evento mercoledì 25 con l'antropologo Annibale Salsa

Nel segno dell'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano, il "Progetto Montagna" ideato dal Teatro Verdi di Pordenone che ha condiviso questi intenti con il Club Alpino Italiano. Negli anni il progetto si è sostanziato di importanti eventi estivi, di appuntamenti invernali al Verdi e di un contest di drammaturgia sulla Montagna. Nasce, adesso, il nuovo percorso "R-Evolution Green", un ciclo di incontri pubblici di approfondimento scientifico- divulgativo sui temi legati alle Terre Alte in programma al Verdi dal 25 ottobre al 4 aprile 2024 (Sala Palcoscenico, alle 18.30) per perlustrare tematiche connesse allo sviluppo sostenibile e a percorsi di rigenerazione, con la presenza di una serie di esperti sotto il coordinamento del giornalista Luca Calzolari. Un progetto del teatro pordenonese che si avvale, oltre che della collaborazione del Cai, di Uncem e Fondazione Dolomiti Unesco, con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone-Udine e il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti Fvg.

Annibale Salsa in un'immagine tratta da "Meridiani Montagne"

Primo appuntamento mercoledì 25 ottobre sul tema "L'ambivalenza della Montagna" per indagare come la montagna sia un luogo ambivalente, che genera attrazione e repulsione, che rimanda all'orrido e al sublime. È in questa alternanza di sentimenti che la montagna diventa metafora della vita. Di tutto questo parlerà Annibale Salsa, famoso antropologo e saggista, già presidente del Club alpino italiano, tra i maggiori conoscitori della realtà alpina.

Il 6 dicembre sarà la volta dell'incontro Dall'Appennino alle Alpi. Rigenerare la montagna, rigenerare il Paese, con Silvio Barbero e Giovanni Teneggi. Il 19 febbraio Elisa Palazzi e Sara Segantini spiegheranno come la montagna sia la cartina tornasole di un cambiamento del clima che potrebbe essere irreversibile. Il 22 marzo spazio al tema L'industria della montagna, con Lorenzo Delladio, Giorgio Daidola, Roberto Chemello.

Gran finale il 4 aprile con due donne che hanno scelto di vivere e lavorare in montagna nonostante lo spopolamento e le difficoltà della vita in quota: Marzia Verona e Manuela Cozzi. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gian Mario Anselmi racconta l'umanità dei "Promessi Sposi"

CRISTINA SAVI

Si apre con il cinema d'autore la settimana di appuntamenti con la cultura e lo spettacolo, a Pordenone. A Cinemazero, direttamente dalla Festa del cinema di Roma, arriva oggi e sarà in proiezione fino a mercoledì il documentario di Pappi Corsicato "Jeff Koons. Un ritratto privato", racconto intimo e allo stesso tempo corale dell'artista che ha saputo trasformare il kitch e il pop in capolavori.

Martedì sale in cattedra la musica, alle 11, nella scuola media di Fontanafredda dove farà tappa il Festival di musica antica Baroque stories con il divertente spettacolo "Misterioso mistero della cantata barocca" nel quale la signora Cante Rina si rivolge al famoso investigatore musicale, Barock Holmes per trovare l'autore delle lettere anonime che minacciano il furto del suo baule pieno di cantate barocche. Il pubblico interagirà con gli artisti, e intanto ascolterà tre Cantate barocche di Barbara Strozzi e Antonio Giramo. Sul palco Alessandra Sagelli, clavicembalo; Enrico Maronese, recitazione e danza; Ilaria Zanetti, soprano; allestimento di Paola Erdas. I costumi, rigorosamente di carta, sono di Annalisa Metus. Lo spettacolo, una produzione festival Wunderkammer 2016.

La settimana proseguirà con la rassegna di incontri organizzati dall'associazione Aladura intitolata "Chiavi" Mercoledì, a Pordenone, nell'auditorium Vendramini, alle 20.30, Gian Mario Anselmi, professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Bologna (insieme a Ezio Raimondi ha anche coordinato un'Antologia della letteratura italiana) parlerà di umanità attraverso i personaggi de "I Promessi Sposi. Sempre mercoledì, a Cordenons, alle 18, nell'auditorium Aldo Moro, sarà presentato il libro "Elide" di Mariella Favaretto", storia di una giovane donna nobile, orfana di madre e con il padre conte caduto in disgrazia, costretta ad affacciarsi alla vita adulta, trarrà dalle operaie di una fabbrica di Pordenone l'esempio e la forza per poter riscrivere la propria vita. —

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Udinese tre punti per respirare

Questa sera i bianconeri cercano il primo successo della stagione dopo 5 pareggi
Al Friuli arriva il Lecce, c'è la possibilità di agganciare Genoa e Verona in classifica

Pietro Oleotto / UDINE

Partire con ancora tre avversarie alle spalle non è un'occasione da poco. Tutt'altro. I primi risultati di questa nona giornata d'andata hanno dato una mano all'Udinese. Se Salernitana e Cagliari non sono riuscite a strapparsi i tre punti è un vantaggio per i bianconeri che sperano anche di giovarsi della carica viola nel derby contro l'Empoli (la terza squadra alle spalle dell'Udinese), ma devono soprattutto pensare di strappare la vittoria al Lecce per poter staccare in modo deciso la zona retrocessione e agganciare così Genoa e Verona, per sistemarsi a un solo punto dal Torino. Morale della favola, con un solo colpo riuscirebbe a portare in acque decisamente meno tranquille tre squadre, ridando fiato al proprio campionato, partito malissimo dal punto di vista dei risultati.

LO SCENARIO

Durante la sosta riservata all'attività delle nazionali sono stati analizzati tutti i numeri prodotti dalla "banda Sottil". Che non è la banda del buco in difesa, anche se quando sbanda lo fa in modo piuttosto evidente, come dimostrano le partite con Juventus e Napoli, ma è essenzialmente una banda di "fucilieri" senza mira, considerando che riesce a creare un buon numero di potenziali gol, il cosiddetti *expected gol* in gergo, una voce statistica che va oltre alle semplici conclusioni fuori bersaglio. In quest'ottica l'Udinese si distingue nel "delta negativo" tra le reti fatte e quelle effettivamente sprecate. Ecco la svolta che i bianconeri devono dare all'interno del proprio campionato, indipendentemente dagli interpreti, dalle assenze, visto che, nonostante un'infermeria che solo adesso sta cominciando a svuotarsi (oggi si rivedono Padelli e Masina tra gli effettivi a disposizione), l'Udinese ha comunque prodotto un certo numero di giocate offensive.

> Pereyra potrebbe giocare sulla destra il connazionale Payero rimpiazzare Lovric

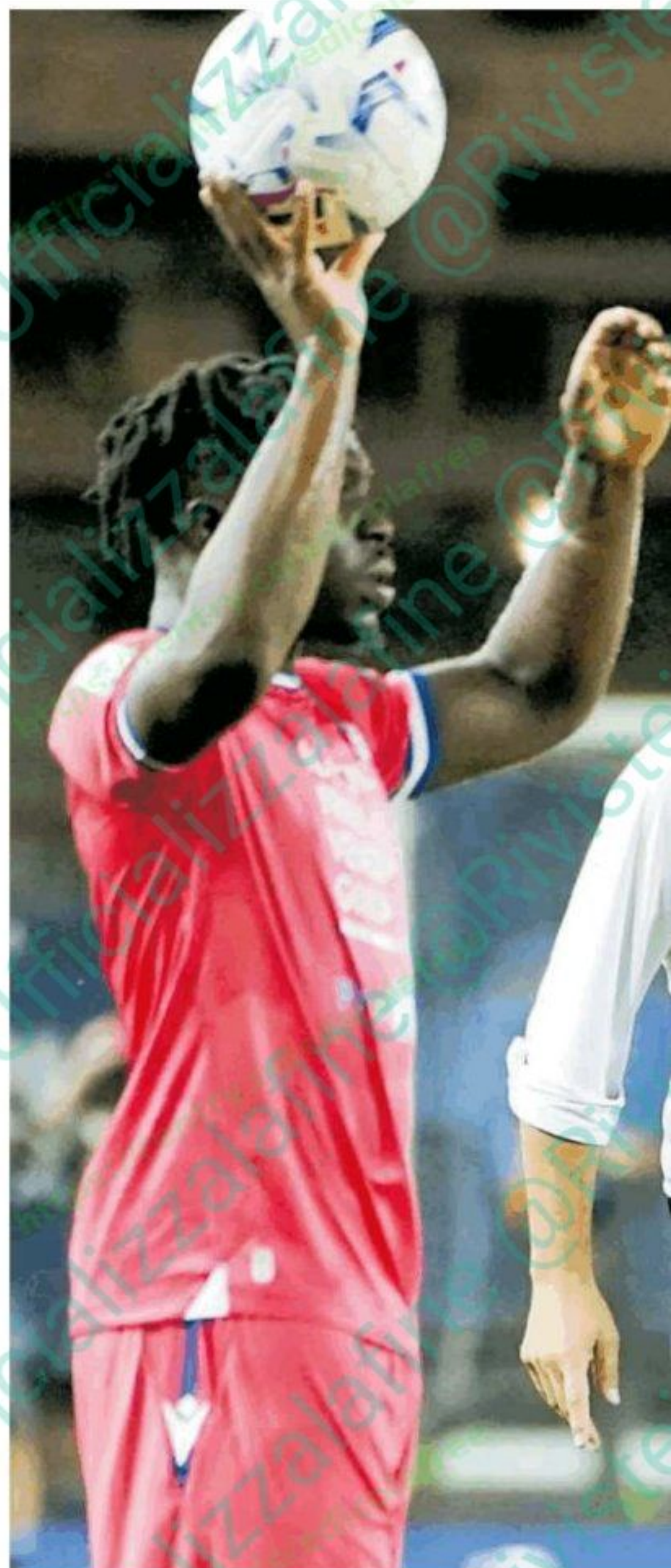
LE SCELTE

Da parte sua Sottil ha la possibilità di incidere con alcune mosse. Parziali, visto che non riguarderanno il modulo di gioco che resta sempre un 3-52, o meglio un 3-5-1-1, considerando la presenza di Thauvin nel reparto d'attacco, a sostegno del centravanti Lucca. Il sistema di gioco non si tocca, ma nell'amichevole giocata a Fiume contro il Rijeka il tecnico di Venaria Reale ha provato Pereyra sulla fascia destra. Il "Tucu" interpreta il ruolo in modo diverso da Ebosele, spesso si accentra, altre chiede all'interno di centrocampo – che dalla sua parte dovrebbe essere Samardzic – di aiutarlo nelle chiusure e ripartenze. Il carisma e talento non si discutono, però, e con il connazionale Nehuen Perez potrebbe dar vita a una "catena di destra" interessante. Potrebbe essere la svolta all'argentina, soprattutto se dall'altra parte, da interno sinistro, agirà Payero e non Lovric. —

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria casalinga risale a undici anni fa

Toccate ferro. Il Lecce non perde allo stadio Friuli dal 1 febbraio 2012, quando la squadra allora allenata da Francesco Guidolin sfruttò i gol di Pazienza e Di Natale per strappare i tre punti ovviando al momentaneo pareggio dell'ex David Di Michele. Dopo quella sfida una sconfitta nel 2020 e un pareggio, nello scorso campionato, quando Beto nella ripresa annullò la rete del vantaggio di Colombo. Calcolando anche le trasferte l'ultimo successo dei bianconeri risale al 6 gennaio 2020, 0-1 a Lecce, con gol (spettacolare) di De Paul nei minuti finali. Il bilancio complessivo in casa (in A), tuttavia, è sempre positivo: 11 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte.

P.O.

LA MIA DOMENICA

Sottil sa di essere ancora legato soprattutto ai risultati

BRUNO PIZZUL

Continua a lamentarsi l'Udinese per gli orari delle partite che la vedono impegnata nei turni casalinghi, poco gradito il *lunch match* che sbilancia gli orari classici del pranzo friulano, accolto perfino con maggior dispetto l'appuntamento delle 18.30 del lunedì che spezza il tempo serale delle piacevoli divagazioni organizzate un po' dovunque nei nostri territori. L'Udinese ha notificato la sua garbata protesta, a ciò indotta anche dalla risposta tiepida dei tifosi per la sfida con il Lecce, pur percepita come delicata e importante.

Dicono le malelingue dei velenosi social che, anziché lamentarsi degli orari, sarebbe più efficace a riempire lo stadio con una squadra capace di esprimere un gioco accattivante, fatto di grande intensità e di gioiosa espressione delle proprie qualità, che si continua a ritenere notevoli e comunque meritevoli di rendimento meno deludente.

Andrea Sottil, dopo i colloqui con Gino Pozzo accorso a Udine per verificare di persona lo stato delle cose, è sembrato rinfrancato e ha ribadito quanto più volte espresso anche in passato, cioè la piena soddisfazione per il modo in cui i giocatori assecondano il suo lavoro, faticando e progredendo di continuo sul piano della condizione fisica e della compattezza di gruppo. Geloso custode delle metodiche di preparazione per quanto riguarda l'assetto tattico e i movimenti coordinati alla ricerca di continuità e superiorità numerica, non consente riprese televisive dei momenti cruciali, onde non fornire agli avversari alcuna possibilità di scoprire eventuali sorprese o novità di schieramento.

Tipica situazione in cui tutti coloro che sono chiamati a raccontare l'Udinese sono costretti a buttar giù le proprie opinioni, il più delle volte agganciandosi alle proprie convinzioni personali, non essendo possibile capire appieno le intenzioni di Sottil. Che naturalmente ha tutte le ragioni per sentirsi rassicurato dalla fiducia autorevolmente espressa dalla società, ma sa bene di essere ancora legato soprattutto ai risultati. Che debbono arrivare in ogni modo, nessuno chiede prestazioni scintillanti, si sente parlare sempre più spesso di partite sporche, da vincere come si può.

Tutto naturalmente più facile da dire con la chiacchiere che da fare in pratica, secondo gli espressi desideri di Sottil, che ha definito i suoi gente che ama i fatti e non le chiacchiere. L'Udinese sa bene di dover affrontare una squadra sbarazzina, la più giovane dell'intera serie A e capace di mettere in mostra bel gioco e ottime individualità, cosa direi naturale per chi lavora con l'ausilio di Pantaleo Corvino, geniale conoscitore di calcio. Ma i friulani sanno di non poter più sbagliare. —

Il derby dell'Old Wild West

Il derby lo vince l'Apu Udine con una raffica di triple, 19, che stendono l'orgogliosissima Gesteco Cividale.

PAG. 32-33-34

Chions pari, Cjarlins male

Il Chions strappa un gran pareggio a Mori, mentre continua lo sprofondo Cjarlinsche perde 1-0 anche a Mestre.

/ PAG. 37

Prata colpo a Siena, Cda ko

Domenica luci e ombre per le friulane di A2 di volley: la Tinet Prata passa a Siena, perde in casa 3-2 la Cda Talmassons con Perugia.

PITTONI E PADOVANO / PAG. 45

Mister Andrea Sottil si gioca molto questa sera contro il Lecce una partita nella quale potrebbe rinunciate a Ebosele sulla destra

GLI AVVERSARI

D'Aversa: «Noi dipinti come vittime sacrificali»

LECCE

«Dobbiamo affrontare la partita ragionando su un avversario che per valore non rispecchia la posizione in classifica. Nelle ultime due settimane a Udine hanno dipinto il Lecce come la vittima sacrificale per uscire da un periodo difficile. Nostro obiettivo è fare risultato su un campo difficile. Abbiamo il massimo rispetto per la squadra che affrontiamo, ma esiste la consapevolezza che abbiamo le possibilità di fare bene. Servirà essere pronti sotto l'aspetto fisico e mentale, sarà una partita bella ma dura da giocare».

A parlare è Roberto D'Aversa, tecnico del Lecce, pronto a togliersi il sassolino dalla scarpa e ad avvertire la sua squadra: «Dopo la pausa esiste sempre un'incognita e dobbiamo essere bravi a entrare nel clima partita di campionato. Per chi è andato in nazionale va bene, per gli altri abbiamo disputato un test contro la Primavera con l'obiettivo di migliorare il ritmo di qualcuno».

L'esterno offensivo Banda è pienamente recuperato, ma D'Aversa non si sbilancia sul suo utilizzo nell'undici iniziale: «È rientrato dall'infortunio si è allineato con la squadra a inizio settimana, ma il suo utilizzo sarà valutato anche nell'ottica della prossima gara, e il suo minutaggio lo valuteremo a poche ore dalla partita», ha svelato il tecnico giallorosso». —

Dato più volte per partente, il brasiliano ha smarrito doti e sicurezza
Eppure nello scorso campionato era il miglior recupera palloni della A

Quella valigia in mano che sembra aver inciso sul rendimento di Walace

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Se l'Udinese ha avuto l'inizio di stagione peggiore della gestione Pozzo nell'era dei tre punti (stagione 1995-'96) non lo si deve solo alle scelte di mercato, ma anche al rendimento dei cosiddetti "senatori": Silvestri, Lovric e Walace. Il brasiliano è un po' la punta dell'iceberg di questo trio perché è quello che ha avuto il maggior calo di rendimento.

Più amato dagli allenatori che dalla critica (da Gotti a Sottil passando per Cioffi nessuno ha mai rinunciato a lui), Walace lo scorso anno è stato il miglior recuperatore di palloni della serie A. Non solo: i numeri, che non diranno sempre tutta la verità ma qualcosa dovranno pur significare, raccontano che nello scorso torneo Walace ha disputato 37 gare su 38 e che in trenta di queste è rimasto in campo dall'inizio alla fine. Delle sette sostituzioni, solamente tre sono arrivate prima del 75' (Juve all'ultima giornata e Sassuolo e Napoli in trasferta). Quest'anno già in tre gare su otto Sottil lo ha tolto dal campo: non crediamo sia una coincidenza. Walace non sta facendo il Walace, poi capirne i motivi non è così semplice. Sembra esserci una condizione fisica non ottimale a cui va aggiunto un aspetto che riguarda il livello qualitativo della squadra. Un discorso è, recuperato il pallone e darlo a Pereyra, Molina, Udogie, Samardzic e Deulofeu, un conto ad alcuni compagni di oggi.

Ma basta questo per giustificare la flessione del suo rendimento? No, il problema è anche mentale. Da due estati Walace viene dato con la valigia in mano, destinazione Brasile. A luglio a un tifoso che gli chiedeva lumi sul suo futuro si era lasciato scappare: «Non credo che mi vedrete con questa maglia quest'anno». Invece è rimasto e non solo, si è visto consegnare la fascia di capitano alla prima amichevole estiva visto che Pereyra non c'era. Appena l'argentino ha firmato il nuovo contratto, Walace quella fascia se l'è vista sfilare dal braccio. Insomma, è un problema sia di testa che di gambe. Sottil sabato ha sottolineato come questa sosta gli sia servita anche per ricondizionare alcuni giocatori. Il riferimento era soprattutto a Walace e Payero, ovvero i due centrocampisti che hanno saltato l'amichevole con il Rijeka e che oggi saranno titolari contro il Lecce. Da una parte la loro fisicità e i loro centimetri, dall'altra la rapidità dei centrocampisti salentini. Facile immaginare che chi avrà la meglio in mezzo al campo comincerà a portare la partita dalla sua parte.

L'Udinese ha bisogno del miglior Walace a cominciare da oggi. Il campionato non aspetta e i margini di errore, specialmente negli scontri diretti per la salvezza, si sono ridotti quasi a zero. —

Il rendimento del regista brasiliano Walace è calato quest'anno

IL BIG MATCH

La Juve batte il Milan con il gol dell'ex Locatelli

Il successo bianconero a San Siro regala all'Inter la testa della classifica, Pioli a meno 1 dalla vetta, Allegri a meno 2

Franco Zuccalà / MILANO

Locatelli aveva deciso, quand'era nel Milan, con un missile una sfida con la Juve. Era 22 ottobre 2016, esattamente sette anni fa. Ora ha firmato il gol della vittoria bianconera, con un altro missile. Così i rossoneri hanno perso (dopo il derby) un'altra partita con una grande e l'Inter è rimasta in testa con Pioli a meno 1 e Allegri a meno 2. Il Milan era partito forte, sfiorando il gol con Giroud, poi la Juve ha conquistato campo ed è diventata pericolosa con Kean che ha provocato l'espulsione di Thiaw, per fallo da ultimo uomo. La partita rossonera è stata condizionata dalla superiorità numerica dei bianconeri. I cambi hanno trasformato la partita nella ripresa. E un gran tiro da lontano di Locatelli (un ex) deviato da Krunic ha spiazzato Mirante. Le mosse non hanno cambiato il risultato. Allegri (nervosissimo: si è tolta la giacca e la cravatta nel finale) ha rimesso in piedi il campionato: la Juve può avere ambizioni ia scudetto. La vittoria della Juventus a San Siro, che per Allegri mancava da un pò contro i rossoneri, ha permesso ai bianconeri di proporsi per la corsa allo scudetto.

Il Milan, dopo la sonora sconfitta con l'Inter, ha perso un altro confronto diretto e Pioli deve fare i conti con questa poco simpatica realtà. L'Inter è rimasta in testa da sola. Il tecnico rossonero aveva dovuto affrontare la sfida senza i portieri Maignan e Sportello e si era affidato a Mirante, mentre l'altro squalificato, Hernandez, è stato sostituito da Florenzi. La Juve, senza Fagioli e Pogba, aveva cominciato con Vlahovic e Chiesa in panchina, schierando Kean e Milik in attacco. Il solito pienone (75.000 spettatori), per una classica del nostro calcio. Il Milan ha cercato di dare un'impronta alla partita. La Juve ha subito, Leao è sembrato in serata. Gatti, in difficoltà. Un diagonale in girata di Giroud, su assist del portoghese, è stato sventato da Szczesny. Un sinistro diagonale di Kostic fuori è stata la risposta bianconera. Una bella manovra Kostic-Rabiot è sfociata in un diagonale da sinistra fuori. Al 40' è andato via Kean sulla destra, volando verso la porta rossonera: Thiaw lo ha sotterrato ed è stato espulso. Pioli ha fatto entrare Kalulu al posto di Pulisic,

Portieri protagonisti: Szczesny e Mirante miracolosi su Giroud e Vlahovic

Kean ha sfiorato il bersaglio di poco su input di Rabiot.

La Juve ha cercato di approfittare subito della superiorità numerica. Ma il Milan ha cercato di ribaltare la situazione. Allegri ha fatti entrare Vlahovic (Kean) e Cambiaso (Kostic), Pioli ha risposto con Jovic (Giroud) e Krunic (Adli). Al 18' Locatelli da 30 metri ha sparato: Krunic ci ha messo la coscia e la palla si è insaccata, battendo lo sfortunato Mirante. La Juve ha cercato il colpo del ko. Gatti di sinistro ha cercato il raddoppio. Dopo un tentativo di Leao, Allegri ha fatto entrare Chiesa (Milik) e Hujisen (Gatti), Pioli ha inserito Calabria (Kjaer) e Romero (Reijnders). Poi Miretti ha preso il posto di Weah. Vlahovic di sinistro ha costretto Mirante a una gran deviazione, impedendo poi a Vlahovic di segnare.

Tirando le somme, Leao è parso un fulmine poi si è affievolito. Szczesny decisivo. Il veloce Kean ha causato l'espulsione di Thiaw. Formidabile il tiro del gol di Locatelli. Il quarantenne Mirante gran finale. Ora per il Milan un'altra prova del fuoco, sul campo del Napoli, mentre incombono di nuovo le Coppe, che la Juve ha il "vantaggio" di non giocarle.

—

L'EPISODIO

Rosso a Thiaw Milan in 10 al 40'

Thiaw sbaglia l'anticipo su Kean che si invola verso la porta venendo steso dal difensore. L'arbitro Mariani giustamente estrae il cartellino rosso ed espelle il milanista. È il 40' del primo tempo, è l'episodio che condizionerà Milan-Juve.

MILAN	0
JUVENTUS	1

MILAN (4-3-3) Mirante 7; Calabria 6 (34' st Kjaer sv), Thiaw 4.5, Tomori 6, Florenzi 6; Musah 5, Adli 6 (15' st Krunic 5), Reijnders 5.5 (34' st Romero sv); Pulisic 5.5 (43' pt Kalulu 6), Giroud 6 (15' st Jovic 5), Leao 6. All. Pioli.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 7.5; Gatti 6.5 (33' st Huijsen sv), Bremer 6.5, Rugani 6.5; Weah 6.5 (39' st Miretti sv), McKennie 6, Locatelli 7, Rabiot 7, Kostic 6 (11' st Cambiaso 6); Milik 6 (33' st Chiesa sv), Kean 6 (11' st Vlahovic 6). All. Allegri.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 18' Locatelli.

ROMA	1
MONZA	0

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6.5; Mancini 6, Cristante 6, Ndicka 6 (28' st Llorente 6); Karsdorp 6 (28' st Zalewski 6), Bove 5 (18' st El Shaarawy 7), Paredes 5.5, Aouar 5, Spinazzola 6.5 (33' st Kristensen sv); Belotti 5 (18' st Azmoun 6.5), Lukaku 5.5. All. Mourinho.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; D'Ambrosio 4, Pablo Marì 6.5, Caldirola 7; Pereira 5 (1' st Birindelli 6.5), Gagliardini 6.5, Pessina 7, Kyriakopoulos 6 (40' st Donati sv); Colpani 6.5 (19' st Vignato 7), Machin 6 (47' pt A. Carboni 6); Colombo 6 (20' st Mota 6). All. Palladino.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 45' El Shaarawy.

ATALANTA	2
GENOA	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 7; Toloi 6.5, Djimsiti 7, Scalvini 6.5; Zappacosta 5.5 (45' st Hateboer sv), De Roon 6.5, Ederson 7.5, Ruggeri 6 (44' st Kolasinac sv); De Ketelaere 5.5 (1' st Miranchuk 6.5), Scamacca 6.5 (34' st Muriel 6), Lookman 7 (34' st Pasalic 6.5). All. Gasperini.

GENOA (3-5-2) Leali 6.5; Dragusin 5.5, Bani 6, Vasquez 6; Sabelli 5.5 (42' st Fini sv), Thorsby 5.5 (38' st Galdames sv), Frendrup 6, Malinovskyi 6 (38' st Puscas sv), Haps 5.5; Ekuban 5.5 (48' st Vogliacco sv), Gudmundsson 6. All. Gilardino.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Lookman, al 50' Ederson.

BOLOGNA	2
FROSINONE	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; De Silvestri 7 (39' st Corazza sv), Beukema 5, Calafiori 6.5, Lykogiannis 5.5 (29' st Kristiansen 6); Freuler 6 (38' st El Azzouzi sv), Aebischer 5.5; Orsolini 6 (29' st Ndoye 6), Ferguson 7, Saelemakers 6.5 (38' st Moro sv); Zirkzee 6.5. All. Thiago Motta.

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 5; Oyono 5.5 (40' st Kayo Jorge sv), Okoli 6, Romagnoli 6, Marchizza 6; Mazzitelli 5, Barrenechea 5.5 (30' st Ibrahimovic 6); Soulè 7, Reinier 5.5 (30' st Brescianini 6), Garritano 5.5 (11' st Baez 6); Cheddira 5 (11' st Cuni 6.5). All. Di Francesco.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 19' Ferguson, al 22' De Silvestri; nella ripresa, al 18' Soulé (rig.).

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 9

Atalanta - Genoa	2-0
Bologna - Frosinone	2-1
Hellas Verona - Napoli	1-3
Milan - Juventus	0-1
Roma - Monza	1-0
Salernitana - Cagliari	2-2
Sassuolo - Lazio	0-2
Torino - Inter	0-3
Udinese - Lecce	OGGI ORE 18.30
Fiorentina - Empoli	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 29/10/2023

Genoa - Salernitana	VEN. 27 ORE 20.45
Sassuolo - Bologna	SAB. 28 ORE 15
Lecce - Torino	SAB. 28 ORE 18
Juventus - Verona	SAB. 28 ORE 20.45
Cagliari - Frosinone	DOM. 29 ORE 12.30
Monza - Udinese	DOM. 29 ORE 15
Inter - Roma	DOM. 29 ORE 18
Napoli - Milan	DOM. 29 ORE 20.45
Empoli - Atalanta	LUN. 30 ORE 18.30
Lazio - Fiorentina	LUN. 30 ORE 20.45

Classifica marcatori

11 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

6 RETI: Osimhen V. (Napoli,2).

5 RETI: Berardi D. (Sassuolo,2), Lukaku R. (Roma),

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	22	9	7	1	1	24	5	19
02.	MILAN	21	9	7	0	2	16	9	7
03.	JUVENTUS	20	9	6	2	1	15	6	9
04.	FIORENTINA	17	8	5	2	1	18	11	7
05.	NAPOLI	17	9	5	2	2	20	10	10
06.	ATALANTA	16	9	5	1	3	15	8	7
07.	ROMA	14	9	4	2	3	20	12	8
08.	BOLOGNA	14	9	3	5	1	10	7	3
09.	LAZIO	13	9	4	1	4	12	12	0
10.	MONZA	12	9	3	3	3	8	8	0
11.	FROSINONE	12	9	3	3	3	12	13	-1
12.	LECCE	12	8	3	3	2	9	10	-1
13.	SASSUOLO	10	9	3	1	5	12	16	-4
14.	TORINO	9	9	2	3	4	6	12	-6
15.	GENOA	8	9	2	2	5	10	14	-4
16.	HELLAS VERONA	8	9	2	2	5	6	11	-5
17.	UDINESE	5	8	0	5	3	4	12	-8
18.	SALERNITANA	4	9	0	4	5	6	19	-13
19.	EMPOLI	4	8	1	1	6	1	16	-15
20.	CAGLIARI	3	9	0	3	6	5	18	-13

PREMIER LEAGUE

Zaniolo titolare e Vicario stasera può essere primo

Nell'unica gara disputata ieri in Premier League l'Aston Villa ha superato 4-1 il West Ham in cui Zaniolo ha giocato titolare. Oggi la nona giornata si completa con il posticipo tra Tottenham e Fulham. Complice il pari di sabato dell'Arsenal sul campo del Chelsea la squadra in cui milita il portiere udinese Guglielmo Vicario in caso di successo può andare sola in testa alla classifica.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 10

Bari-Modena	1-1
Catanzaro-Feralpisalò	3-0
Cremonese-Sudtirol	0-1
Lecco-Ascoli	0-2
Parma-Como	2-1
Pisa-Cittadella	2-1
Reggiana-Venezia	1-0
Sampdoria-Cosenza	2-0
Temana-Brescia	0-1
Palermo-Spezia	Oggi ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 28/10/23

Cittadella - Cremonese	VEN. 27 ORE 20.30
Como - Catanzaro	SAB. 28 ORE 14
Feralpisalò - Reggiana	SAB. 28 ORE 14
Spezia - Cosenza	SAB. 28 ORE 14
Sudtirol - Sampdoria	SAB. 28 ORE 14
Ascoli - Parma	SAB. 28 ORE 16.15
Brescia - Bari	DOM. 29 ORE 16.15
Modena - Temana	DOM. 29 ORE 16.15
Palermo - Lecco	DOM. 29 ORE 16.15
Venezia - Pisa	DOM. 29 ORE 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	23	10	7	2	1	20	8
CATANZARO	21	10	6	3	1	18	13
PALERMO	19	8	6	1	1	14	4
VENEZIA	18	10	5	3	2	14	9
COMO	14	9	4	2	3	12	12
COSENZA	14	10	4	2	4	14	11
BRESCIA	13	7	3	4	0	6	2
CITTADELLA	13	10	3	4	3	10	13
CREMONESE	13	10	3	4	3	12	11
MODENA	13	9	3	4	2	8	8
SUDTIROL	13	9	3	4	2	13	10
ASCOLI	12	10	3	3	4	12	12
PISA	12	9	3	3	3	8	8
BARI	11	10	1	8	1	9	9
REGGIANA	11	10	2	5	3	9	13
SAMPDORIA	7	10	2	3	5	10	13
SPEZIA	6	8	1	3	4	6	11
TERNANA	6	10	1	3	6	9	13
FERALPISALÒ	5	10	1	2	7	5	19
LECCO	1	7	0	1	6	5	15

Salernitana-Cagliari, pari che piace molto all'Udinese

La sfida tra ultima e penultima finisce 2-2, entrambe restano dietro i friulani
Il Genoa cade a Bergamo e resta fermo a quota 8 , Frosinone ko a Bologna

Massimo Meroi

Tra l'ultima e la penultima esce la partita che ti aspetti. Povera di idee e di contenuti tattici, ma con tanto pathos. Finisce in parità: 0-0? No 2-2 e già questa è una notizia considerando che Salernitana e Cagliari nelle prime otto giornate avevano segnato rispettivamente quattro e tre gol. I rimpianti sono tutti sardi perché la squadra di Ranieri ci ha provato di più e perché si è trovata per due volte in vantaggio. Le due squadre restano così in fondo alla classifica e oggi si siederanno davanti alla tv con un certo interesse per seguire le gare di Udinese ed Empoli.

Succede tutto nell'ultimo quarto d'ora. A spezzare l'equilibrio un gol del migliore in campo: Zito Andrè Luvumbo, attaccante angolano di 21 anni che se lanciato in velocità può mettere in difficoltà parecchie difese in serie A. Nell'azione ci mette lo zampino l'ex udinese Jakub Jankto lucido nel servire il compagno con i tempi giusti. Nel giro di 120 secondi arrivano il pareggio di Dia e il nuovo vantaggio ospite con un colpo di testa di Viola. Proprio il centrocampista rossoblù poi commette il fallo di mano pescato dal Var che porta Chiffi a fischiare il rigore trasformato da Dia: Scuffet intuisce ma non riesce a intervenire. Il numero 10 granata firma la sua personale doppietta ritrovando quel gol che gli mancava dalla seconda giornata quando segnò l'1-1 con l'Udinese.

Doppietta per Dia (Salernitana)

SALERNITANA	2
CAGLIARI	2

SALERNITANA (4-3-2-1) Costil 6.5; Mazzocchi 6, Gyomber 6, Fazio 6 (38' st Ikwuemesi 6.5), Bradaric 6; Coulibaly 5.5 (31' st Legowski 6), Maggiore 5.5, Kastanos 5 (10' st Martegani 5); Candreva 5.5 (31' st Tchaouna 6), Cabral 5 (10'st Stewart 6); Dia 7.5. All. F. Inzaghi.

CAGLIARI (4-4-2) Scuffet 6; Goldaniga 6, Dossena 6 (29' st Obert 6), Augello 6, Nandez 5.5 (1' st Zappa 6); Deiola 6, Prati 6.5, Makoumbou 5.5, Mancosu 6 (1' st Viola 6.5); Luvumbo 7.5 (39' st Shomurodov 6.5), Oristanio 5.5 (19' st Jankto 7). All. Ranieri.

Arbitro Chiffi di Padova 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 34' Luvumbo, al 41' e al 49' (rig) Dia, al 43' Viola.

Il Monza prende gol dopo 438' e scivola all'ultimo istante contro la Roma

Il Monza, prossimo avversario dei friulani, vede fermarsi a 438' l'imbattibilità del suo portiere Di Gregorio infilato l'ultima volta sempre all'Olimpico da un rigore di Immobile. Il gol da tre punti lo trova al 90' El Shaarawy al termine di una gara condizionata dall'espulsione al 41' di D'Ambrosio. Il classico episodio che fa discutere: il fallo c'era, ma l'incerto arbitro Ayroldi poteva tenere nel taschino il secondo cartellino giallo. Fin lì la partita l'aveva fatta il Monza che nella ripresa ha abbassato il baricentro senza però rinunciare a offendere. La Roma, prima del gol di El Shaarawy ha colpito un palo esterno con Lukaku e un montante con Azmoun. Nel finale espulso Mourinho che con questi tre punti sorpassa in classifica Palladino.

Il Bologna sembrava aver messo in ghiacciaia la partita dopo 45' contro il Frosinone: 2-0 firmato da Ferguson e De Silvestri. E invece nella ripresa i ciociari sono rientrati in partita grazie a un rigore di Soulè e nel recupero hanno rischiato di agguantare il pareggio. La squadra di Thiago Motta fa comunque un bel balzo in avanti in classifica: a quota 14 è a ridosso della zona Europa. Dove c'è l'Atalanta che supera 2-0 il Genoa che resta così fermo a quota 8 assieme al Verona. La squadra di Gasperini ha stentato in avvio e nella ripresa ha trovato il vantaggio con una rete di Lookman convalidata dopo un controllo Var. Il Grifone è andato vicino al pari al 90' (grande intervento di Carnesecchi su Puskas), poi a a recupero inoltrato il raddoppio in contropiede di Ederson. —

L'ALTRO POSTICIPO

L'Empoli a Firenze Andreazzoli col dubbio Baldanzi

Oltre a Udinese-Lecce oggi si giocherà Fiorentina-Empoli. Il tecnico dell'Empoli Aurelio Andreazzoli presenta così la partita: «La Fiorentina è molto forte. Lo dice la classifica, la sua storia recente, lo dico io come sensazione perché mi piace molto quello che fanno. Vogliamo misurarci, io per primo voglio vedere se sono all'altezza di Italiano. I calciatori devono misurarsi con quelli più bravi, dovremo usare tutte le armi possibili e immaginabili per poter controbattere». Ancora in dubbio la presenza di Baldanzi.

IL DERBY

Old Wild West
19 triple sul treno-vittoria

Cividale resiste fino all'ultimo ma non può nulla contro la performance dell'Apu
Partita bellissima, Caroti uomo del match: onorato alla grande il mito di Cescutti

OLD WILD WEST	90
GESTECO	80

24-15, 46-35, 67-56

OLD WILD WEST UDINE Vedovato, Clark 8, Alibegovic 16, Caroti 20, Arletti 5, Gaspardo 3, Delia 14, Da Ros 2, Monaldi 14, Ikangi 8. Non entrati: Pulito e Zomero. Coach Vertemati.

GESTECO CIVIDALE Marangon, Redivo 21, Miani 9, Mastellari, Rota 17, Furin 6, Bartoli 2, Berti 6, Isotta, Dell'Agnello 19. Non entrati: Baldares e D'Onofrio. Coach S.Pillastrini.

Arbitri Caforio di Brindisi, Tirozzi di Bologna e Maschietto di Treviso.

Note Old Wild West: 13/24 al tiro da due punti, 19/48 da tre e 7/9 ai liberi. Gesteco: 22/39 al tiro da due punti, 6/22 da tre e 18/21 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli / UDINE

Diciannove triple su 48. Così è difficile resistere. E infatti l'Apu vince il derby della Littorina 90-80 con un bombardamento, no lasciamo perdere per carità visto il periodo, diciamo una performance balistica che ha fatto la differenza. Vince Udine perché ha più talento, avrà certo alternative anche quando il tiro da fuori non entrerà, e difende forte. Ma il derby non ridimensiona Cividale, anzi. Ai punti la banda del "Pilla" perde perché ha meno alternative.

Si parte con quel "Mandi Nino" striscione del settore D che riassume perfettamente l'omaggio del popolo del basket a un grande campione che non c'è più: Cescutti. Il clima al decimo derby della Littorina è il solito: pienone, decibel altissimi, giallobluebianconero che si fondono con sullo sfondo l'aquila del Friuli. Niente sfottò: bellissimo.

Intensissimo l'inizio del match: Rota si trova appresso Caroti, Redivo Alibegovic, Dell'Agnello, unico beccato dal pubblico Apu, fa ammattire Gaspardo segnandogli 6 punti in faccia. Coach Pillastrini però ha un problema: Caroti. Il play-mastino spara 4 triple nei primi 20 minuti, saranno 6 alla fine per l'uomo derby. Vertemati ha più cambi, più talento. Mette in campo il giovane Arletti. Esordio in un derby: quasi palla rubata, schiaccione, stoppatona a Furin a fine quarto, con l'Apu avanti 24-15, e poi tripla alla ripresa.

Guida Udine, la Littorina riparte dalla stazione di Moimacco verso la città, ma la Gesteco è piazzata con due piedi sul treno con un gran baby Furin da sotto: 6 punti. Qualcuno in tribuna stampa sbircia sul pc Trieste-Fortitudo e ha ragione perchè "Artiglio" Caja, zitto zitto, con la sua Fortitudo, su cui all'inizio scommettevano in pochi, sta azzannando il girone rosso. Ma torniamo sulla Littorina. L'Apu scollina i 10 punti di vantaggio, nulla in un derby. Boato per una tripla di Rota della Brigata Rualis. Eppure il canestro di capitan Eugenio vuol dire tanto: segna, vero, ma con sempre la mano in faccia del difensore. Insomma, la truppa di Vertemati non è la "banda del buco" di un anno fa: difende. Clark? È un americano-squadra. Infatti, Redivo piazza "solo" 6 punti in 20 minuti anche se poi crescerà (21). Stazione di Remanzacco, metà strada per la Littorina: Old Wild West avanti 46-35.

Caroti e Redivo FOTOPETRUSSI

21 a 20
la sfida per il miglior marcatore la vince il ducale Redivo sul play toscano Mvp della sfida

A parità di intensità, di solito, vince chi ha più talento.

Ma Cividale ha un carattere fuori dal comune, resiste, fa "morire" pure Udine con la palla in mano in una azione, Redivo si sveglia. L'Apu perde un po' il filo in attacco. Cambia l'inerzia del match: 43-48. La stazione di Udine è ancora lontana per Monaldi&co. Che però, quando pensi che abusino troppo del tiro da tre (un po' è vero dai), pescano due triple di Ikangi e altrettante di Monaldi. La partita è m-e-r-a-v-i-g-l-i-o-s-a.

Stazione (nuova) di San Gottardo: 64-56. Terzo quarto finito in parità: 21-21. Ultimo scambio prima della stazione. La vecchia Littorina sbuffa. Gaspardo non è quello del derby di marzo, ma ci sono Alibegovic in palla e pure Clark al poligono. Questi in settimana al Carnera si vedranno mica i video di Steph Curry? Miani, da veterano del progetto-Micalich, sta aggrappato al treno, ma con la 17ª tripla della partita alla stazione di Udine annunciano l'arrivo della Littorina con la livrea bianconera: 76-71: a 7' dalla fine. "Cividale olè", cantano i tifosi. "Dell'Agnello..." rispondono quelli del Settore D, unica eccezione al fair-play. Ma da papà Sandro il toscano ha preso il carattere. Cividale ancora a - 8 a 6' dalla fine: 76-68. Vertemati non si fida, chiama time-out. Da Ros e Ikangi in contropiede fanno fermare il treno in stazione.

Regalateci altre sfide così ragazzi. Avete onorato alla grande il vecchio leone Nino Cescutti. —

Alla fine coach Pillastrini recrimina sui troppi rimbalzi concessi
Il presidente Pedone loda i suoi ma anche i rivali. Micalich: testa alta

Vertemati? «I tanti tiri da fuori? Ci siamo presi quello che c'era»

POST PARTITA

SIMONE NARDUZZI

Un nuovo derby in saccoccia, il secondo per coach **Adriano Vertemati**. I suoi l'han vinto restando avanti per tutti i 40' di gioco,

I coach Pillastrini e Vertemati

colpendo, sin dal principio, col tiro da fuori, arma di cui l'Apu si è spesso e volentieri servita per scrollarsi la Gesteco di dosso. «È stata una bellissima serata – le parole, in sala stampa, del tecnico dei bianconeri –, ci siamo divertiti un po' tutti. Abbiamo letto bene la partita, non ci siamo disuniti di fronte a situazioni tattiche mai affrontate». Quindi il focus sul "bombardamento" dei suoi dall'arco: «Ci siamo presi quello che c'era. Loro hanno scelto di stare molto chiusi in area e noi, trovando ci liberi, non ci siamo tirati indietro». Tanti i protagonisti emersi nel team bianconero: «Il primo tempo è stato di Arletti, il secondo di Ikangi, che è stato bravo a sbloccarsi. Abbiamo una squadra lunga, abbiamo diversi giocatori che possono far girare la partita, anche dal punto di vista emotivo». Infine, un pensiero sulla capolista Bologna, che a Trieste non ci è andata per il sottile: «La Fortitudo è ingiocabile, in questo momento sono i più forti».

Parli della Effe e sbuca **Mirza Alibegovic**, figlio del nuovo membro del cda fortitudino Teo: «Abbiamo giocato una grande partita, anche se dobbiamo cercare di essere più bravi a non farci riprendere dagli avversari una volta acquisito un certo margine. Dobbiamo lavorare sull'essere più aggressivi».

Coach **Stefano Pillastrini**, invece, legge l'andamento della gara in ottica gialloblù: «Il nostro piano partita ha funzionato, volevamo coprire l'area e l'abbiamo fatto bene». Qualcosa, però, non ha funzionato a rimbalzo: «In attacco ne abbiamo concessi troppi. Credo sia stato questo l'aspetto che ha deciso la partita». Davanti è mancato l'apporto delle seconde linee: «Possiamo avere un contributo più importante da tutti, stiamo comunque lavorando per avere una pericolosità più diffusa». Festeggia in campo, il presidente dell'Apu **Alessandro Pedone**: «Bravi loro a non morire mai, più bravi noi a tenere sempre il naso avanti. Il pubblico, tutto friulano, si è divertito: è una partita che fa bene al movimento». Sereno il numero uno Ueb **Davide Micalich**: «Usciamo a testa alta, non abbiamo mai mollato. Con questa determinazione ricominceremo presto a vincere». Pochi minuti ia bordo campo per **Andrea Gracis**: causa tachicardia, il ds bianconero, ha dovuto lasciare il match in avvio per sottoporsi ai controlli in ospedale. Niente di grave, ma la salute prima di tutto. —

Festa grande a fine partita per l'Apu Old Wild West che continua a vincere al Carnera, sotto Miani, positiva la sua prova marcato da Da Ros che ha piazzato uno dei canestri della staffa. E poi Ikangi: decisive le sue due triple nel quarto quarto FOTO PETRUSSI

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

CAROTI CECCHINO, ALIBEGOVIC SUPER DELL'AGNELLO, MA LE SECONDE LINEE?

Alibegovic contro Redivo

Dell'Agnello in migliore per la Ueb

6 VEDOVATO
Sei minuti di grande energia e un assist per la schiacciata di Delia.

6 CLARK
Poco incisivo al tiro, si guadagna la pagnotta a suon di assist.

7 ALIBEGOVIC
Monumentale difesa su Redivo nel primo tempo. Chiude a chiave il derby con la bomba del +10.

8 CAROTI
Partita sontuosa del play toscano. Inizia in quintetto e segna triple a raffica, in difesa spegne gli ardori di Rota. Non bastasse, piazza anche 7 assist deliziosi.

6.5 ARLETTI
Pochi minuti, ma di grande qualità. Esalta il pubblico con una schiacciata e due stoppate.

5.5 GASPARDO
Passo indietro rispetto a sette giorni fa, troppi errori al tiro.

6.5 DELIA
Il centro argentino ci mette esperienza e concretezza.

6 DA ROS
Si toglie la ruggine di una settimana difficile con una gara solida.

7.5 MONALDI
Nel primo tempo riposa, nel secondo si presenta fresco ed è chirurgico al tiro.

7 IKANGI
Emerge nella ripresa, quando s'incolla a Redivo e sgancia due triple scaccia guai.

7 VERTEMATI
Piano partita eseguito a perfezione. Punta sul tiro da tre e ottiene il massimo, la difesa limita Rota e Redivo. Gran gestione delle rotazioni.

5 MARANGON
Non pervenuto nei 15 minuti sul parquet.

6 REDIVO
Chiude da top scorer, ma accende le polveri troppo tardi: primo tempo sotto tono.

6 MIANI
Bel duello con Da Ros, chiuso sostanzialmente in parità.

5 MASTELLARI
Anche per lui 15 minuti senza sostanza.

5.5 ROTA
Caroti lo imbriglia nel primo tempo, sale di tono nella seconda parte di gara, ma non basta a rimettere in piedi una situazione compromessa.

5.5 FURIN
Poco da segnalare nella battaglia del pitturato.

5.5 BARTOLI
Evanescente al tiro, chiude da miglior rimbalzista Eagles, ma è troppo poco per una sufficienza piena.

6.5 BERTI
Spacca legna sotto i tabelloni e tiene alla larga le penetrazioni bianconere con doti da intimidatore d'area.

5.5 ISOTTA
Ecco un altro giocatore uscito dalla panchina gialloblù senza incidere sul match. Si può dare di più.

7 DELL'AGNELLO
Partenza a razzo, tiene su i suoi con 4 canestri mentre Udine spara triple a profusione. È l'ultimo ad arrendersi fra i suoi, incurante di fischi e insulti.

5.5 PILLASTRINI
Non riesce ad arginare la pioggia di triple dei bianconeri, ottiene troppo poco dalle seconde linee.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Orzinuovi - Scaligera Verona	72-73
APU Udine - Cividale	90-80
Chiusi - Pall. Cento	57-53
Forlì - Rimini	76-68
Nardò - Assigeco Piacenza	78-70
Pall. Trieste - Fortitudo Bologna	65-84

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Piacenza - Forlì, Cividale - Nardò, Fortitudo Bologna - Orzinuovi, Pall. Cento - APU Udine, Rimini - Chiusi, Scaligera Verona - Pall. Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	10	5	0	408	332
APU Udine	8	4	1	412	378
Forlì	8	4	1	402	341
Assigeco Piacenza	6	3	2	411	393
Pall. Trieste	6	3	2	406	400
Scaligera Verona	6	3	2	370	360
Cividale	4	2	3	373	375
Pall. Cento	4	2	3	362	387
Nardò	2	1	4	388	446
Rimini	2	1	4	363	389
Orzinuovi	2	1	4	358	382
Chiusi	2	1	4	291	361

Serie A2 Maschile Girone Verde

Erice - Pall. Cantù 78-95, Fortitudo AG - Treviglio 69-76, Luiss Roma - Torino 71-79, Monferrato - Real Sebastiani Rieti 97-92, Urania Milano - Latina Basket 96-88, JuVi Cremona - NPV Vigevano OGGI.

CLASSIFICA

Pall. Cantù 8, Erice 8, Torino 8, Urania Milano 6, Real Sebastiani Rieti 6, Treviglio 6, Monferrato 4, Luiss Roma 4, JuVi Cremona 4, Fortitudo AG 2, NPV Vigevano 2, Latina Basket 0.

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Fortitudo AG - Luiss Roma, Latina Basket - Erice, Real Sebastiani Rieti - JuVi Cremona, Torino - NPV Vigevano, Treviglio - Monferrato, Urania Milano - Pall. Cantù.

LE ALTRE PARTITE

Effe spaziale a Trieste: prima Udine e Forlì sono seconde

UDINE

Cinquina pagabile per la Fortitudo, che espugna il PalaRubini e resta in vetta al girone Rosso a punteggio pieno dopo cinque giornate. Bolognesi (Freeman 23 punti) protagonisti di un grande primo tempo (+25), Trieste non segna mai e affonda. Al secondo posto con Udine c'è Forlì, che piega in rimonta Rimini dopo un overtime. Verona (Devoe 16) espugna Orzinuovi col brivido, Piacenza scivola a Nardò (Smith 21), che coglie il primo successo come Chiusi a spese di Cento. Nel girone Verde ci sono in testa tre squadre. Torino di coach Franco Ciani corsara a Roma oltre a Cantù, che batte a domicilio e aggancia Trapani. Alle loro spalle Treviglio, vittoriosa ad Agrigento, un'Urania super contro Latina nonostante l'assenza di Amato e Beverly e una Rieti involuta e sconfitta a Casale. —

G.P.

SERIE A

Milano passa a Tortona C'è pure la Reyer in vetta

Resta in testa Venezia, che a Treviso fa suo il derby contro una Nutribullet ancora al palo. Bologna tiene il passo facendo valere il fattore campo con Sassari; stesso discorso per Brescia, che passa a Pistoia. Milano batte un colpo importante superando Tortona in trasferta: al PalaFerraris la Armani guida le danze, poi resiste al tentativo di rimonta avversario. Trento espugna Varese sul filo di lana mentre Napoli, fra le mura amiche, si libera agevolmente di Brindisi. Scafati archivia l'affare Pesaro dopo un tempo supplementare. Nell'anticipo del sabato, Reggiana vincente a Cremona. —

S.N.

Serie A Maschile

Carpegna PU - Givova Scafati	103-107
Derthona Tortona - EA7 Armani MI	75-79
Estra PT - Germani Brescia	72-84
GeVi Napoli - Happy Casa Brindisi	90-71
Nutribullet TV - Umana Venezia	77-82
Openjob Varese - Dolomiti Trento	84-85
Vanoli CR - Unahotels RE	91-95
Virtus Bologna - Sassari	80-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	8	4	0	366	300
Germani Brescia	8	4	0	344	293
Umana Venezia	8	4	0	313	277
GeVi Napoli	6	3	1	349	309
Unahotels RE	6	3	1	335	310
Dolomiti Trento	6	3	1	329	331
EA7 Armani MI	6	3	1	312	300
Givova Scafati	4	2	2	344	346
Derthona Tortona	4	2	2	284	301
Vanoli CR	2	1	3	336	342
Openjob Varese	2	1	3	329	362
Carpegna PU	2	1	3	327	332
Sassari	2	1	3	313	352
Nutribullet TV	0	0	4	304	347
Estra PT	0	0	4	304	330
Happy Casa Brindisi	0	0	4	270	327

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
EA7 Armani MI - Carpegna PU, Germani Brescia - Dolomiti Trento, GeVi Napoli - Virtus Bologna, Givova Scafati - Vanoli CR, Happy Casa Brindisi - Estra PT, Sassari - Derthona Tortona, Umana Venezia - Openjob Varese, Unahotels RE - Nutribullet TV.

IL DERBY

Facce da Carnera

Festa sugli spalti fino alla fine con cori, striscioni e bandiere
Poi arriva il boato del palazzetto e i tifosi dell'Apu tutti in piedi

I volti dei tifosi dell'Apu e della Gesteco: sugli spalti bandiere e cori FOTO PETRUSSI

IL PUBBLICO

VIVIANA ZAMARIAN

«Per me è questo il vero derby, mica quello con Trieste». Alberto Grosso, 39 anni, di Campoformido non ha dubbi. L'Apu che ha visto in questo avvio di campionato gli è piaciuta. «Ci sono tutti i presupposti per fare bene». Questione di famiglia, per lui e la moglie Yeimy, 41 anni, il basket. «L'abbiamo trasmessa anche ai nostri figli – dice lei –. Mio figlio più grande Enrique ha giocato per anni a Santo Domingo nella squadra del quartiere. Ci diverte, l'atmosfera del Carnera è bellissima».

Si inizia. Cori, striscioni, bandiere. Fair play, certo. Ma quanto basta. Perché è la Storia, in fondo a raccontarcelo. E, per un attimo, ci permettiamo di scomodarla. Perché la rivalità qui, tra le due città, è cosa risaputa già secoli fa per potenza politica ed economica. Ora c'è una maglia da difendere, ora c'è la competizione, quella sportiva, che è un po' il motore di tutto. E allora, vero, le due tifoserie tifano per i propri ragazzi. Poco contro, quel che basta, appunto a dimostrare che la partita si sente, eccome. I cori ci sono, vibra tutto il palazzetto. C'è voglia di vittoria. C'è voglia di portarlo a casa 'sto derby. Competizione, si diceva.

Qualche fischio arriva dalla Curva Ovest durante gli attacchi avversari. A ogni canestro di Monaldi e compagni il Settore D esplode: "Siamo sempre qui, tifiamo per te". "Tutti con il Settore D" sprona lo speaker Federico Bigotto. E il Carnera esplode. La marea gialloblù non smette di cantare, incita Rota e soci. "Tifo Cividale e me vanto". Una, due, tre volte. Che bello che è il Carnera. Ed eccoli qui i suoi volti. Sono i volti dei ragazzi delle giovanili dell'Apu che con orgoglio indossano la loro divisa, sono i volti dei tifosi che continuano a sventolare le bandiere e a battere le mani a tempo, sono i nonni che cantano assieme ai nipoti. È il volto di Elisa Carnevale, 48 anni, tifosa della Gesteco. «Questo è il vero derby, è un atmosfera bellissima». Ed è il volto della suoi amici Deborah, Roberta ed Enrico Ruocco di Udine, 53 anni, che si definisce «bianconero per il pallone con il cuore che batte per l'Udinese, ma gialloblù per il basket». Li seguono in trasferta, ma è qui che è emozione vera. «Il derby è una festa, è un'atmosfera unica» dicono. Già, eccome. È adrenalina che scorre. Tripla dopo tripla, il coro si infiamma "Tutto il Carnera" incita il Settore D. È una festa per il popolo bianconero. Fino alla fine. I gialloblù continuano a cantare: "Cividale olè". Il Settore D dà la carica. Finisce in campo e sugli spalti sono tutti in piedi. Brividi, di quelli veri. "Sarà perchè ti amo..e chi non salta...". Trieste è sempre più vicina. Altro derby, altra storia, altra rivalità.—

LO STRISCIONE

Il ricordo del campione "Mandi Nino"

Con lo striscione "Mandi Nino" il Settore D ha voluto ricordare il campione Nino Cescutti, grande stella del basket friulano. Dopo un minuto di silenzio, tutti i tifosi l'hanno omaggiato con un lungo applauso. (Foto Petrussi)

ZOOM

MASSIMO MEROI

L'uomo derby? Il tiro da tre. Cescutti si sarebbe divertito

Chi sarà l'uomo derby? Se lo chiedono un po' tutti gli spettatori che lasciata l'auto nel parcheggio si avviano verso il Carnera. Un momento di aggregazione sportiva può essere l'occasione per trascorrere due ore assieme agli amici ma anche per ritrovare la compagna di scuola che non vedevi da anni.

«Chi sarà l'uomo derby?». La domanda continua a scorrere sulle gradinate del Carnera fino alla prima palla a due. Prima di cominciare a giocare, però, c'è il doveroso minuto di silenzio per la scomparsa di Nino Cescutti, prima grande stella del basket friulano morto investito da un'auto venerdì a Udine, e di Samuel Dias, il 24enne giocatore della Lumezzane stroncato da una trombosi. È un silenzio vero quello del Carnera, nel settore D viene esposto uno striscione semplice e sincero: "Mandi Nino".

Poi è tempo di basket giocato. «Vedi? Vertemati mette in quintetto Caroti e non Monaldi per marcare Rota e spegnere la regia delle Eagles», il primo commento. Vero, ma non solo quello. L'ex Cremona parte piazzando due tiri dall'arco. Anche il primo canestro dell'Apu era stato da tre (Alibegovic). Sorge subito il sospetto che il tiro dalla lunga distanza sarà una sorta di leitmotiv della gara, il vero uomo derby.

Udine sta sempre avanti, ma Cividale conferma il suo Dna: non si molla mai e riesce a rientrare più volte in scia. Dell'Agnello, agonista per eccellenza, gioca sempre sul filo della provocazione. Delia ci casca, fallo antisportivo. Il Settore D fa partire un coro "contro". La partita è comunque bella, combattuta anche se c'è chi ogni tanto butta un occhio al risultato tra Trieste e la Fortitudo. All'elenco dei bombaroli si uniscono Redivo e Rota da una parte e Monaldi e Ikangi dall'altra. Quest'ultimo ne mette due di fila quando Cividale era arrivata a meno 4. Alla fine Udine dall'arco farà 48 tentativi (con 19 canestri) esattamente il doppio di quelli tentati da due. La percentuale? 39,6%. Come aveva detto De Pol in settimana, se tiri quasi solo da tre, per avere grandi possibilità di vittoria non devi andare sotto il 40%. È quello che fa l'Apu.

Arletti, una tripla anche per lui

Quando suona l'ultima sirena il pensiero torna al professor Cescutti. Al Carnera non veniva ormai da un po' («mi viene il magone», aveva detto). Ci piace pensare che una partita come quella di ieri l'avrebbe apprezzata e magari si sarebbe chiesto: «Se ai miei tempi ci fosse stato il tiro da tre, chissà quanti punti in più avrei segnato...».—

Gi altri campionati

SERIE B INTERREGIONALE

Pordenone inciampa a Padova la sfida persa sotto canestro

Massimo Pighin

Prima sconfitta per il Sistema Horm Pordenone, che nel quarto turno del girone D di serie B interregionale perde 91-78 in casa del Petrarca Padova e deve lasciare la testa della classifica, dove rimane, da solo, Iseo, che ha battuto in trasferta la Virtus Murano. Priva di Mandic, out per una forma influenzale particolarmente debilitante, e con Venaruzzo a mezzo servizio per problemi fisici, la squadra di Milli ha condotto nei primi tre periodi, per poi andare in difficoltà nell'ultimo quarto e incassare un parziale di 10-0 che non è riuscita a recuperare.

Ieri non è bastato il consueto, appassionato supporto dei Fedelissimi, che avevano organizzato un pullman per la trasferta. Pordenone ha perso nettamente la sfida a rimbalzo (47-25), facendo registrare anche una percentuale dall'arco negativa (6/25). Come detto, seppur con un margine esiguo, il Sistema è rimasto avanti per buona parte della partita, con Padova che, spinto da Cravedi e Bevilacqua, si è dimostrata squadra ostica, capace di togliere certezze ai biancorossi. I bianconeri negli ultimi 10' hanno piazzato la zampata decisiva: grazie al parziale di 10-0, a 5' dalla sirena erano avanti 71-65. Il Sistema ha provato a riacciuffare una gara che, però, gli era già scivolata di mano: finisce 91-78, prima delusione per Pordenone.

Nello stesso girone della squadra biancorossa, infine, Monfalcone, dove gioca l'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti, ha perso 78-76 in casa dell'Unica Bergamo. Ottima la prestazione della bandiera bianconera: per Antonutti 22 punti (4/9 da due, 3/6 da tre e 5/5 ai liberi), 11 rimbalzi e 1 assist in 32'. —

La Horm sotto canestro a Padova

PETRARCA PD	91
SISTEMA PN	78

(23-25, 41-44, 61-63)

PETRARCA PADOVA Cravedi 27, Stavla 8, Adami, Coppo 7, Bevilacqua 21, Bombardieri 8, Elardo, Dia 4, Creus 16. Non entrato: Pauro. All. Augusti.

SISTEMA HORM PN Farina 6, Michelin 14, Cardazzo 15, Cagnoni 15, Venaruzzo 2, Tonut 7, Johnson, Venuto 2, Varuzza 4, Mozzi 13. All. Milli.

Arbitri Tognazzo e Tondato.

Note Padova: 27/43 da due, 8/22 da tre, 13/18 ai liberi. Pordenone: 24/41 da due, 6/25 da tre, 12/20 ai liberi. Rimbalzi 47-25 per Padova.

SERIE C UNICA

Ubc e Vis trovano i primi punti Cade la Calligaris

Nella terza giornata della serie C Unica Fvg c'è chi ha trovato i primi punti, e chi è caduto per la prima volta. A sbloccarsi sono state l'Ubc Udine e la Vis Spilimbergo: gli udinesi hanno battuto il Sacile Basket (81-66, Paradiso 15); i pordenonesi hanno fermato la giovane Basket Trieste sul 74 – 62 (Gaspardo 16). A subire la sconfitta, invece, sono state le prime della classe Dinamo Gorizia e Calligaris Corno di Rosazzo. I goriziani sono usciti sconfitti, nella trasferta contro l'Humus Sacile 93-85; gli uomini di coach Beretta, invece, hanno perso il primo scontro diretto con l'Intermek Cordenons (89-96, Pivetta 20) che ora guida la classifica a quota 6 punti. «Hanno fatto una partita perfetta», ammette il coach. Si conferma, infine, la Fly Solartech San Daniele: 69-63 al Kontovel. «Supplementare e vittoria dopo essere andati sotto di 15 punti: grandi» commenta coach Sgoifo. —

Serie A2 Femminile Girone B

Alpo Basket - Ponzano	69-66
Futurosa Trieste - Delser Udine	64-83
Girls Ancona - Umbertide	69-59
Nuova Treviso - Vigarano	75-44
Panthers Roseto - Thunder Matelica	82-84
Rhodigium - Vicenza	60-51
Thermal Abano - BC Bolzano	48-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	6	3	0	225	174
Nuova Treviso	6	3	0	203	160
Thunder Matelica	4	2	1	228	229
Girls Ancona	4	2	1	215	195
Panthers Roseto	4	2	1	207	184
BC Bolzano	4	2	1	202	164
Alpo Basket	4	2	1	201	210
Ponzano	4	2	1	197	168
Futurosa Trieste	2	1	2	200	187
Umbertide	2	1	2	178	186
Rhodigium	2	1	2	159	171
Vicenza	0	0	3	162	182
Thermal Abano	0	0	3	180	234
Vigarano	0	0	3	132	227

PROSSIMO TURNO: 28/10/2023
BC Bolzano - Futurosa Trieste, Delser Udine - Girls Ancona, Ponzano - Nuova Treviso, Thunder Matelica - Thermal Abano, Umbertide - Panthers Roseto, Vicenza - Alpo Basket, Vigarano - Rhodigium.

Serie B Interregionale Girone D

Blu Orobica BG - Falconstar	78-76
Jadran - Gardonese	74-62
Montebelluna - Bergamo Basket	65-77
Petrarca PD - Horm PN	91-78
San Bonifacio - Oderzo	74-60
Virtus Murano - Iseo	66-91

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Iseo	8	4	0	315	264
Horm PN	6	3	1	305	285
Blu Orobica BG	6	3	1	287	286
Gardonese	4	2	2	308	291
Bergamo Basket	4	2	2	298	268
Petrarca PD	4	2	2	298	302
Virtus Murano	4	2	2	294	337
Oderzo	4	2	2	285	285
Falconstar	2	1	3	317	324
San Bonifacio	2	1	3	282	317
Montebelluna	2	1	3	282	293
Jadran	2	1	3	276	295

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Bergamo Basket - Virtus Murano, Falconstar - Gardonese, Horm PN - San Bonifacio, Iseo - Blu Orobica BG, Oderzo - Montebelluna, Petrarca PD - Jadran.

Serie B Femminile

Bolzano - Sarcedo	65-37
Casarsa - Sistema Rosa PN	53-60
Conegliano - Junior San Marco	35-42
Cus Padova - Oma Trieste	58-65
Cussignacco - Lupe S. Martino	54-50
Giants Marghera - Rosa Bolzano	75-46
Muggia - Gattamelata	49-82
Umana Venezia - Ginnastica TS	45-48

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	10	5	0	363	221
Gattamelata	10	5	0	353	238
Bolzano	10	5	0	322	244
Cussignacco	8	4	1	320	269
Sistema Rosa PN	6	3	2	335	300
Casarsa	6	3	2	279	249
Junior San Marco	6	3	2	276	303
Umana Venezia	4	2	3	287	301
Lupe S. Martino	4	2	3	281	279
Cus Padova	4	2	3	281	290
Rosa Bolzano	4	2	3	256	297
Ginnastica TS	4	2	3	239	269
Sarcedo	2	1	4	261	322
Oma Trieste	2	1	4	229	345
Muggia	0	0	5	264	361
Conegliano	0	0	5	222	279

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Gattamelata - Cussignacco, Ginnastica TS - Conegliano, Junior San Marco - Muggia, Lupe S. Martino - Bolzano, Oma Trieste - Umana Venezia, Rosa Bolzano - Cus Padova, Sarcedo - Casarsa, Sistema Rosa PN - Giants Marghera.

Serie C

Centro Sedia - Intermek Cordenons	89-96
Humus - Dinamo Gorizia	93-85
Libertas Acli - Kontovel Bk	69-63
Pall. Vis - Basketrieste	74-62
Udine BC - Arredamenti Martinel	81-66

Ha riposato: Assigiffoni Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	6	3	0	281	213
Dinamo Gorizia	4	2	1	265	220
Centro Sedia	4	2	1	223	218
Libertas Acli	4	2	1	213	197
Kontovel Bk	4	2	1	200	177
Humus	4	2	0	172	156
Udine BC	2	1	2	196	215
Pall. Vis	2	1	2	187	201
Arredamenti Martinel	0	0	3	197	251
Assigiffoni Cividale	0	0	2	122	178
Basketrieste	0	0	2	117	147

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Arredamenti Martinel - Kontovel Bk, Assigiffoni Cividale - Udine BC, Dinamo Gorizia - Centro Sedia, Intermek Cordenons - Basketrieste, Pall. Vis - Humus. Riposa Libertas Acli.

Serie DR1 Girone A

Azzano BK - Casarsa 72-64, Codroipese - Polisigma Pol. 84-40, Rosalgrande - Fiume Veneto 69-83, Torre Basket - Portogruaro 83-75, Vallenoncello - Pasian di Prato 77-47

Vallenoncello 4, Fiume Veneto 4, Azzano Basket 4, Casarsa 2, Codroipese 2, Portogruaro 2, Polisigma Pol. 2, Torre Basket 0, Rosalgrande 0, Pasian di Prato 0.

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Casarsa - Vallenoncello, Codroipese - Torre Basket, Fiume Veneto - Azzano Basket, Pasian di Prato - Portogruaro, Polisigma Pol. - Rosalgrande.

Serie DR1 Girone B

Collinare - Alba 71-66, Geatti - U.S.D. Dom 77-82, Libertas Gonars - Cervignanese Bk 69-93, Majanese - Gradisca 69-72, Ronchi - Tricesimo 77-47

Cervignanese Bk 4, Gradisca 4, Ronchi 4, Alba 2, U.S.D. Dom 2, Collinare 2, Tricesimo 2, Libertas Gonars 0, Geatti 0, Majanese 0.

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Alba - Ronchi, Cervignanese Bk - Collinare, Gradisca - Libertas Gonars, Majanese - Geatti, Tricesimo - U.S.D. Dom.

Serie DR1 Girone C

AKK Bor TS - Trieste 80-51, Muggia - Monfalcone 66-54, RP Trieste - Venezia Giulia 73-76, Santos BK - BK 4 TS 71-80, Servolana - San Vito Pall. TS 77-70.

AKK Bor TS 4, Servolana 4, Basket 4 TS 4, Venezia Giulia 2, San Vito Pall. TS 2, Interclub Muggia 2, Santos Basket 2, RP Trieste 0, Monfalcone Pall. 0.

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Basket 4 TS - AKK Bor TS, Interclub Muggia - Servolana, Monfalcone Pall. - Santos Basket, San Vito Pall. TS - Venezia Giulia, Trieste 2004 - RP Trieste.

MOTO GP

Australia, salta la Sprint Race Bagnaia resta a +27 su Martin

Il maltempo ha spingo gli organizzatori ad annullare la gara a Phillip Island I piloti d'accordo sulla scelta, nel prossimo week end si correrà in Indonesia

a Phillip Island vincono vento e pioggia: niente Sprint e Bagnaia così ha sempre 27 punti di vantaggio

PHILLIP ISLAND

Niente Sprint Race, a Phillip Island hanno vinto vento e freddo. La burrasca abbattutasi sul circuito ha convinto gli organizzatori a cancellare la prova riservata alla MotoGP e impedito a Jorge Martin di addolcire lo smacco subito nel GP di sabato, quando ha dominato gli avversari finché, negli ultimi giri, è stato tradito dalla gomma morbida che aveva deciso di montare al posteriore, chiudendo quinto.

Arrivato in Australia con un ritardo di 18 punti su Francesco Bagnaia, lo spagnolo ne è ripartito a -27, grazie al secondo posto ottenuto sabato dal leader del mondiale. Il terreno della sfida tra centauri Ducati si sposta in Thailandia, dove nel prossimo fine settimana si terrà la quarta tappa di questo Risiko a due ruote tra Asia e Oceania. L'anno scorso Bagnaia strappò un importante terzo posto, anche allora sotto la pioggia, sul Buriram International Circuit. Troppo rischiose le condizioni meteo per andare in pista. Già le gare di Moto3 e Moto2 avevano fatto suonare l'allarme. Il warm up della MotoGP ha poi certificato quanto fosse difficile mandare in temperatura le gomme. Così, a meno di mezz'ora dal via, la direzione ha cassato i 13 giri della Sprint, mentre le raffiche soffiavano fino a 80 km l'ora.

Tutti d'accordo sulla scelta di non correre, almeno nei commenti. Il problema pioggia poteva essere superato, non altrettanto l'improvviso abbassamento della temperatura, unito al vento. «La situazione era critica già nel warm up. La Moto3 è riuscita a correre, ma hanno finito la gara con 18 piloti. La Moto2 era veramente al limite» ha notato Bagnaia.

«Non credo si potesse fare diversamente – il parere di Marco Bezzecchi –. È un peccato, ma almeno così avrò più tempo per recuperare» dopo l'operazione alla clavicola. «L'acqua in pista era gestibile, ma il vento, a raffiche, e la temperatura della gomma che non si scaldava, complicavano le cose», ha aggiunto. Anche il vincitore di sabato, Johann Zarco, ha parlato di «decisione giusta, era pericoloso».

Il meno convinto è parso proprio Martin che al mattino, sotto la pioggia, aveva girato forte. Ma di fronte alla decisione di non correre, appoggiata dalla maggioranza dei team, ha dovuto fare buon viso: «Alla fine hanno preso la scelta giusta. Nel warm up stavo bene, ma sulla sicurezza non si discute. Se è pericoloso lo è per tutti. Pensiamo alla prossima gara. Buriram mi piace, lì sono sempre stato veloce».

In precedenza il maltempo aveva tormentato le classi minori, con diverse cadute a causa della pista scivolosa. La Moto2 è stata interrotta dopo soli nove giri sui 23 previsti. Tony Arbolino è stato dichiarato vincitore e si è visto assegnare metà dei punti, abbastanza per mantenere vive le speranze di titolo. Il lombardo è a -56 dallo spagnolo Pedro Acosta, giunto nono. In Moto3 il turco Deniz Oncu ha strappato la vittoria ad Ayumu Sasaki nelle curve finali, impedendo al giapponese di prendere il comando nel mondiale. Sasaki è ora a quattro punti dallo spagnolo Jaume Masia, ieri ottavo. —

FORMULA 1

Verstappen fa 50 ad Austin

Doppio successo negli Usa per il campione del mondo Max Verstappen che dopo aver vinto la Sprint Race ha fatto suo anche il Gran Premio di Austin: è il suo 50° successo in Formula 1. Sul podio Hamilton (Mercedes) e Norris (McLaren). Le Ferrari hanno chiuso quarta (Sainz) e sesta (Leclerc).

IN BREVE

La storia

Campriani vince l'oro anche senza carabina

Ha fatto centro anche senza la sua carabina Niccolò Campriani: c'è infatti la sua mano nello storico inserimento del cricket nel programma dei giochi olimpici di Los Angeles 2028. Il pluriolimpionico del tiro a segno oggi è direttore sportivo di LA 2028 e il suo discorso dinanzi all'esecutivo del Cio riunito a Mumbai è andato a segno. Per lui tre ori olimpici nel tiro a segno, una laurea in ingegneria manageriale alla Western Virginia University e tanto altro e anche un impegno umanitario.

Tennis

Shelton vince a Tokyo: è numero 14 al mondo

Si chiama Ben Shelton l'astro nascente del tennis statunitense e, forse, mondiale. Il 21enne tennista di Atlanta è arrivato al torneo Atp 500 di Tokyo da numero 19 del ranking e ne riparte 14°, la posizione che occuperà da oggi, che poi è anche la sua migliore fino ad ora. Effetto del primo trofeo vinto in carriera, ai danni del russo Aslan Karatsev battuto in due set: 7-5, 6-1. «Voglio ringraziare il mio team – ha detto Shelton –. Sono davvero felice che Dio vi abbia messo sulla mia strada. Apprezzo davvero molto tutto il lavoro che fate con me».

CICLOCROSS

Casasola in forma: vince in Svizzera Viezzi sempre super tra gli juniores

Francersco Tonizzo / UDINE

Eccellente momento per Sara Casasola. La biker di Majano, già vincitrice a Osoppo, nella seconda tappa del Giro d'Italia di ciclocross, ha vinto ieri la prova di Swiss Cup "Alperosequer" a Schneisingen, in Svizzera. Per la 24enne friulana si tratta del terzo successo stagionale.

A livello nazionale, è sempre quello di Stefano Viezzi il nome più gettonato nella stagione del ciclocross, entrata nel vivo già da tre settimane. Lo junior majanese della DP66, maglia rosa di categoria al Giro d'Italia di ciclocross, ha vinto nel fine settimana anche l'Internazionale di Jesolo, arrivando al traguardo della corsa organizzata dalla Real Bike Guides, con 8" di margine sul compagno di squadra Giacomo Serangeli. Il bottino dei bikers friulani si è arricchito anche con i successi della maniaghese Chiara Selva (Spezzotto Bike Team) nella classifica delle Master Women, davanti a Paola Maniago (Pradipozzo) e dell'esordiente Alessio Borile del Grava Team. Accanto a questi successi, il contingente regionale ha portato a casa anche diversi podi e piazzamenti di prestigio. Tra tutti, il secondo posto del M1 carnico Marco Del Missier, portacolori del Bandiziol Cycling Team, dietro al solito Antonio Macciulli (Team Cingolani). Il pordenonese Tommaso Cafueri (DP66) si è piazzato terzo tra gli under23 e sesto assoluto nella prova open, vinta dal carabiniere Filippo Fontana. L'udinese Alice Papo (DP66) ha chiuso terza assoluta e seconda tra le U23 la prova delle donne open, vinta dalla sua compagna di squadra Carlotta Boretllo. Sempre a livello femminile, nona assoluta e prima tra le under la spilimberghese Martina Montagner (Dp66). Spettacolare il percorso allestito all'interno del Kartodromo Pista Azzurra, che ha assegnato punti per le clssifiche del circuito Master Cross Selle SMP. —

Sara Casasola sul podio più alto a Schneisingen, in Svizzera

SERIE D

IL PAREGGIO

Spettacolo, reti e tante emozioni Il Chions strappa un pari al Mori

In Trentino succede di tutto tra la truppa di Barbieri e la formazione di Colpo
Alla fine finisce in parità con i pordenonesi che peccano in fase difensiva

MORI SANTO STEFANO	3
CHIONS	3

MORI SANTO STEFANO Bonomi, Pozza (43'st En Naimi), Cescatti (17'st Amadori), Libera (45'st Pedrotti), Candio, Benedetti, Comper (17'st Rossi), Buccella, Molina, Tuzzo, Armani (31'st Bortolotti). All.Colpo

CHIONS Tosoni, Cucchisi (43'st Borgobello), Canaku, Papa, Zgrablic, Benedetti, De Anna (43'st Tarko), Ba (18'st Bolgan), Carella, Valenta, Pinton (37'st Moratti). All. Barbieri.

Arbitro Mancini di Pistoria.

Marcatori Al 4' Tuzzo, al 15' Molina, al 24' Ba; nella ripresa, al 15' Carella, al 16' a Molina, al 17' Ba.

Note Ammoniti: Cucchisi, Papa, De Anna, Candio, Buccella, Molina, Tuzzo.

Barbieri, tecnico del Chions

MORI

Pari e spettacolo al "Comunale" nell'incontro di serie D in programma in Trentino: tra Mori S. Stefano e Chions finisce 3-3, con gli uomini di Barbieri che hanno sicuramente comunque qualcosa da recriminare in entrambe le fasi di gioco. Su tutte le reti subite, infatti, la retroguardia gialloblù è protagonista in negativo: con un pizzico di maggiore attenzione il risultato sarebbe stato diverso.

La formazione locale aggredisce la gara sin dalle prime battute di gioco e trova il gol del vantaggio già al 4' di gioco: Tuzzo, dal lato corto dell'area di rigore calcia una punizione che beffa Tosoni e lo infila sul proprio palo.

Il Chions non attende e dopo pochi minuti sfiora il pareggio: Canaku crossa al centro per Valenta che imbecca a sua volta De Anna il quale, sbilanciato, tocca di punta senza la dovuta forza necessaria a impensierire l'estremo difensore trentino. L'intensità della partita non cala e i gialloblù rischiano grosso al 12', quando Cucchisi, nel tentativo di deviare la palla in calcio d'angolo, la spedisce sul proprio palo senza, però, che varchi la linea bianca. È il preludio al raddoppio locale, che arriva tre minuti dopo: Ba perde ingenuamente il pallone e scatena la ripartenza locale, che vede in Molina il terminale offensivo per un dolce pallonetto a scavalcare un incolpevole Tosoni.

Nonostante le due reti di svantaggio, però, gli uomini di Barbieri non si disuniscono e trovano quasi immediatamente il gol che accorcia le distanze, proprio con Ba servito rasoterra da Canaku. Sul finire della frazione un'altra ingenuità di Cucchisi regala una ripartenza a Molina, ma questa volta Tosoni si fa trovare pronto a sventare il tentativo avversario. Al 42' Cucchisi si smarca con un bel sombrero e serve Valenta, ma la conclusione del compagno è strozzata e preda di Bonomi.

L'inizio della ripresa è caratterizzato dalla stessa verve della prima frazione di gioco. Al 15' il Chions impatta la gara: ancora Canaku crossa al centro per Carella che insacca al volo. Nemmeno il tempo di festeggiare e, sulla ripresa del gioco, un pallone dalle retrovie, apparentemente innocuo, innesca il solito Molina che sguscia tra Zgrablic e Tosoni per il 3-2. Il discorso, tuttavia, vale anche all'inverso, perché il pareggio del Chions è subitaneo: ancora Ba, per la doppietta personale, risolve al 17' una mischia in area. Il Chions termina con cinque attaccanti in campo e alla fine soltanto la traversa nega a Carella il colpo del possibile finale 4-3. —

Serie D Girone C

Adriese-Treviso	3-5
Bassano Virtus-Luparense	2-1
Campodarsego-Montecchio	3-0
Dolomiti Bellunesi-Monte Prodeco	0-2
Este-Atl. Castegnato	1-2
Mestre-Cjarlins Muzane	1-0
Mori S. Stefano-Chions	3-3
Portogruaro-Union Clodiense	1-2
Virtus Bolzano-Breno	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Mestre	18	7	6	0	1	12	5
Union Clodiense	18	7	6	0	1	13	5
Dolomiti Bellunesi	16	7	5	1	1	13	7
Treviso	15	7	5	0	2	14	8
Campodarsego	12	7	3	3	1	9	5
Luparense	12	7	4	0	3	10	7
Bassano Virtus	11	7	3	2	2	8	8
Este	11	7	3	2	2	10	6
Chions	9	7	2	3	2	12	10
Adriese	8	7	2	2	3	11	10
Monte Prodeco	8	7	1	5	1	6	6
Portogruaro	8	7	2	2	3	8	8
Atl. Castegnato	6	7	1	3	3	8	11
Breno	5	7	1	2	4	7	14
Montecchio	5	7	1	2	4	3	12
Mori S. Stefano	4	7	1	1	5	6	14
Cjarlins Muzane	3	7	0	3	4	4	11
Virtus Bolzano	3	7	0	3	4	5	12

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023

Atl. Castegnato-Bassano Virtus, Breno-Portogruaro, Chions-Campodarsego, Cjarlins Muzane-Este, Luparense-Dolomiti Bellunesi, Monte Prodeco-Mori S. Stefano, Montecchio-Adriese, Treviso-Virtus Bolzano, Union Clodiense-Mestre.

LA BEFFA

Sprofondo Cjarlins Un tiro-cross regala la vittoria al Mestre

MESTRE	1
CJARLINS MUZANE	0

MESTRE Yabre, Brigati (22'st Bortoluz), Maset, Frison, Barzon (18'st Casarotto), Boscolo Papo (42'st Salomone), Carini, Miccoli, Mozzo, Piton, Ndreca (27'st Moraschi). All. Zecchin.

CJARLINS MUZANE Pollini, Zarrillo, Grassi (11'st Guizzini), Nchama, Pellizzer, Gentile (44'st Fasolo), Bassi (40'st Esposito), Castagnaviz (40'st Belcastro), Fyda (30'st Cali), Osuji, Bussi. All. Parlato.

Arbitro Rinaldi di Novi Ligure

Marcatore Nella ripresa, al 38' Miccoli.

Note Ammoniti: Pellizzer, Castagnaviz, Osuji e Miccoli.

MESTRE

Una sconfitta che sa di beffa, quella subita dal Cjarlins Muzane sul campo del Mestre. La formazione allenata da Parlato tiene il pallino del gioco per la quasi totalità del match, ma non riesce a sfondare il muro eretto dagli uomini di Rinaldi, finendo per subire nell'unica occasione di rilievo costruita dai locali.

L'atteggiamento dei friulani è propositivo sin dalle prime battute: già dopo tre minuti Zarrillo serve al centro per Osuji, che però manca la conclusione e non impensierisce Yabre. Il Cjarlins ci prova subito dopo anche da piazzato, con il solito Zarrillo a mettere in area una punizione decentrata: Bussi fa la sponda per Fyda, ma il compagno non inquadra il bersaglio grosso. Il Mestre è non pervenuto e la formazione ospite continua a spingere: al 26' Osuji di testa la mette fuori di poco e al 41' Yabre si oppone al gran tiro dalla distanza di Bussi. Pochi istanti dopo arriva la migliore occasione per il Cjarlins: sugli sviluppi di un corner, Nchama imbecca Bussi che, da buona posizione, calcia addosso a Yabre.

La ripresa comincia con lo stesso tenore e i friulani sfiorano il vantaggio dopo nemmeno un giro d'orologio: Yabre sbaglia un disimpegno e Fyda prova ad approfittarne mancando il pallone di pochi centimetri. Al 18' il Mestre batte il primo colpo quando, su azione d'angolo, Frison ci prova per il più classico dei gol dell'ex, trovando l'opposizione di un attento Pollini. Ancora da palla inattiva, al 23', Bussi di testa prova a sorprendere Yabre, ma il portiere locale fa buona guardia. La beffa, alla fine, si concretizza al 38': in una delle rarissime azioni pericolose, il Mestre trova uno spiraglio nella difesa friulana e il tiro cross di Miccoli finisce incredibilmente alle spalle di uno stupito Pollini. A nulla serve il forcing finale. —

I friulani dominano l'incontro, ma non riescono a sfondare il muro dei veneti

CAMPIONATO CARNICO

L'Ampezzo vola in Seconda Battuta l'Audax nella ripresa

Renato Damiani / VILLA SANTINA

A far compagnia a Il Castello e Ardita in Seconda categoria ci va l'Ampezzo capace di superare una coriacea Audax nella ripresa di fronte a più di 700 spettatori.

Prima parte del primo tempo con molto agonismo e poco concretezza sui due fronti, poi al 18' la prima occasione gol è per l'Ampezzo: cross dall'out destro di Zatti per la deviazione aerea di Candotti di poco a lato e lo stesso giocatore ci riprova poco dopo con un tentativo dal limite ma palla abbondante sopra la traversa. Ampezzo alla supremazia territoriale mentre l'Audax cerca le azioni di rimessa affidate al tandem Rossini-Claudio Coradazzi. Al 34' palla gol per l'Ampezzo ma la sassata decentrata di Tonello viene respinta da un posizionato Casagrande quindi sugli sviluppi di un corner bottà al volo di Andrea Battistella e sfera tra le braccia dell'estremo fornese.

Ripresa a formazioni immutate e gioco che latita con molti contrasti al limite del regolamento, poi al 20' Ampezzo con un progressione di Candotti sfiora il vantaggio ma la bordata dal limite di Candotti termina sopra la traversa. La partita si sblocca al 30'. Punizione decentrata di Candotti che termina in rete con la compiacenza di un sorpreso Casagrande forse ingannato da un'area intasata e dopo soli 2' si concretizza il raddoppio con un delizioso corridoio di Daniele Battsitella a smarcare lo scatenato Candotti che di prima intenzione trova il diagonale imparabile ed al 36' lo spareggio trova la sua anticipata conclusione con la terza rete di Daniele Battistella.

AUDAX	0
AMPEZZO	3

AUDAX (4-4-1-1) Casagrande, Del Fabbro, Brovedani, Nassivera, Cedolin, Lorenzo Sala sen, Chinese, Rossini, Claudio Coradazzi (40'st Zannantonio), Nicola Tonello (28'st Patrick Coradazzi), Nikolas Tremonti (43'st Lozza). All. Di Prisco.

AMPEZZO (4-4-2) Rugo, Dorigo, Di Lenardo, Ariss, Fachin (23'st Petris), Zatti (51'st Tolazzi), Facchin (37'st Boiti), Jevghenj Tonello, Daniele Battistella (40'st Emanuele Sala), Candotti, Andrea Battistella (43' st Varnerin). All. Cescutti.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 30'e al 32' Candotti, al 36'Daniele Battistella.
Note Espulso: Del Fabbro. Ammoniti: Del Fabbro, Brovedani, Chinese, Claudio Coradazzi, Jevghenj Tonello

La festa dell'Ampezzo che ha stccato il pass per la Seconda Categoria / FOTOCELLA

LE SENTENZE

Cavazzo, campione Carnico 2023, Retrocedono in Seconda Illegiana, Arta Terme e Velox. Promosse in Prima, Stella Azzurra, Ovarese e Tarvisio. Retrocedono in Terza, Ancora, Paluzza e La Delizia. Promosse in Seconda, Il Castello, Ardita e Ampezzo.

FESTA DEI 70 ANNI DEL CARNICO

Sabato 28 ottobre a partire dalle ore 11 al il Teatro comunale di Forni Avoltri saranno festeggiati i 70 anni di vita del Carnico alla presenza del presidente nazionale della Lnd Giancarlo Abete quindi al gran completo il consiglio regionale della Figc con in primis il presidente Ermes Canciani. —

ECCELLENZA

IL MATCH CLOU

Il Maniago Vajont regge in dieci Azzurra fermata dalla traversa

Buon punto per la formazione di Mussoletto con l'uomo in meno per un tempo
Gli udinesi giocano, colpiscono un legno con Puddu, ma alla fine non sfondano

MANIAGO VAJONT	0
AZZURRA	0

MANIAGO Onnivello, Loisotto, Gant, Bigatton, Zoia (34' st Vallerugo), Adamo, Zaami (14' st Gjini), Roveredo, Manzato, Del Degan (14' st Simonella), E. Bortolussi. All. Mussoletto.

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Bastiani (29' st Gado), Nardella, Gregoric, Cestari, Meroi (37' st Bric), Osso Armellino, Puddu, De Blasi, Piccolotto (19' st Fusco). All. Bortolussi.

Arbitro Moschion di Gradisca.

Note Nella ripresa, all'8' espulso Loisotto per doppia ammonizione e al 30' espulso dalla panchina Pellegrinuzzi per proteste. Ammoniti: E. Bortolussi, Loisotto, Osso Armellino, Nardella.

Pareggio senza reti tra Maniago Vajont e Azzurra FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Sistiana Sesljan	0-2
Maniago Vajont-Azz. Premariacco	0-0
Pol. Codroipo-Juventina	0-1
Pro Fagagna-Tolmezzo C.	1-3
Pro Gorizia-Brian Lignano	1-4
San Luigi-Sanvitese	0-0
Spal Cordovado-Rive d'Arcano Flaibano	1-1
Tricesimo-Chiarbola Ponziana	1-1
Zaule Rabuiese-Tamai	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	19	7	6	1	0	18	4
Brian Lignano	17	7	5	2	0	25	8
Sanvitese	16	7	5	1	1	10	5
Azz. Premariacco	15	7	4	3	0	12	4
Juventina	14	7	4	2	1	9	4
Tamai	13	7	3	4	0	12	9
Pro Gorizia	11	7	3	2	2	15	11
San Luigi	9	7	2	3	2	8	11
Chiarbola Ponziana	8	7	2	2	3	10	11
Fiume V. Bannia	7	7	2	1	4	8	12
Pro Fagagna	7	7	1	4	2	13	14
Sistiana Sesljan	6	7	2	0	5	4	7
Tricesimo	6	7	1	3	3	7	10
Zaule Rabuiese	6	7	1	3	3	4	6
Pol. Codroipo	5	7	1	2	4	6	12
Maniago Vajont	4	7	0	4	3	3	10
Spal Cordovado	4	7	1	1	5	5	25
Rive d'Arcano Flaibano	2	7	0	2	5	7	13

PROSSIMO TURNO: 28/10/2023
Azz. Premariacco-Tricesimo, Brian Lignano-Zaule Rabuiese, Chiarbola Ponziana-San Luigi, Juventina-Spal Cordovado, Rive d'Arcano Flaibano-Maniago Vajont, Sanvitese-Pro Fagagna, Sistiana Sesljan-Pol. Codroipo, Tamai-Fiume V. Bannia, Tolmezzo C.-Pro Gorizia.

Alberto Bertolotto / MANIAGO

Un buon punto per il Maniago Vajont, meno per l'Azzurra Premariacco. Può essere riassunto così, alla fine, lo 0-0 maturato ieri pomeriggio al Bertoli tra la formazione di Giovanni Mussoletto e quella, invece, guidata in panchina da Roberto Bortolussi.

In inferiorità numerica per gran parte del secondo tempo, i coltellinai sono stati capaci di resistere e di mantenere il punteggio di fronte a un'Azzurra capace di colpire una traversa con Puddu, ma di non approfittare del tutto dell'uomo in più.

Gli udinesi, alla fine di questa giornata di campionato, scendono così al quarto posto, venendo staccati da quel Brian Lignano autore di un grande successo – e di una vera e propria prova di forza in vista del prosieguo del campionato – a Gorizia contro la Pro di Sandrin.

Dall'altra parte della barricata, invece, i pedemontani mancano ancora l'appuntamento con la vittoria (sono ancora a secco dopo sette giornate) ma si consolano con questo punticino conquistato con il carattere e con una classifica in cui le squadre in lotta per la salvezza sono racchiuse in pochi punti.

Maniago Vajont che si presenta alla sfida privo di Caldarelli (squalificato), Danquah, Andrea e Alessandro Plai e Mauro. In casa Azzurra invece out Bearzot oltre ai soliti Gashi e Corvaglia. Buon primo tempo da parte dei padroni di casa, che affrontano la partita con il giusto piglio e vanno vicino al gol in due circostanze: Del Degan chiama alla deviazione Alessio, che risponde presente. L'Azzurra da parte sua tiene bene il campo.

A inizio ripresa l'episodio che può cambiare l'equilibrio della gara. Loisotto, già ammonito in precedenza dal direttore di gara, ferma dopo aver perso palla a metà campo un avversario. Secondo cartellino giallo ed espulsione. Il Maniago Vajont accusa il colpo ma continua a giocare, andando vicino al gol in due circostanze, una con Gjini e l'altra con Manzato. Quest'ultimo stoppa bene il pallone in area ma perde l'appoggio e svirgola la conclusione. L'Azzurra ci prova in particolare con Puddu, ma la sua conclusione termina sulla traversa. —

GLI SPOGLIATOI

L'onestà di Bortolussi «Potevamo fare di più»

A fine gara è onesto nella sua analisi Bortolussi, tecnico dell'Azzurra Premariacco fermata dal Maniago Vajont sullo 0-0: «In superiorità numerica potevamo fare di più – spiega –. Non è stata da parte nostra una grande gara. Le occasione le abbiamo avute, ma non le abbiamo sfruttate». E' consapevole che la vittoria ancora non arriva, ma è comunque soddisfatto dei suoi calciatori, invece, il tecnico del Maniago Vajont Giovanni Mussoletto: «Ai ragazzi devo fare soltanto i complimenti – afferma –. Abbiamo fatto meglio rispetto all'ultima uscita, disputando un buon primo tempo. Il successo? Manca poco».

A.B.

PORDENONESI A DUE FACCE

Il Tamai balbetta ancora lontano dalle mura amiche Solo un punto con lo Zaule

ZAULE RABUIESE	1
TAMAI	1

Mister Stefano De Agostini è alla guida del Tamai

ZAULE D'Agnolo, Meti (36' st Benzan), Pozzani (24' st Ciroi), Maracchi, Tonini (10' st Menichini), Sergi, Podgornik, Spinelli, Pisani (15' st Girardini)(41' st Delutti), Presti, Olio. All. Campaner.

TAMAI Giordano, Mortati, Zossi, Parpinel, Bortolin (35' st Zanchetta), Barbierato, Carniato, Consorti (40' st Dema), Zorzetto, Carniello (35' st Morassutti), Bougma. All. De Agostini.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Carniello, al 30' Podgornik.

Note Ammoniti: Olio, Benzan, Ciroi, Mortati, Bortolin. Recupero: 0' e 4'.

MUGGIA

Continua il campionato a due volti del Tamai. In casa la squadra di De Agostini non lascia agli avversari neppure le briciole – tre vittorie in altrettante uscite – mentre in trasferta balbetta. A Muggia con lo Zaule arriva il quarto pareggio in quattro partite per le furie rosse, incapaci nell'occasione di difendere il vantaggio maturato grazie a una rete di Carniello a metà della ripresa.

Le assenze di Piasentin, Netto e Pescante, tutti infortunati, sicuramente si fanno sentire negli equilibri del team, ma questo non basta per giustificare l'ennesimo mezzo passo falso lontano dal Verardo: più che di uomini, il problema è legato all'atteggiamento. C'è la consapevolezza che per disputare un campionato di vertice serve fare qualcosa in più, per quanto non solo il podio, ma anche la vetta non risulti ancora a distanze incolmabili. Il Tolmezzo capolista si trova infatti a sei lunghezze.

Primo tempo giocato a Muggia a ritmi bassi, con nessuna delle due squadre in grado di creare occasioni da gol. Più viva la ripresa, in cui il Tamai cerca di andare a cogliere il successo per cui è favorita. Prima la squadra di De Agostini si fa pericolosa dalle parti di D'Agnolo con Carniello (senza fortuna), quindi trova il gol al 18' sempre col numero dieci. Zorzetto lavora un gran pallone, si destreggia tra due avversari e mette davanti alla porta l'ex Azzanese, che non perdona.

È l'1-0 per le furie rosse. Nel momento però in cui serve avere il killer instinct per chiudere il match, il Tamai sembra accontentarsi e non spinge più con la caparbietà necessaria. L'attenzione si abbassa e al 30' subisce il gol dell'1-1: rimessa laterale per lo Zaule, la palla raggiunge la testa di Podgornik che allunga la traiettoria e mette la palla sul secondo palo. È il pareggio. De Agostini prova a smuovere i suoi con tre cambi, i pordenonesi hanno una reazione che però non trova il seguito con la rete. Finisce così e per i mobilieri sono più due punti buttati che un punto guadagnato.

A.B.

I FRIULANI SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE

Codroipo impreciso e sconfitto in casa Alla Juventina basta il guizzo di Piscopo

Francesco Peressini / CODROIPO

Al termine di novanta minuti equilibrati, la Juventina espugna Codroipo nonostante qualche brivido corso nel concitato finale di gara, nel quale i padroni di casa hanno fallito pure un penalty.

Il primo tempo si apre con un diagonale di Pillon deviato in angolo da Nutta (4'). Al 20' lo stesso Pillon incorna alto su centro dalla sinistra di Brichese. Il Codroipo, fin lì poco propositivo, si fa vedere pericolosamente in avanti al 26' quando, sugli sviluppi di un angolo, una conclusione di Lascala viene respinta inavvertitamente da un suo compagno sulla traiettoria. Al 34' il Codroipo sfiora per due volte la rete nel vantaggio nel giro di pochissimi secondi: dapprima un grande intervento di Gregoris toglie la gioia della rete a Rizzi, presentatosi a tu per tu col portiere ospite e sul successivo tentativo a colpo sicuro di Ruffo è decisiva la respinta sulla linea da parte di Russian. Al 40' c'è ancora lavoro per Gregoris, impegnato alla respinta in tuffo da una punizione dai venti metri di Tonizzo. Nel finale di tempo, tuttavia, è la Juventina a trovare il guizzo vincente: Piscopo si libera nello stretto di due avversari e dal limite lascia partire una conclusione che si spegne all'angolino alla destra di Nutta, vanamente proteso in tuffo.

Fabio Franti del Codroipo

Nella ripresa, il Codroipo in cerca del pareggio mantiene costantemente il possesso, con la Juventina pronta a controbattere e ad agire di rimessa. I padroni di casa non riescono a creare problemi alla retroguardia ospite fino al 28', quando Ruffo va alla conclusione da posizione defilata trovando la deviazione in angolo di un avversario: sul corner successivo, Tonizzo di testa mette alto sopra la traversa. Nel finale tuttavia, succede di tutto: al 47' Munzone aggancia in area Cassin e il signor Marabese concede un penalty che Tonizzo fallisce, facendosi ipnotizzare da Gregoris; un minuto più tardi, lo stesso portiere ospite compie una prodezza su un tentativo da pochi passi di Cassin, alzando sopra la traversa. Sul corner successivo infine, Tonizzo raccoglie sul secondo palo e calcia a botta sicura trovando però la salvifica deviazione di De Cecco che blinda il risultato. —

CODROIPO	0
JUVENTINA	1

CODROIPO (4-4-2) Nutta 6; Pramparo 5.5 (20'st Beltrame 5.5), Nadalini 6, Codromaz 6.5, Facchinutti 5.5 (30'st Toffolini 6); Mallardo 5.5 (20'st Duca 6), Lascala 6, Tonizzo 5.5, Rizzi 6; Battaino 5.5 (20'st Cassin 6.5), Ruffo 6. All. Franti.

JUVENTINA (4-3-1-2) Gregoris 8; Munzone 5.5, Russian 6.5, De Cecco 7, Brichese 6.5; Botter 6 (40'st Tuan sv), Gambino 6.5, Zanolla 6; Piscopo 7 (29'st Specogna 6); Pillon 6.5 (40'st Molli sv), Bertoli 6 (38'st Lombardi sv). All. Visintin.

Arbitro Marabese di Nichelino 6.

Marcatore Al 45' Piscopo.

Note Ammoniti: Nadalini, Tonizzo, Gambino, De Cecco, Piscopo. Angoli: 6-4. Recuperi: 0' e 4'.

ECCELLENZA

DECIDONO I BABY LOGGIA E DALL'OZZO

Fiume Bannia poco concreto Il Sistiana non sbaglia nulla

Pierantonio Stella
/ FIUME VENETO

Il Fiume crea, ma non concretizza. Mentre il Sistiana di Denis Godeas tramuta in oro le occasioni a sua disposizione. In estrema sintesi può racchiudersi qui la sfida che opponeva i fiumani alla formazione guidata dall'ex bomber della Triestina.

Nel primo tempo i padroni di casa si fanno apprezzare di più. Ma la superiorità dei ragazzi di Colletto è sterile. Potrebbe diventare all'improvviso feconda quando sul finire della frazione un calcio d'angolo di Di Lazzaro è raccolto di testa da Dassiè che sfiora il bersaglio di un nulla.

Il calcio a volte sa essere cinico e così proprio qualche minuto dopo l'occasionissima capitata ai neroverdi, il Sistiana passa. Merito di una pregevole azione personale del giovane (classe 2003) Giacomo Loggia che scende palla al piede per una ventina di metri sino a scagliare verso la porta di Zannier un fendente che non sembra irresistibile, ma sorprende ugualmente il portiere fiumano, nell'occasione incerto. Sistiana in vantaggio all'intervallo.

La vittoria del Sistiana si farà più rotonda nella ripresa, grazie a una bella conclusione di un altro talento in rampa di lancio, l'attaccante Francesco Dall'Ozzo (2005), che raccoglie un traversone dalla sinistra e appena dentro l'area non lascia scampo a Zannier, stavolta incolpevole, trafiggendolo alla sua sinistra.

È il gol che di fatto chiude la contesa e regala ai giuliani tre punti d'oro in terra pordenonese. —

FIUME V./BANNIA	0
SISTIANA	2

FIUME VENETO/BANNIA Zannier, Dassiè, Cardin, Iacono, Di Lazzaro, Fabretto (33' st Nieddu), Barattin (40' st Paccagnin), Girardi, Sellan, Da Ros (10' st Sclippa), Peluchino (17' st Sbaraini). All. Colletto

SISTIANA Cantamessa, Loggia (43' st Visentin), Almberg, Francioli, Blasizza, Vasques (37' pt Pelencig), Crosato, Disnam, Dall'Ozzo (48' st Zagar), Gotter (22' st Colja), Schiavon (1' st Germani). All. Godeas

Arbitro Isnardi di Albenga

Marcatori Al 44' Loggia; nella ripresa, al 30' Dall'Ozzo

Denis Godeas (Sistiana)

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco ancora ko La vittoria è del Cesena

TAVAGNACCO

Prosegue il digiuno del Tavagnacco, sconfitto ieri in casa dal Cesena. Equilibrato, va detto, il match, soprattutto nel primo tempo. Con poche chance: la prima per il Tavagnacco: Uzqueda al 18' sfrutta un'incertezza e scappa verso la porta. L'argentina calcia dalla distanza, debolmente. Marchetti dietro fa il suo, ma a un passo dall'intervallo non può evitare il vantaggio delle ospiti, che prima colgono la traversa e poi passano con Catelli. Nella ripresa, Cesena in controllo e in gol con Lonati, all'83'. Tre minuti e Casellato accorcia. —

S.N.

TAVAGNACCO	1
CESENA	2

TAVAGNACCO Sattolo, Donda (24' st Lazzara), Peressotti, S. Novelli, Maroni, Nurzia, G. Novelli (24' st Candeloro), Demaio, Moroso (24' st Magni), Casellato, Uzqueda. All. Campi.

CESENA Serafino, Cuciniello, Dauria, Costa, Casadei, Catelli (32' st Colonna), Risina, Milan (32' st Lamti), Tamborini, Lonati (40' st Conti), Sechi (23' st Nano). All. Conte.

Arbitro Dallagà di Rovigo.

Marcatrici Al 39' Catelli; nella ripresa, al 38' Lonati, al 41' Casellato.
Note Ammonite: Nurzia, Lamti. Recupero: 1' e 5'.

UNA RETE A TESTA

Tricesimo e Ponziana non si fanno del male

La truppa di Lizzi interrompe la striscia di sconfitte consecutive, gli ospiti recriminano per la mancanza di lucidità

TRICESIMO	1
CHIAR. PONZIANA	1

TRICESIMO Ganzini 6,5, Stimoli 6 (33'st Quaino sv), Molinaro 6, Condolo 6,5 (23'st Fadini 6), Pratolino 6, Cargnello 6, Diallo 6, Dedushaj 6, Specogna 6 (45'st Persello sv), Ponton 6, Del Riccio 6 (34'st Brichese sv). All Lizzi

CHIARBOLA PONZIANA Zetto 6,5, Malandrino 6, Casseler 6,5, Trevisan 6, Farosich 6, Dekovic 6 (17'st Costa 6), Montestella 6,5, Zaro (34'st Del Moro sv), Male 6,5 (41'st Bovino sv), Sain 6 (39'st Zacchigna sv), Vincenzo Coppola 6 (26'st Roberto Coppola 6). All Musolino

Arbitro Gaudino di Maniago 6,5

Marcatori Al 25' Malandrino; nella ripresa al 27' Cargnello.
Note Ammoniti: Condolo, Pratolino, Cargnello, Del Riccio, Malandrino, Dekovic, Zaro

Luigi Ongaro / TRICESIMO

È finita senza né vincitori né vinti la gara fra Tricesimo e Chiarbola Ponziana che ambivano a ottenere la posta intera per aumentare la dote di punti in classifica e per i padroni di casa, che ci sono riusciti, anche interrompere la striscia di sconfitte.

Gli ospiti alla fine sono coloro che maggiormente si rammaricano perchè hanno avuto diverse opportunità per chiudere la gara prima e ripassare in vantaggio una volta raggiunti, ma hanno fallito malamente le occasioni create. La gara è stata vivace e tanto il Tricesimo quanto il Chiarbola Ponziana hanno giocato con intensità a scapito della precisione nelle giocate e nelle finalizzazioni cui si può aggiungere una certa fretta nello scegliere la soluzione migliore.

In avvio si propongono meglio gli ospiti e per due volte si portano in avanti, Ponton è steso al limite, ma la punizione finisce sulla barriera, poi Casseler trovato in area tira in diagonale ma mette a lato. Al quarto d'ora per i locali Diallo trova l'imbucata per Specogna cui esce incontro il portiere impedendogli il tiro. Poco dopo la metà frazione il risultato si sblocca, il tiro di Dekovic e deviato in angolo e dalla bandierina la palla è per Male che tira gran parata di Ganzini che non può nulla sul tap-in di testa di Malandrino. E poi Male da buona posizione tira alto quindi davanti alla porta Vincenzo Coppola e Casseler non hanno il guizzo giusto. Chiusura di tempo e Diallo tergiversa e non tira.

Nella ripresa il Tricesimo pare più convinto nel proporsi in avanti, ma gli ospiti hanno due ghiotte occasioni con Sain e la punizione di Montestella respinta dal portiere. A metà ripresa Vincenzo Coppola è pescato in fuorigioco e il gol che realizza è annullato, ma subito dopo c'e' il pareggio di Cargnello che di testa in area capitalizza una punizione dalla trequarti. Anche Roberto Coppola ha una buona occasione con il tiro che il portiere devia in angolo. Una avanzata sul mezzodestro di Fadini si conclude col tiro che si spegne sul fondo senza che in area Diallo riesca a toccarlo in rete. L'ultima occasione per aumentare le segnature è per Dedushaj che di testa su angolo non centra il bersaglio. Quindi il fischio finale. —

Tricesimo e Ponziana si sono spartiti la posta in palio FOTO PETRUSSI

PRO GORIZIA	1
BRIAN LIGNANO	4

PRO GORIZIA (4-3-1-2) Bruno 5; Duca 4.5, Politti 5.5, Piscopo 5.5, Cocetta 5 (34' pt Lavanga 5.5); Grion 6, Grudina 6, Boschetti 6 (36' st Franco sv); Butti 6.5; Comisso 5 (28' pt Contento 5.5 e 26' st Lombardo 5.5), Lucheo 6 (16' st Hoti 6). All. Sandrin.

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Peressini 5; Curumi 6.5, Codromaz 6, Presello 6.5, Guizzo 6; Campana 7 (33' st Gori sv), Variola 6.5 (43' st Rossi sv), Bertoni 6.5 (41' st Michelin sv); Zetto 5; Ciriello 8 (26' st Pagliaro 6), Alessio 7.5 (28' st Palmegiano 6). All. Moras.

Arbitro Curreli di Pordenone 7.

Marcatori Al 6' Ciriello, al 27' Campana, al 48' Piscopo; nella ripresa, al 12' e 21' Ciriello.

SPAL CORDOVADO	1
RIVE FLAIBANO	1

SPAL (4-4-1-1) Peresson, Sandoletti, Bortolussi (20' st De Luca), Tomasi, De Cecco, Casagrande, Tumiotto (22' st Marian), Puppo (35' st Tedino), Turchetto, Zecchin (25' st Cassin), Danieli. All. Sonego.

RIVE D'ARCANO (4-3-1-2) M. Lizzi, Degano (17' st Secli), Burba, Clarini, Colavetta, Tomadini, Cozzarolo (23' st De Agostini), Goz (39' st Calgaro), Zucchiati (23' st D. Fiorenzo), Kabine, Fiorenzo (17' st A. Lizzi). All. Rossi.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 3' Kabine; nella ripresa, al 42' Turchetto su rigore.
Note Ammoniti: Sandoletti, De Luca, Degano, Kabine, Colavetta, Lizzi.

PRO FAGAGNA	1
TOLMEZZO	3

PRO FAGAGNA (4-3-1-2) Zuccolo 5.5, Zuliani 6, Bozzo 6.5, Del Piccolo 5.5, Edoardo Peressini 5.5 (18'st Cassin 6), Iuri 6, Craviari 6.5 (37'st Frimpong s.v.), Pinzano 6 (18'st Leonarduzzi 6), Comuzzo 6 (35'st Tell s.v.), Clarini D'Angelo 6.5 (32'st Venuti s.v.), Simone Domini 6.5. All. Chiarandini.

TOLMEZZO (4-4-2) Cristofoli 6.5, Nait 6.5, Daniele Faleschini 6.5, Micelli 6 (23'st Gabriele Faleschini s.v.), Rovere 6.5, De Giudici 6.5 (7'st Persello 6), Solari 7, Fabris 6.5 (44'st Baruzzini s.v.), Motta 7.5 (35'st Vidotti s.v.), Gregorutti 7, Sabidussi 6 (13'st Cucchiaro 6.5). All. Serini.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 5.5

Marcatori Al 4' Motta, al 26' Simone Domini; nella ripresa al 3' Gregorutti, al 18' Motta.

Moras, tecnico del Brian Lignano

GLI ANTICIPO

Super Brian Lignano ma il Tolmezzo c'è

Nei match giocati sabato, la prova di forza è senza dubbio quella del Brian Lignano che passa con un poker di reti a Pro Gorizia nel big match della giornata che rappresentava anche lo scontro diretto tra le due formazioni favorite per la vittoria finale. Non molla, però, il neopromosso Tolmezzo che espugna anche Fagagna e resta nei piani nobilissimi della classifica confermandosi come una delle più belle sorprese della categoria. Negli altri due incontri, buon pareggio della Sanvitese sul terreno del San Luigi e un punto a testa nello scontro tra Spal Cordovado e Rive D'Arcano/Flaibano.

SAN LUIGI	0
SANVITESE	0

SAN LUIGI De Mattia, Zetto, Millo (38' st Greco), Male, Caramelli, Giovannini (12' st Ianezic), Cottiga, Marzi (42' st Polacco), Marin (21' st Di Lenardo), Grujic, Vagelli (12' st German). All. Andreolla.

SANVITESE Cover, Bance, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo (30' st Bagnarol), Brusin, L. Rinaldi, Cotti Cometti (38' st Dainese), McCannik (18' st H. Rinaldi). All. Moroso.

Arbitro Trotta di Udine.

Note Ammoniti: Caramelli, German, Vittore, Venaruzzo, H. Rinaldi.

PROMOZIONE / GIRONE A

ALL'ULTIMO RESPIRO

La Gemonese piega il Teor il gol di Perissutti arriva al '94

La squadra di Kalin colpisce quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta
Nel primo tempo gli ospiti hanno messo parecchio in difficoltà i padroni di casa

GEMONESE (4-4-1-1) De Monte 6.5, Casarsa 6, Perissutti 6.5, Skarabot 6.5, Zarifovic 6, Ursella, Vicario 6 (23' st Venturini 6.5), Buzzi 7, Cristofoli 6 (13' st Busolini 6), Zuliani 6.5 (31' st Toffoletto s.v.), Arcon 6 (21' st Zanin 6). All. Kalin.

CALCIO TEOR (4-1-3-2) Asquini 6.5, Bianchin 6, Neri 7, Venier 6, Pretto 6, Zanello 6.5 (40' st Alessandro Pittana s.v.), Zanin 6 (28' st Furlan 6), Gervaso 6 (24' st Barboni s.v.), Sciardi 6, Del Pin 6 (34' st Vida s.v.), Corradin 6.5. All. Willy Pittana.

Arbitro Visentini di Udine 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 49', Perissutti.

Note Ammoniti Buzzi, Busolini, Zarifovic, Neri, Del Pin, Zanello, Bianchin.

Nella foto, una fase di Gemonese-Teor: in azione capitan Ursella

Andrea Citran / GEMONA

All'ultimo respiro la Gemonese ha la meglio su un coriaceo Teor, che nel primo tempo aveva messo parecchio in difficoltà la formazione di mister Kalin. Nei minuti di recupero, quando il pareggio a reti inviolate sembrava ormai cosa fatta, Perissutti dalla sinistra indirizza sul secondo palo un tiro-cross che sorprende Asquini (fino a quel momento il migliore dei suoi), carambola sul palo interno e termina la sua corsa in rete per l'1-0 che decide la gara.

Meglio il Teor nel primo tempo: al 21' ripartenza sulla fascia sinistra di Corradin che supera in velocità Casarsa ma, sull'uscita di De Monte, conclude sull'esterno della rete. Quattro minuti dopo, sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, Zanello colpisce di testa a botta quasi sicura, trovando però un reattivo De Monte pronto alla respinta. Il primo tiro dei padroni di casa verso la porta del Teor giunge al 37' ad opera di Vicario, ma è centrale e Asquini para facile. Tre minuti dopo una buona azione corale della squadra di casa viene conclusa malamente da Cristofoli che, da dentro area, spara altissimo.

Nella ripresa la Gemonese pare un'altra squadra, parte subito forte e dopo meno di un minuto Asquini deve salvarsi due volte, prima sulla conclusione di Zuliani e poi, sulla ribattuta, su quella di Cristofoli. Al 12' assistiamo al gesto acrobatico dello stesso Cristofoli, la cui rovesciata da dentro area, indirizzata all'angolino alto alla destra del portiere ospite, è però lenta e viene neutralizzata dallo stesso. Al 27' è ancora Asquini a ergersi a protagonista, superandosi nella respinta del tiro da centro area di Buzzi che sembra destinato a finire in rete. Continua ad attaccare la Gemonese, sfruttando anche le forze fresche messe in campo dal mister di Nova Gorica, la porta sembra stregata ma, al 49', anche con un po' di fortuna, arriva il gol di Perissutti che, meritatamente, regala tre punti importanti in ottica play-off alla formazione del presidente Pretto.

E mentre un deluso mister Pittana scappa via a fine gara senza neanche fermarsi nell'area degli spogliatoi, Peter Kalin, allenatore della Gemonese, manifesta la sua soddisfazione per il secondo tempo giocato dai suoi, mentre si riserva di analizzare con i giocatori la prima parte della gara, nel corso della quale la squadra ha sofferto troppo. —

LA SVOLTA

Pizzolitto lascia Gabriele Dorigo guiderà il Corva

Gabriele Dorigo è il nuovo allenatore del Corva. Svolta sulla panchina degli azzanesi, penultimi con due punti all'attivo. L'ex condottiero di Azzurra Premariacco, Cordenons e Prata sostituisce Gianni Pizzolitto, dimissionario dopo la sconfitta nel derby con la Cordenonese 3S degli ex Vriz e Marchiori. Ingaggiato la scorsa estate per sostituire Gianluca Stoico, l'avventura del tecnico in biancazzurro è durata solo sei gare di campionato e tre di Coppa Italia. Ora tocca a Dorigo, già calciatore del Pordenone e tecnico dell'Azzurra Premariacco, che domani dirigerà il suo primo allenamento. Domenica a Rivolto il debutto.

A.B.

LE ALTRE PARTITE

MARANESE	0
RIVOLTO	0

MARANESE Pulvirenti, Regeni, Fredrik, Marcuzzo, Peresson (14' st Potenza), Della Ricca (37' st Gobbo), Di Lorenzo (27' st Banini), Pesce, Nin (45' st Sant), Madi, Colonna Romano (25' st Zanet). All. Fabbro.

RIVOLTO Benedetti, Varutti (40' st Concato), Ahmetaj Jurgen, Nzadi Tunga, Chiarot, Zanon, Bortolussi (30' st Bagosi), Visintini (17' st Cinausero), Debenjak (17' st Kichi), Ahmetaj Julian, Dedej. All. Marin.

Arbitro Ambrosio di Poredenone.

Note Espulso Regeni. Ammoniti Colonna Romano, Zanon, Julian Ahmetaj.

SACILESE	2
UNION MARTIGNACCO	3

SACILESE Marcon, Piccinato (Lukaj), Zanchetta, Zoch (Del Pin), Ravoiu, Dulaj (Barbierato), Sakajeva (Koci), Nadin, Rovere (Capa), Spader, Castellet. All. Morandin.

UNION MARTIGNACCO Stanivuk, Gabrieucig, De Giorgio (Aviani), Tefik Abdulai (Cucchiaro), Vicario, Lavia, Lizzi (Grillo), Nobile (Behram Abdulai), Reniero, Nin (Marcut), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Castellet, al 13' Ibraimi, al 24' Reniero; nella ripresa, al 2' Reniero, al 45' Castellet. **Note** Ammoniti Zanchetta, Zoch, Ravoiu, Castellet, Lavia, Gabrieucig, Nobile.

TORRE	1
FORUM JULII	3

TORRE Rossetto, Salvador (Buset), Francescut, Pivetta, Cao, Bernardotto (Simone Brun), Zaramella (Benedetto), Furlanetto, Ros, Prekaj, Brait (Targhetta). All. Giordano.

FORUM JULII Zanier, Owosu, Maestrutti, Miano, Gomboc, Cantarutti, Ilic (Cauti), Comugnaro (Petris), Sokanovic (Zenilov), Campanella (Snidarcig), Gjoni (Sittaro). All. Russo.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 15' Campanella, al 25' Brait, al 37' Sokanovic; nella ripresa, al 40' Sokanovic.
Note Espulsi Prekaj e Pezzutti (dalla panchina). Ammoniti Bernardotto, Zenilov, Comugnaro.

UNIONE BASSO FRIULI	1
BUJESE	1

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Selva (9' st Novelli), Geromin, Novelli Gasparini (40' st Mauro), Akowuah Jesse (28' st Nobile), Fabbroni, Bacinello, Agyapong Kofi, De Piero (1' st Vegetali), Mancarella (39' st Vhiaruttini), Massarutto. All. Carpin.

BUJESE Devetti, Garofoli (13' st Sottile), Prosperi (13' st Bortolutti), Fabris, Barjaktarovic, Vizzutti, Masoli, Forte, Peresano (38' st Micelli), Andreutti (46' st Aghina), Zambusi (13' st Rossi). All. Polonia.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 7' Masoli, al 45' Novelli Gasparini su rigore.
Note Ammoniti Selva, Bacinello, Vizzutti, Forte, Anfdreutti, Zambusi.

CORVA	0
CORDENONESE 3S	2

CORVA Della Mora, Zorzetto, Bortolin, Coulibaly (Trentin), Basso, Corazza (Giacomin), Balliu (Dei Negri), Greatti (Colautti), Plozner, Lorenzon (Avesani), Zecchin. All. Pizzolitto.

CORDENONESE 3S De Piero, Bortolussi, Magni, Infanti, Mazzucco, Carlon, Lazzari (Gaiotto), Perazzolo (Fratter), Marchiori (Brunetta), Vriz (Trubian), Avitabile (Vignando). All. Perissinotto.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 9' Lazzari; nella ripresa, al 33' Palazzolo.
Note Ammoniti Coulibaly, Basso, Plozner, Carlon, Bortolussi, Mazzacco, Avitabile, Bellitto.

CASARSA	4
AVIANO	2

CASARSA Nicodemo, Venier, Marta (Giuseppin), Ajola, Tosone, Petris, Cavallaro (Zavagno), Bayire (Fantin), Dema (Toffolo), Alfenore (Vidoni), Paciulli. All. Pagnucco.

AVIANO De Zordo, Crovatto, Alietti (De Zorzi), Della Valentina, Bernardon, Del Savio, Doliana (Tassan Toffola), Manuel Rosa Gastaldo (Termentini), De Marchi (Sisti), Francetti (Mazzarella), Rosolen. All. Stoico.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 38' Alfenore; nella ripresa, al 9' Cavallaro, al 19' Bernardon, al 31' Sisti, al 34' Giuseppin, al 46' Cavallaro.
Note Ammoniti Petris, Toffolo, Crovatto, Alietti, Doliana e Pagnucco.

VITTORIA PER 2 A 1

Fontanafredda, Ol3 battuto e scavalcato in classifica

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Continua la marcia del Fontanafredda, che ancora una volta supera con il minimo scarto l'avversaria di giornata e si assesta così, assieme all'Union Martignacco, a ridosso della zona play-off. Tre punti tutto sommato giusti per quanto visto in campo, ma ottenuti con una certa sofferenza, contro un Ol3 bravo a incutere timore in contropiede e in un finale d'assalto. Per il team udinese, superato in classifica, si tratta del secondo ko consecutivo dopo quello interno precedente con il Torre.

Fontanafredda arrembante fin da subito, con una brillante incursione di Grotto, sventata alla grande da Spollero. È lo squillo che fa capire fin da subito l'indirizzo del match, che per gran parte dei 90' è saldamente in mano ai rossoneri, mentre l'undici di Faedis si affida a veloci contropiedi. L'incontro si sblocca alla mezz'ora, grazie a un rigore contestato. Zamuner penetra in area dalla destra, punta il difensore, lo salta e finisce a terra: nessun dubbio per il fischietto di Maniago, che indica il dischetto dal quale lo stesso Zamuner non sbaglia.

Un altro penalty, alla mezz'ora della ripresa, rinsalda il parziale in favore dei padroni di casa, per quanto "casa" possa chiamarsi il Bottecchia: sugli scudi Luca Toffoli, che prima si fa atterrare e poi trasforma. Nel mezzo diverse occasioni. Tardivo invece il 2-1 ospite, con un micidiale uno-due coronato da Imorou a una manciata di minuti dal triplice fischio. —

FONTANAFREDDA	2
OL3	1

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Tellan, Sartore, Zucchiatti, Andrea Toffoli, Nadal, Salvador (Luca Toffoli), Zamuner (Lisotto), Grotto (Biscontin). All. Campaner.

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Michelutto, Montenegro, Rocco (Buttolo), Del Fabbro, Scotto, Roberto Panato, Drecogna (Imorou), Al Azzam (Jordan Panato). All. Gorenszach.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 30' (rigore) Zamuner; nella ripresa, al 30' (rigore) Luca Toffoli, al 40' Imorou.
Note Ammoniti Gregoris, Tellan, Montenegro, Gressani e Del Fabbro.

Promozione Girone A

Casarsa-Calcio Aviano	4-2
Corva-Cordenonese 3S	0-2
Fontanafredda-OL3	2-1
Gemonese-Calcio Teor	1-0
Maranese-Rivolto	0-0
Sacilese-Un. Martignacco	2-3
Torre-Forum Julii	1-3
Un.Basso Friuli-Bujese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	16	6	5	1	0	20	8
Forum Julii	14	6	4	2	0	15	6
Cordenonese 3S	12	6	3	3	0	11	6
Fontanafredda	11	6	3	2	1	5	4
Un. Martignacco	11	6	3	2	1	11	9
Gemonese	10	6	3	1	2	11	9
OL3	10	6	3	1	2	7	7
Maranese	8	6	2	2	2	10	10
Torre	7	6	2	1	3	9	10
Calcio Aviano	6	6	2	0	4	6	14
Calcio Teor	6	6	2	0	4	4	6
Rivolto	6	6	1	3	2	6	6
Bujese	5	6	0	5	1	4	5
Un.Basso Friuli	5	6	1	2	3	9	9
Corva	2	6	0	2	4	4	9
Sacilese	1	6	0	1	5	4	18

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Bujese-Casarsa, Calcio Aviano-Sacilese, Calcio Teor-Un Basso Friuli, Cordenonese 3S-Gemonese, Fontanafredda-Torre, OL3-Maranese, Rivolto-Corva, Un. Martignacco-Forum Julii.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco-Pro Cervignano	2-1
Cormonese-Risanese	3-0
Fiumicello-Sangiorgina	2-1
Lavarian Mortean-Virtus Corno	2-1
Pro Romans Medea-Kras Repen	1-2
S.Andrea S.Vito-Ronchi	0-1
Sevegliano Fauglis-Trieste Victory Ac.	0-0
UFM-Trivignano	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Kras Repen	13	6	4	1	1	10	5
Ronchi	13	6	4	1	1	7	4
Sangiorgina	13	6	4	1	1	12	5
Lavarian Mortean	12	6	4	0	2	9	6
Virtus Corno	12	6	4	0	2	8	5
Pro Romans Medea	10	6	3	1	2	5	4
Sevegliano Fauglis	10	6	3	1	2	10	6
UFM	10	6	3	1	2	10	8
Cormonese	9	6	3	0	3	8	7
Fiumicello	9	6	3	0	3	5	7
Pro Cervignano	9	6	3	0	3	10	5
Trieste Victory Ac.	8	6	2	2	2	7	3
Ancona Lumignacco	7	6	2	1	3	4	5
Risanese	1	6	0	1	5	2	13
S.Andrea S.Vito	1	6	0	1	5	1	18
Trivignano	1	6	0	1	5	6	13

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Pro Cervignano-Lavarian Mortean, Risanese-Fiumicello, Ronchi-Sevegliano Fauglis, S.Andrea S.Vito-Pro Romans Medea, Sangiorgina-Ancona Lumignacco, Trieste Victory Ac.-Cormonese, Trivignano-Kras Repen, Virtus Corno-UFM.

PROMOZIONE / GIRONE B

FINISCE 2 A 1

Per l'Ancona la vittoria è un'autentica boccata d'ossigeno in chiave salvezza

L'Ancona si allontana dai quartieri bassi Pro Cervignano ko

Seconda vittoria stagionale per la squadra di mister Giatti
Gli ospiti calano dopo una prima frazione giocata alla pari

ANCONA LUMIGNACCO	2
PRO CERVIGNANO	1

ANCONA LUMIGNACCO (4-3-3) Malusà 6, Fernandez 6.5, Carbone 6, Rojc 7, Jazbar sv (10' pt Fantini 6.5, 45' st Mardero sv), Berthe 6, Coassin 7 (32' st Geatti 6), Fall 6, An. Tomada 6, Al. Tomada 6 (16' st Osso Armellino 6), Stefanutti 6 (16' st U. Costantini 6). All. Giatti.

PRO CERVIGNANO MUSCOLI (3-5-2) Brussi 6, Cossovel 6 (45' st Verzegnassi sv), Racca, Delle Case 6 (10' st Bearzot 6), Rover 6 (2' st Dimroci 6), Romanelli 6.5, Casasola 6.5 (27' st Malaroda sv), Movio 6, (35' st Furlan sv), Autiero 7, Tegon 6, Serra 6. All. Bertino.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo 6.

Marcatori All'11' Rojc, al 34' Autiero; nella ripresa, al 26' Coassin.
Note Ammoniti Delle Case, Fernandez, Cossovel, Geatti, Verzegnassi.

Marco Silvestri / PAVIA DI UDINE

Un'autentica boccata d'ossigeno in chiave salvezza per l'Ancona Lumignacco che vince per 2-1 la sfida contro la Pro Cervignano Muscoli e coglie la sua seconda vittoria stagionale. Un successo meritato per la formazione di mister Giatti che ha disputato un secondo tempo convincente e che ha voluto fortissimamente i tre punti, mentre la formazione ospite è calata vistosamente dopo una prima frazione di gara giocata alla pari con gli avversari. Il primo squillo del match dopo pochi secondi con una conclusione di Rojc dal limite dell'area che termina di poco fuori dallo specchio della porta. Il centrocampista dell'Ancona Lumignacco si rifà all'11'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo salta più in alto di tutti e con un colpo di testa trafigge Brussi. La Pro Cervignano cerca di reagire: Movio, al 18', serve Casasola che conclude troppo centralmente e Malusà para con sicurezza. Il pareggio arriva al 34'. Calcio d'angolo di Tegon, tocco acrobatico di Casasola, la palla colpisce la traversa e torna in campo dove Autiero è pronto a ribatterla in rete.

Nel secondo tempo l'Ancona Lumignacco prende in mano le redini della gara. All'11' traversone di Fernandez dalla sinistra, colpo di testa di Andrea Tomada di poco fuori. Ci prova ancora Rojc con un'incornata al 18', ma la mira non è precisa. I padroni di casa continuano a spingere e tornano in vantaggio al 26'. Coassin raccoglie la palla al limite dell'area e con un tiro a mezza altezza supera Brussi. L'Ancona Lumignacco ha diverse occasioni per segnare il terzo gol con Andrea Tomada e Geatti. Dalla parte opposta grande occasione nei minuti di recupero per la Pro Cervignano Muscoli. C'è una conclusione di Verzegnassi, sulla traiettoria si inserisce Tegon che devia e colpisce il palo. I padroni di casa possono tirare un sospiro di sollievo e gongolano per tre punti di vitale importanza. —

GLI SPOGLIATOI

Giatti: «Successo meritato, abbiamo creato di più»

Il mister dell'Ancona Lumignacco, Massimiliano Giatti, commenta così il prezioso successo: «Questa vittoria ci voleva e sono contento per i ragazzi che hanno fatto un'ottima prestazione. Nel secondo tempo abbiamo creato di più e meritato il successo». Deluso per la sconfitta il tecnico della Pro Cervignano, Patrick Bertino: «Potevamo pareggiare questa gara con il palo colpito alla fine del match, anche se nel secondo tempo c'è stato un calo fisico. Su questo terreno era difficile giocare». —

LE ALTRE PARTITE

CORMONESE	3
RIANESE	0

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Guadagna (Lopez), Paravan, Montina, Bregant, Medeot, Compaore (Trevisan) Trevisanato (Castenetto), D'Urso (Guerdas), Quattrone (Tel). All. Peroni.

RISANESE Lunardi, Wembolowa, Fabbro (Bernard), De Cecco, Pevere, Degano, Zamparo (Caraccio), Sverzut (Bizzocco), Tommasini (Slongo), Michelin, Codromaz. All. Mauro.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 20' Trevisanato su rigore; nella ripresa, al 6' Trevisanato, al 38' Trevisan.
Note Ammoniti Paravan, Degano.

PRO ROMANS	1
KRAS REPEN	2

PRO ROMANS Dovier, Dika, Iacumin (Azzano), Michele Zanon (Nicola Zanon) Colautti, Fross, Curri (Pafundi), Cuca (Emanuele), Jogan, Clede (Merlo), Giardinelli. All. Radolli.

KRAS REPEN Bauzan, Degrassi (Tuiach), Ferluga, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Badzim, Paliaga (Sancin), Kuraj, Velikonja (Pitacco). All. Knezevic.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 19' Clede, al 31' Paliaga su rigore, al 44' Perhavec.
Note Ammoniti Cuca, Degrassi, Kuraj, Badzm.

SANT'ANDREA	0
RONCHI	1

SANT'ANDREA Spadaro, Carocci, Kuniqi (10' st Stella), Miljkovic (33' st Signore), Matutinovic, De Leo, Sigur (44' st Hovhannessian), Pischianz, Iogna Prat (27' st Masserdotti), Madrusan, Iadanza (31' st Martinelli). All De Sio.

RONCHI Passaro, Calistore, Ronfani (31' st Feresin), Cuzzolin, Stradi, Peric, D'Aliesio, Sammartini (14' st Casotto), Adam, Veneziano (23' st Villatorta), Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Calistore.
Note Ammoniti Iogna, Iadanza, Madrusan, Veneziano, Adam.

Alessandro Pevere (Risanese)

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
TRIESTE V. ACADEMY	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Saranovic, Pastorello, Kasa (35' st Ferrante), Canevarolo (1' st Altran), Bucovaz, Muffato, Turchetti (1' st Ferrari), Paludetto, Zizmond, Nadrella, Puddu (33' st Battistin). All. Favero.

TRIESTE V. ACADEMY Furlan, Gaspardis, Ciave, Santoro, Ferro, Pizzul, Zulia, Ciliberti, Murano (35' st Loperfido), Maio (21' st Hoti), Cannavò. All. Tropea.

Arbitro Comar di Udine.

Note Ammoniti Canevarolo, Turchetti, Bucovaz, Pastorello, Pizzul.

FIUMICELLO	2
SANGIORGINA	1

FIUMICELLO Cudicio, Tomasin, Sarr, Paderi, Strussiat, Rocco, Cambi (11' st Ferrazzo), Paneck, Cocolet (42' st Fabris), Corbatto, Russo (42' st Pappacena). All. Trentin.

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna, Zambuto (30' st Bogoni), Mattiuzzi, Nalon, Dalla Bona, Kuqi, Puntar (26' st Sovilj), Della Torca (24' st Carmisin), Madonna (26' st Budai), Akuako (38' st Peressin). All. Zompicchiatti.

Arbitro Perazzoli di Pordenone.

Marcatori Al 40' Kuqi, al 45' Cambi; nella ripresa, al 19' Cocolet.
Note Espulso Della Ricca. Ammoniti Sarr, Paderi, Paneck, Rocco, Corbatto, Della Ricca, Nalon.

LAVARIAN MORTEAN	2
VIRTUS CORNO	1

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Resente, Zanon, Avian, Zunino, Pitau (45' st Di Giusto), Rosero, Pavan (40' st Sinisterra), Tirelli (5' st Ietri). All. Pittilino.

VIRTUS CORNO Fabris, Pezzarini, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Rossi, Lenardi, Ime Akam (19' st Don), Volas, Kodermac, Scarbolo. All. Peressoni.

Arbitro Meskovic di Gradisca.

Marcatori Al 15' Tirelli, al 38' Volas; nella ripresa, al 10' Ietri (rig).

Note Ammoniti Pezzarini, Fabris, Zanon, Resente, Kodermac. Espulso Pezzarini.

Davide Turchetti (Sevegliano)

UN GOL A TESTA

Botta e risposta Il Trivignano strappa un punto a Monfalcone

UFM	1
TRIVIGNANO	1

UFM Grubizza 6, Saccomani 6, Di Matteo 6, Aldrigo 6.5 (37' st Dijust sv), Cesselon 6, Tranchina 6, Battaglini 6 (26' st Sekou 6), Kogoi 6, Selva 6 (1'st Gabrieli 6), Pavan 6 (15' st Sangiovanni 6), Acampora 6.5. All. Zanuttig.

TRIVIGNANO Zanello 6.5, Donda 6, Francovigh 6.5, Bergamo 6.5, Folla 6.5, Martellossi 6, Burino 5.5 (37' st De Losa sv), Bonetti 6 (33' st Assenza 6), Issakoli 6.5, Paludetto 6.5, Spinello 6 (26' st Grassi 6). All. Sinigaglia.

Arbitro Davide Teghil di Udine 6.

Marcatori Al 33' Issakoli, al 35' Cesselon.
Note. Ammoniti Cesselon, Donda, Folla, Martellossi.

Claudio Mariani / MONFALCONE

La cabala non è stata del tutto rispettata e il ritorno sulla panchina dell'Ufm di Andrea Zanuttig è coinciso con un pareggio contro un Trivignano che si è meritato il punto, lottando sino al termine per difenderlo.

Il primo affondo è locale con la progressione al 10' di Selva il cui tiro viene bloccato da Zanello, che si ripete al 25' su incornata di Kogoi. Alla mezz'ora traversone dalla sinistra di Acampora, Pavan sul palo lontano svirgola e la difesa allontana. Al 33' punizione dai 22 metri di Paludetto, Grubizza si distende e ribatte, ma nulla può sul tocco ravvicinato di Issakoli. Il vantaggio bianconero resiste solo due minuti, giacchè Zanello interviene su un angolo, ma la sfera resta nei paraggi e Cesselon è il più lesto a cacciarla in porta. I monfalconesi insistono e un paio di minuti dopo Zanello ribatte un piazzato di Aldrigo e Pavan poi calcia alto. Prima del riposo è Battaglini a non trovare lo specchio da posizione un po' decentrata.

Il secondo tempo vede l'Ufm avvicendare Selva con Gabrieli in attacco, ma i portieri restano inoperosi per una ventina di minuti. Al 23' Zanello è battuto sulla punizione dai 20 metri di Aldrigo, ma l'arbitro vede un'irregolarità ai danni della barriera ed annulla la rete. Negli ultimi dieci minuti più recupero l'Ufm cerca il gol vittoria, ma non è giornata. Al 35' Acampora spedisce a lato di mezzo metro, Sekou non riesce nella pur complicata deviazione in area piccola, poi al 44' è Sangiovanni ad alzare troppo la mira e al 48' ci prova Gabrieli, ma la sua conclusione da dentro l'area viene murata dall'attenta difesa dei friulani che raccolgono così il primo punto stagionale. —

PRIMA CATEGORIA/GIRONE A

IL BIG MATCH

Travolto anche il Vigonovo La matricola Pravis sogna

PRAVIS	3
VIGONOVO	1

Pravis 1971 De Nicolò, Furlanetto, Bortolin, Piccolo, Strasiotto, Pollicina, Hajro, Zlatic, Buriola (Fantin), Lococciolo, Del Col (Siddi). All. Piccolo.

Vigonovo Piva, Daneluzzi (Fre), Giacomini, Zat, Liggieri (Possamai), Ferrara, Zanchetta, De Riz (Carrer), Cusin (Rover), Piccolo (Kramil), Corazza. All. Toffolo.

Arbitro Corona di Maniago

Marcatori Al 3' Del Col; nella ripresa al 21' Lococciolo, al 29' Fantin, al 37', su rigore, Zanchetta.

Note Ammoniti: Bortolin, Zlatic, Fantin, Carrer.

Matteo Coral / PRAVISDOMINI

Se c'è una squadra da analizzare, in questo momento di calcio dilettantistico locale, è il Pravis 1971, esploso da neo promosso nelle ultime giornate per conquistarsi un posto al sole nella classifica di Prima A. Un campionato complicato, che, per la grande competitività delle squadre di vertice, può regalare sorprese. Il Pravis, in questo senso, sta stupendo. Gli arancioazzurri hanno sconfitto il Vigonovo con una prova di carattere e esperienza che dimostra come, alle volte, anche una neopromossa può essere già pronta. I pordenonesi sono squadra, dimostrando quanto il buon lavoro fatto l'anno scorso abbia portato dei dividendi in questa stagione. Nel primo tempo, pronti via, e Del Col, autore di tutti i gol pesanti della storia recente del Pravis, attaccante abile a segnare gol pesanti e decisivi porta in vantaggio i padroni di casa. La ripresa parte con lo stesso piglio dei primi 45', con il Pravis in avanti a imporre il proprio calcio. Dopo una pressione non indifferente, la squadra di Piccolo trova il raddoppio con Lococciolo, abile a realizzare un'occasione ghiotta. Il Pravis continua a spingere e non si ferma trovando il terzo gol con Fantin. Ci prova, poi, il Vigonovo e con un rigore di Zanchetta accorcia le distanze, ma non basta. La società

Samuele Del Col (Pravis 1971)

pordenonese continua a portare in alto la bandiera arancioazzurra. Senza bomber Fuschi, la squadra di Piccolo aggancia la seconda vittoria in fila, a testimonianza di come il gruppo sia solido e dimostri di avere le qualità giuste per trovare risultati in categorie. Il Vigonovo, invece, soffre. Gli arancioazzurri mantengono il secondo posto in classifica, lasciandosi gli avversari odierni a meno due. Gli arancioazzurri, nel prossimo turno, affronteranno la Liventina San Odorico fuori casa, per continuare il proprio ottimo momento di forma. Il Vigonovo dovrà affrontare tra le mura amiche la Virtus Roveredo. —

LE ALTRE

BANNIA	1
SAN DANIELE	4

BANNIA Macan, Fedrigo, Corrà, Del Lepre, Conte, Pase, Feltrin, Amamede (Perissinotto), Fantuz, Polzot (Armen), Lenisa (Karzo). All. Rosini.

SAN DANIELE Bertoli, Degano, Ganci, Dovigo (Zambono), Gori, Miano, Lepore, Masotti (Calderazzo), Rebbelato (Sommaro), Fabbro (Natolino), Chiavutta. All. Crapiz.

Arbitro Umberto Di Matola di Udine

Marcatori Al 2' Chiavutta, 17' Gori, 21' Masotti, nella ripresa al 23' Polzot, 37' Danielis

Note Ammoniti: Degano, Dovigo, Macan, Conte, Feltrin, Lenisa. Espulsi: nessuno.

BARBEANO	4
UNION RORAI	2

BARBEANO Pavan, Giacomello (Romana), Rigutto, Lenga (Zorzi), Domda, Zavagno, Toma (Salhi), Zecchin, Toppan, Zanette, Rigutto. All. Gremese

UNION RORAI Zanese, Menses, Pilosio (Ronchese), Sfreddo (Rios), Sist, Galante, Coletto (Moras), Da Ros, Bidinost, Tomi, Dema. All. Biscontin.

Arbitro Bonasia di Gradisca D'Isonzo

Marcatori Al 13' Zanette, al 23' Lenga, al 34' Zecchini, al 37' Dema; nella ripresa, al 15' Ronchese, al 42' Zanette.

Note Ammoniti: Zavagno, Lenga, Moras, Ronchese, Sist.

CAMINO	5
CEOLINI	1

CAMINO Mazzorini, Moroso, Degano, Perdomo (Driussi), Cargnelutti, Pandolfo, Cinquefiori, Scodellaro, Trevisan (Pellizzoni), Peresan (Tossutti), Picotti (D'Anna). All. Nonis.

CEOLINI Cusin, Cester (Bruseghin), Barcellona, Santarossa, Roman, Zanet (Castenetto), Della Gaspera, Della Bruna (Terry), Saccon, Valentini (Mancuso), Boraso (Boer). All. Pitton.

Arbitro Truisi di Udine.

Marcatori Al 21' Pandolfo; al 32' Trevisan; al 43' Picotti; nella ripresa, al 21' Picotti; al 46' Tossutti; al 49' Santarossa.

Note Ammoniti: Peresan, Degano, Moroso, Della Bruna, Boraso, Santarossa, Saccon.

SARONECANEVA	0
LIVENTINA	3

SARONECANEVA De Zan, S.Feletti, Della Bruna, E.Viol, N.Feletti, Vignando (Del Grande), D.Viol, Casarotto (Brugnera), Minighini (Cao), Monaco (Daci), Giust. All. Piccinini.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Pizzutti, Rossetto, Diana, Ruoso (Sall), Sandrin, Zaccarin (Taraj), Verardo, Baah (Pegolo), Martin (Liessi), Roman (Santarossa). All. Ravagnan.

Arbitro Stefano Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 5' Baah, 26' Rossetto, 42' Baah

Note Ammoniti: D.Giust, Vignando, Minighini, Ruoso, Sandrin, Zaccarin, Verardo, Martin. Espulsi: nessuno.

SEDEGLIANO	1
VIVAI RAUSCEDO	1

SEDEGLIANO Di Lenarda, Touiri, Denis Biasucci, Sut, D'Antoni, Cignola, Nezha, Monti, Venuto (Djoulou), Degano, Racca (Cristian Biasucci). All. Livon.

VIVAI RAUSCEDO Caron, Cossu (Alessandro Rossi), Felitti (Colussi), Marson, Baradel, Bargnesi (Borgobello), Romano, Fornasier, Zanin (Moretti), D'Andrea, Palmieri (Michele Rossi). All. Orciuolo.

Arbitro Sovilla di Podenone.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Venuto; al 42' Fornasier.

Note Ammoniti: Felitti, Cristian Biasucci.

VALLENONCELLO	2
UNIONE SMT	2

VALLENONCELLO Dima, M.Perlin, Basso, Tosoni, Spadotto, Hagan, Zanzot (Matteo), Zanatta, T.Perlin (Rossi), Malta, Benedetto (Ras). All Sera.

UNIONE SMT Manzon, Mander, El Zalzouli, Antwi (Fedorovici), Bigaran, Fall, Desiderati (De Ros, Bance), Mazzoli (Brandolin), Svetina, Zavagno, Lenga (Fantin). All. Rossi.

Arbitro Manuel Sonson di Gradisca.

Marcatori Al 6' Lenga, 13' Zavagno, nella ripresa al 19' Matteo, 23' Ras

Note Ammoniti: Fall, Basso, Hagan, Benedetto, Svetina. Espulsi: Fall (doppio giallo), Tosoni e El Zalzouli (rosso diretto).

IL SORPASSO

Una buona Virtus Roveredo cambia marcia nella ripresa e piega l'arcigna Azzanese

VIRTUS ROVEREDO	2
AZZANESE	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Petrovic, Bagnarol, Zusso (34' st Baldo), Fantin, Da Fre, Tolot (7' st Ndompetelo), Cirillo (19' st Zambon), Cattaruzza (41' st Cusin), Benedet (29' st Ceschiat), Belferza. All. Pessot.

AZZANESE Brunetta, Bianchin (20' st Satriano), Bertozzi, Toffoli, Facciolo, Shahini, Rorato (40' st Aziz), Sartor (30' st Peretta), Puiatti (40' pt Domi), Goncalves, Vidal (45' pt Brunetta). All. Toffolo.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Marcatori Nel secondo tempo 10' Cattaruzza, 30' Ndompetelo

Note Clima insolitamente caldo, terreno in buone condizioni.

ROVEREDO IN PIANO

Vittoria meritata per la Virtus Roveredo, che supera l'Azzanese per 2-0 e la scavalca il classifica issandosi a quota 10 punti, contro gli 8 della formazione ospite.

Pronti via e la Virtus Roveredo colleziona diverse palle gol. La difesa dell'Azzanese si oppone. Finale di primo tempo con almeno due episodi da segnare sul taccuino. Puiatti è costretto a uscire per un problema alla spalla. È stato trasferito in ospedale per una visita di controllo: tecnico e compagni incrociano le dita, si teme infatti un lungo stop. Proteste della Virtus per un fallo sulla trequarti che ferma un contropiede pericoloso, ma l'arbitro lascia correre.

Nel secondo tempo si vedono i gol. La Virtus Roveredo legittima una superiorità evidente. Al 10' ennesimo affondo lungo la fascia destra, il pallone arriva a Cattaruzza che anticipa i difensori e mette dentro da buona posizione: 1-0. L'arcigna difesa dell'Azzanese è costretta a capitolare, ma poi si riversa nella metà campo avversaria con indomito orgoglio, esponendosi tuttavia al contropiede. La Virtus vince anche dalla panchina. Al 30' proprio su una ripartenza ecco il raddoppio, che porta la firma di Ndompetelo. Protesta la panchina ospite, perché a dire del tecnico il virtussino subentrato sarebbe partito in fuorigioco. Poco dopo sempre Ndompetelo finalizza in rete un nuovo contropiede dei gialuth, ma stavolta l'arbitro annulla per posizione di offside. La Virtus porta a casa 3 preziosi punti. —

R.P.

GIRONE C

AL FOTOFINISH

Il Ruda supera il Costalunga grazie a un guizzo di Lampani al 92'

Marco Silvestri / UDINE

Continua il dominio di Muggia e Azzurra che vincono ancora e con 18 punti restano a punteggio pieno nel campionato di prima Categoria, girone C. Tra le friulane sorride solo il Ruda mentre escono amaramente sconfitte Santamaria e Aquileia.

QUI RUDA

Arriva alla sesta giornata la prima tanto agognata vittoria in campionato per il Ruda, dopo quattro sconfitte e un pareggio. A farne le spese è stato il Costalunga, battuto per 1-0 nei minuti di recupero grazie a un gol di Lampani. Un successo molto sofferto ma meritato grazie a un secondo tempo giocato con cuore e grinta. Tutto il primo tempo è giocato dalle due squadre con grande agonismo, ma senza nessuna efficacia in fase offensiva. Il Costalunga ha fatto soffrire la formazione di casa che ha faticato a contenere sulla fascia destra il velocissimo Petracci.

Nella ripresa il Ruda ha preso in mano le redini del gioco con un predominio territoriale che ha permesso ai gialloblù di rendersi spesso pericolosi in area avversaria. Al 35' l'occasione più propizia che Allegrini non è riuscito a sfruttare. I padroni di casa ci hanno creduto con tenacia e alla fine sono stati premiati. Al 47' Allegrini imbecca alla perfezione Lampani in area. L'attaccante stoppa di petto e trafigge Andreani con una conclusione imparabile.

QUI SANTAMARIA

Il Santamaria si ferma contro il Sovodnje, interrompendo la striscia di tre vittorie consecutive in campionato. Gli ospiti si impongono per 1-0 in una gara equilibrata decisa dagli episodi. Il gol decisivo è arrivato al 28' del primo tempo. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Martin Juren con un colpo di testa ha superato Zucco. La formazione friulana ha giocato alla pari con i quotati avversari, ma non è riuscita a sfruttare alcune occasioni da gol che si era procurata prima e dopo la rete dello svantaggio e alla fine si è dovuta arrendere.

QUI AQUILEIA

Si fa tutto in salita il campionato dell'Aquileia sconfitta nettamente in trasferta sul campo del San Giovanni per 4-2. La formazione di Lugnan non vince ormai dalla prima giornata e nelle ultime cinque partite è riuscita a collezionare solo due pareggi. L'ultimo ko si presta a poche recriminazioni anche se nella ripresa i friulani con generosità hanno provato a riaprire la partita di fatto già chiusa dopo lo 0-3 del primo tempo. Il San Giovanni è passato in vantaggio al 10' con un rigore di Lombisani e ha trovato altre due reti con Cociani al 18' e Samuele Vascotto al 35'. Nella ripresa un autogol di Varglien e una rete di Cristarella non sono bastati a rimettere in carreggiata il match, perché tra i due gol il San Giovanni ha calato il poker con Lombisani. —

RUDA	1
COSTALUNGA	0

RUDA Pohlen, Branca, Turchetti, Furlan, Casonato, Ferrigno, Gagic (6' st Pantanali), Allegrini, Lampani, Pin (36' pt Braida), Wozniak (38' pt Krcivoj). All. Zuppichini

COSTALUNGA Andreasi, Saule (48' st Wellington), Vasiljevic (19' st Bonetti), Zivanovic, Marchesich (46' st Pertosi), Semani, Petracci, Palmigiano (29' st Moscato), Bandiera, Savron, Romich (24' st Inchiostri). All. Gratton.

Arbitro Vucenovic di Udine

Marcatori Nella ripresa al 47' Lampani

Note Ammoniti: Lampani, Braida, Marchesich, Semani.

SAN GIOVANNI	4
AQUILEIA	2

SAN GIOVANNI Fr.Aiello, Cociani (13' st Forza), S.Vascotto, Fe.Aiello (23' st Icardi), Varglien, Zucca, Roccella (44' st Berisha), Cottiga (24' st L. Vascotto), Markovic, Arteritano, Lombisani. All. Markovic.

AQUILEIA Millo, Skabar, Pelos, Michelin (1' st Mian), Bass, Ba (1' st Cristarella), Bacci, Cecon (20' st Caruzzi), Rigonat, Chiap, Langella. All. Lugnan.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 10' Lombisani (rig), al 18' Cociani, al 35' Vascotto; nella ripresa al 10' autorete Varglien, al 20' Lombisani, al 33' Cristarella.

Note Ammoniti: S. Vascotto, Langella. Espulsi: Millo, Arteritano.

SANTAMARIA	0
SOVODNJE	1

SANTAMARIA Zucco, Sclauzero, Del Piccolo, Franceschetto, Sandrin, Pivetta, Apicella, Durmisi, Spaccaterra (17' st Ferigutti), Di Tuoro (10' st Barry), Boga (30' st Fiorino). All. Lauzzana.

SOVODNJE Zanier, Markovic (28' st A.Juren), Simcic, Rijavec, Feri, Umek, Visintin, Petejan, Marassi (34' st Predan), Kozuh, M.Juren (43' st Zibernik). All. Trangoni.

Arbitro Pijetlovic di Trieste

Marcatori Al 28' M. Juren

Note Ammoniti: M.Juren, Visintin.

PRIMA CATEGORIA/GIRONE B

LA RIMONTA

Nardi illude il Deportivo con due reti la Fulgor ribalta la gara nella ripresa

Alessandro Fior / UDINE

La Fulgor ribalta nella ripresa il doppio svantaggio e si guadagna tre importanti punti in una partita dai due volti: nel primo tempo nettamente meglio gli ospiti, nella ripresa pieno controllo della squadra di Barnaba.

I rossi di casa sembravano essere partiti meglio alla ricerca delle sgaloppate di Gregorutti, spesso abile a farsi trovare pronto per provare a impensierire la retroguardia ospite; poco alla volta, invece, l'inerzia del match cambiava direzione e permetteva al Deportivo di trovare alcuni spunti interessanti ma stoppati dalla sfortuna: prima Musssutto si fa tre quarti di campo e lascia partire un missile in diagonale che si stampa sull'incrocio, quindi la girata di Nardi dall'interno dell'area finisce sulla traversa. La porta pareva davvero stregata per la compagine di Marchina poiché in entrambi i casi Nadalutti non avrebbe potuto evitare la rete.

La Fulgor subisce il colpo e, infatti, su una palla persa nella sua metà campo, regala la palla a Nardi, il quale entra in area e sblocca il risultato. Prima della fine del tempo, un lancio lungo imbecca ancora Nardi, che da dentro l'area piccola sigla il raddoppio, mettendo apparentemente la partita in ghiaccio.

Il bilancio del primo tempo vede gli ospiti avanti di due reti e con due legni colpiti.

La partita cambia completamente con l'inizio della ripresa: la Fulgor al primo affondo della partita trova il gol che riapre le danze con Spizzo, abile a sfruttare l'assist in profondità.

Gli uomini di Barnaba continuano a tessere trame di gioco e arrivano al tiro con relativa facilità. Su un cross basso dal fondo Llani è il più lesto a mettere il piede per il pareggio e pochi minuti dopo si ripeterà per siglare la doppietta che vale tre punti. In soli 18' di gioco la partita è completamente ribaltata a favore dei padroni di casa.

Nel finale la partita va incattivendosi, gli ospiti non riescono a reagire limitandosi a cercare le sponde del solito irriducibile Nardi e rischiano di capitolare con le conclusioni in contropiede di Granieri e Spizzo, ben sventate da Ciroi.

A triplice fischio può ripartire la festa della Fulgor, reduce da quattro vittorie di fila e pronta a continuare l'inseguimento al Basiliano capolista, unica squadra ancora imbattuta. —

FULGOR GODIA Nadalutti 6, Buttignol 6 (10' pt Gosparini 6.5, 34' st Nicoloso 6), Lorenzini 6.5, Monterisi 6.5, Paolini 6, Iussa 6, Graneri 6.5, Murati 6.5, Spizzo 7, Llani 8, Gregorutti 6.5. All. Barnaba

DEPORTIVO JR Ciroi 6.5, Mastromano 6.5 (29' st Cozzi 6), Del Negro 6.5, Puto 6 (34' st Croatto 6), Del Piccolo 6.5, Petrosino 6.5, Mussutto 7(18' st Akelewold 6), Vit 6.5, Nardi 8, Salomoni 6.5, Novelli 6.5 (28' st Chersicola 6). All. Marchina

Marcatori Al 36' e 44' Nardi; nella ripresa al 4' Spizzo, 14' e 18' Llani

Arbitro Mihaila di Pordenone 6
Note Ammoniti Monterisi, Murati, Nardi, Ciroi.

L'abbraccio tra Nardi e Llani entrambi autori di una doppietta

DAGLI SPOGLIATOI

Llani: vittoria che dà morale

Soddisfatto Llani, autore di una doppietta, a fine gara: «È stata una partita difficile su un campo pesante, siamo andati in svantaggio ma non abbiamo mai mollato e ci siamo presi una vittoria importante, che dà morale e continuità perché siamo alla quarta vittoria di fila. Personalmente sono contento della mia doppietta».

Prima Categoria Girone A

Partita	Risultato
Barbeano-Union Rorai	4-2
Calcio Bannia-San Daniele	1-4
Camino-Ceolini	5-1
Pravis 1971-Vigonovo	3-1
SaroneCaneva-Liventina S.Odorico	0-3
Sedegliano-Vivai R. Gravis	1-1
Vallenoncello-Unione S.M.T.	2-2
Virtus Roveredo-Azzanese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	16	6	5	1	0	14	2
Pravis 1971	13	6	4	1	1	12	7
Vigonovo	11	6	3	2	1	9	7
Barbeano	10	6	3	1	2	13	10
Sedegliano	10	6	2	4	0	9	6
Unione S.M.T.	10	6	3	1	2	12	7
Virtus Roveredo	10	6	3	1	2	8	6
Camino	9	6	2	3	1	13	10
Azzanese	8	6	2	2	2	7	7
Calcio Bannia	8	6	2	2	2	8	9
San Daniele	8	6	2	2	2	12	11
Union Rorai	7	6	2	1	3	12	14
Liventina S.Odorico	6	6	2	0	4	8	9
Ceolini	3	6	0	3	3	7	15
Vallenoncello	2	6	0	2	4	8	13
SaroneCaneva	0	6	0	0	6	3	22

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Azzanese-Barbeano, Liventina S.Odorico-Pravis 1971, San Daniele-Ceolini, SaroneCaneva-Camino, Union Rorai-Vallenoncello, Unione S.M.T.-Sedegliano, Vigonovo-Virtus Roveredo, Vivai R. Gravis-Calcio Bannia.

Prima Categoria Girone B

Partita	Risultato
Fulgor-Deportivo Junior	3-2
Grigioneri-Seren. Pradamano	1-3
Manzanese-Centro Sedia	1-0
Mereto-Pol. Flambro	3-1
Nimis-Basiliano	0-4
Ragogna-Moruzzo	6-2
Rivignano-Cussignacco	2-2
Union 91-Diana	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	16	6	5	1	0	17	6
Seren. Pradamano	13	6	4	1	1	17	11
Fulgor	12	6	4	0	2	16	9
Manzanese	11	6	3	2	1	8	5
Mereto	11	6	3	2	1	14	7
Cussignacco	10	6	3	1	2	10	10
Ragogna	9	6	3	0	3	12	10
Union 91	9	6	2	3	1	11	8
Centro Sedia	8	6	2	2	2	7	7
Diana	8	6	2	2	2	10	12
Rivignano	6	6	1	3	2	11	11
Deportivo Junior	5	6	1	2	3	8	12
Moruzzo	4	6	1	1	4	9	17
Nimis	4	6	1	1	4	8	14
Grigioneri	3	6	0	3	3	5	15
Pol. Flambro	3	6	1	0	5	4	13

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Basiliano-Ragogna, Centro Sedia-Fulgor, Deportivo Junior-Mereto, Diana-Manzanese, Moruzzo-Union 91, Nimis-Rivignano, Pol. Flambro-Grigioneri, Seren. Pradamano-Cussignacco.

Prima Categoria Girone C

Partita	Risultato
Calcio Ruda-Costalunga	1-0
Mariano-Romana	0-1
Mladost-Azzurra	2-5
Muggia-Breg	4-3
Polisportiva Opicina-Isonzo	1-1
Roianese-Un. Friuli Isontina	3-1
San Giovanni-Aquileia	4-2
SantaMaria-Sovodnje	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	18	6	6	0	0	16	6
Muggia	18	6	6	0	0	20	7
Roianese	13	6	4	1	1	15	5
Isonzo	11	6	3	2	1	15	6
Sovodnje	10	6	3	1	2	9	11
SantaMaria	9	6	3	0	3	7	8
Un. Friuli Isontina	9	6	3	0	3	11	9
Mariano	8	6	2	2	2	13	8
Costalunga	7	6	2	1	3	6	8
Romana	7	6	2	1	3	4	6
Polisportiva Opicina	6	6	1	3	2	9	11
San Giovanni	6	6	2	0	4	13	16
Aquileia	5	6	1	2	3	10	13
Breg	4	6	0	4	2	9	12
Calcio Ruda	4	6	1	1	4	3	9
Mladost	0	6	0	0	6	6	31

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Aquileia-Roianese, Azzurra-Isonzo, Breg-Santa Maria, Costalunga-Mariano, Muggia-Polisportiva Opicina, Romana-San Giovanni, Sovodnje-Calcio Ruda, Un. Friuli Isontina-Mladost.

MERETO	3
FLAMBRO	1

MERETO Ciani, Del Mestre (Zalazar), Pontoni, Vidussi, Peres, De Clara, Dentesano (Picco), Tolotto, Tomat (Rocco), Simsig (Fongione), Namio (Zanin). All. Zucco.

FLAMBRO Corazza, Turco (Piazza), Monte, Rintharuk (Coppino), Crosariol, Biagio Marello (Della Mora), Stocco, Corubolo (Giuseppe Marello), Zanello, Miotto, Venir (Tiussi). All. Tosone.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 40' Marello (autorete); nella ripresa, al 26' Tolotto; al 30' Zanello; al 38' Namio.
Note Ammoniti Del Mestre, Tolotto, Turco, Rintharuk, Miotto.

NIMIS	0
BASILIANO	4

NIMIS Vazzer, Iob, Paoloni, Nicola Gervasi, Cargnello, Mateo Gervasi Grassi (19'st Sedola), Di Giacomo (8'st Castenetto), Samuel Comelli, Giovanni Manzocco (9'st Rahimi), Pema (36'st Cipriano). All. Marco Comelli

BASILIANO Bunello, Deanna, Sette, Venturini (37'st Marangoni), Cossetti (16'st Lerussi), Bolognato (29'st Zucchiatti), Thomas Pontoni, Giacometti, Alex Pontoni, Di Fant (25'st Monte), Vuerich (33'st Polo). All. Colussi

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Giacometti, Di Fant, Alex Pontoni, Alex Pontoni
Note Espulso Paoloni (doppio giallo); Ammonito Iob entrambe le squadre hanno fallito un calcio di rigore

RAGOGNA	6
MORUZZO	2

RAGOGNA Stefano Lizzi, Simone Anzil (30'st Barborini), Boer, Alessandro Anzil, Nicola Marcuzzi, Baldassi, Alessandro Lizzi (28'st Zucchiatti), Collini (38'st Buttazzoni), Simone Marcuzzi, Barone (35'st Cozzi), Vidoni (28'st Persello). All Veritti

MORUZZO Pividori, Luca Benati (2'st Toso), Salvador, Boccuti, Bertoni, Cosatto, Rossetto (30'st Michele Garbellotti), Zuliani (15'st Lorenzo Garbellotti), Fabio Benati, Di Florio (1'st Zampa), Prosperi (3'st Benedetti). All Pirro'

Arbitro Fabbro di Udine

Marcatori Al 1' e al 27' Vidoni, al 18' Alessandro Lizzi, al 40' Di Florio; nella ripresa al 17' e al 37' Simone Marcuzzi, al 25' Boccuti, al 27' Alessandro Anzil.
Note Espulsi Pividori e Fabio Benati; Ammonito Pirro' (all Moruzzo)

RIVIGNANO	2
CUSSIGNACCO	2

RIVIGNANO Cristin, Lorenzo Zanello, Tonizzo, Cominotto, Sacomano, Panfili (43'st Alberto Zanello), Gianluca Driussi (34'st Comisso), Francesco Driussi, Angelin, Meret, Anzolin. All Cocetta

CUSSIGNACCO Cudicini, Ermacora (28'st Narduzzi), Collovigh (28'st Marcuzzi), Fon Deroux, Cossa, Cussigh, Scubla (1'st Giacomini), Scalzo, Beuzer (17'st Balzano), Bradaschia, Pascutti. All Bovio

Arbitro Alberto Battiston di Pordenone

Marcatori Nella ripresa al 1' Panfili, al 10' Pascutti, al 12' Meret (rigore), al 35' Balzano.
Note Ammoniti Meret, Ermacora, Fon Deroux, Bradaschia, Pascutti, Marcuzzi, Bovio (all Cussignacco)

UNION 91	1
DIANA	1

UNION 91 De Sabbata, Turco, Benedetti, Pellizzari, Nascimbeni, Paisan, Ponte (25'st Antonutti), Garzitto, Rizzi (27'st Dose), Fabbris (22'st Azian), Martin (38'st De Guilmi). All Chiacig

DIANA Ugiagbe, Piazza, Saro, Tomas Lauzzana, Tubaro (22'st Miatto), Ferrandico, Manuel Lauzzana (20'st Carnelos), Lavia, Daouda (43'st Keita), Colautti (1'st Leonarduzzi), Diallo (38'st Bance). All Foschiani

Arbitro Slavich di Trieste

Marcatori Nella ripresa al 11' Benedetti, al 32' Leonarduzzi.
Note Ammoniti Paissan, Antonutti, Ugiagbe, Piazza, Ferrandico, Miatto.

MANZANESE	1
CENTROSEDIA	0

MANZANESE Matteo Miani, Coceani, Missio, Cauto, Tulissi, Bolzicco (35'pt Carlig), Comin, Abban, Andrea Orgnacco (46'st Zorzut), Davide Miani (43'st Quaino), Beltrame (35'st Marcuzzi). All Gerli

CENTRO SEDIA Sorci, Cantarutti, Malamisura, Snidaro (16'st Kos), De Marco, Tioni (35'st Predan), Olivo (1'st Musulin), Grassi, Davide Pizzamiglio (3'st Costantini), Kolman, Stacco (11'st Battista). All Zompicchiatti

Arbitro Bortolin di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 12' Beltrame
Note Espulsi Gerli (all. Manzanese), Abban; Ammoniti Missio, Cauto, Abban, Carlig, Cantarutti, De Marco, Olivo, Battista, Kos, Predan.

LA RIMONTA

Grigioneri beffati nel finale la Serenissima segna tre gol negli ultimi cinque minuti

Giorgio Micoli
/SAVORGNANO AL TORRE

Beffa finale per i Grigioneri contro la Serenissima. Dopo essere passati in vantaggio con Pentima su rigore, nel secondo tempo in cinque minuti hanno subito ben tre reti. Partita carica di emozioni. Al 5' Picco ha colpito un clamoroso palo. Al 37' assist in area per Tulisso che in area tutto solo calcia su Andeucci. Al 43' contropiede di Michelini che a tu per tu Andeucci che para da grande campione. Nella ripresa colpo di testa di Michelini. Al 15' tocca con le mani Biasuzzi: rigore realizzato da Pentima. Inizia la rimonta della Serenissima. Al 40' arriva il pareggio: diagonale di Michelini in area ed è 1-1. Al 42' cross dalla destra, entra in area Biasuzzi e realizza il 1-2. Al 45' sempre in contropiede arriva la terza rete di Mujo. «Abbiamo commesso molti errori individuali - spiega mister Martignoni dei Grigioneri -. Fino al 85' eravamo in partita, poi abbiamo perso». «Anche questa volta siamo riusciti a recuperare sotto di un gol - spiega mister Collavizza della Serenissima -. Siamo un bel gruppo: speriamo di raggiungere presto la zona salvezza». —

Iacob dei Grigioneri

GRIGIONERI	1
SERENISSIMA	3

GRIGIONERI Andeucci 6, Masolini 6, Felice 6, Pentima 6, Picco 6, Marti 6, Mereccone 6, Costantini 6, Dedushaj 6, Calligaris 6, Moscone 6 All. Martignoni

SERENISSIMA Zompicchiatti 7, Sebastianutti 7, Biasuzzi 7, Gardelli 8, Zampa 7(al 10' s.t Caruzzi 6), Cumin 7(al 10' s.t. Mujo), Meton 7, Angulo Preciado 7, Tulisso 7, Michelini 7, Di Melfi 7 All. Collavizza

Arbitro Slavich di Trieste 8

Marcatori Nella ripresa al 15' rigore di Pentima, al 40' Michelini, al 42' Biasuzzi e al 45' Mujo.

Note Ammoniti Moscone.

SECONDA CATEGORIA

Il Tagliamento cala un altro poker e piega il Pagnacco

La capolista del girone B non sbaglia e resta al comando
Il Riviera risponde a tono con una manita al Coseano

Francesco Peressini / UDINE

Nel **girone B**, niente da fare per il Pagnacco (De Marchi), travolto per 4-1 dalla capolista Tagliamento (2 Vit, Jakuposki, Masotti), che mantiene un punto di vantaggio su Riviera e Spilimbergo: i biancorossi travolgono a domicilio il Coseano, grazie alla doppietta di Biancotto ed alle reti di Rizzi, Ferro e Morassutto, mentre lo Spilimbergo supera per 0-2 la Majanese (reti di Tsarchosi e Russo). Sale in classifica anche l'Arteniese, che supera 5-1 il Colloredo: per i biancazzurri vanno a segno Perez Sosa e Marcuzzi con una doppietta a testa e Gerussi. Negli altri incontri, il Caporiacco (2 Bassi, Ninzatti, Persello) supera 4-2 la Nuova Osoppo (Guarnieri, Di Francescantonio), mentre il Ciconicco (Lo Re) rimane ancora al palo dopo la sconfitta interna subita ad opera dell'Arzino (Marcuzzi, Quas).

Nel **girone C**, una doppietta nel finale di Paolini consente al San Gottardo (in rete anche con Pascutto) di superare la Torreanese (Selenscig, Dugaro) e conquistare la vetta, approfittando della sconfitta dell'Aurora Buonacquisto, battuta dal Tre Stelle grazie ad una rete di Crosilla. Manente e Dario firmano la vittoria in rimonta dell'Udine United

Il Riviera è a meno uno dal Tagliamento ma ha una partita in meno

Rizzi Cormor sul campo della Blessanese (Zamparo), mentre il Chiavris (doppio Orlando, Piva, Marangoni) supera 4-1 il Moimacco (Bergnach). Vittorie esterne per la Reanese (Lozer, Piantadosi) a Tarcento e per l'Assosangiorgina (2 Dissette, Barraco, Nicolella) a Pozzuolo (Zeqiri). Pari ricco di gol infine, tra Udine Keepfit (doppietta Collins Boateng e Wahab) e Donatello (2 Vrenezi, Manushi).

Nel **girone D**, il Gonars (Milocco) cade per la prima volta in stagione contro il Bertiolo (Ukshini, Pulina, Tecchio), ma mantiene il comando della classifica a +2 sul Morsano e sul Palazzolo, cui non basta una rete di Franceschetti per superare il Porpetto (Simionato). Crescono le quotazioni dello Zompicchia, che travolge il Flumignano: a segno per i biancazzurri Cecatto (doppietta), Grossutti, Puzzoli e Donadonibus. Vittorie esterne per la Varmese (Tomada) a Castions di Strada, del Lestizza (Bezzo, Tosone) sul terreno della Malisana e del Torre B (Tula, Mandato, Russi) a Pocenia. Termina sull'1-1 la sfida tra Torviscosa (Bozic) e Ramuscellese (Nimis).

Nel **girone E**, il Terzo (Vanzo, D'Oriano) mantiene la vetta superando il Castions (Nadalutti), mentre negli altri derby provinciali il Buttrio (3 Chiarandini, 2 Giugliano, Maestrutti) si impone sul San Vito al Torre (Bertoia) e termina in parità lo scontro tra Strassoldo (Parovel) e Villanova (Azzano). —

Il Valvasone vince e si gode il primato in attesa del riposo

Union Pasiano e San Leonardo sono appaiate a meno uno
Nel girone A la lotta al vertice è al momento una corsa a tre

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Arride al Valvasone il turno di riposo del San Leonardo. Grazie al 2-0 sullo Zoppola nell'anticipo di sabato, avente le firme di Centis e Smarra, i castellani tornano a condurre il **girone A** di Seconda categoria, stavolta peraltro in solitaria. Certo, rispetto alle altre due contendenti in lizza nei primi tre posti, tutti singolarmente a tinte rossoblù, il team del borgo medievale ha l'handicap della gara in più giocata, ma in attesa di dare il cambio, fra tre turni, a quello monterealino, può gongolare un po' e godersi il momento. Dietro, alla pari col San Leonardo c'è il rientrante Union Pasiano, impostosi con un netto 3-0 sulla Vivarina grazie a un gol di Lenarduzzi e alla doppietta di Haxhiraj. Staccata la Real Castellana, che pure riprende a macinare punti battendo 1-0 il Polcenigo/Budoia con rete decisiva di Lenardon. Rallentano invece Sarone 1975-2017 e Pro Fagnigola, incagliatesi sull'1-1 nei rispettivi incontri esterni: a Porcia i biancorossi (gol ospite di Casetta, di Zambon quello della Purliliese), a Maniago gli azzanesi (vano Chiarot, a fronte del coltellinaio Tatani). Di

La formazione del Cavolano, ieri sconfitta in casa dal Prata F.G.

misura le altre due imposizioni che completano il quadro, vale a dire l'1-0 del Prata F.G. a Cavolano, dove Moro vale il primo successo stagionale, e quello del Tiezzo 1954 sul Montereale: eroe di giornata Mara, con un rigore allo scadere.

Non demorde, nel **girone B**, lo Spilimbergo. I mosaicisti espugnano 2-0 Majano con Tsarchosi e Russo, continuando assieme al Riviera (che però ha una gara in meno) la marcia a una sola lunghezza dal Tagliamento. Qualche apprensione per l'Arzino, che comunque riesce a portare a casa tre punti dal campo della cenerentola Ciconicco, ancora inchiodata a zero punti: di Marcuzzi e Quas le reti che valgono il risicato 2-1 del secondo successo stagionale. Infila il terzo, invece, il Valeriano/Pinzano, che battendo 3-2 il Sesto/Bagnarola inficia fisiologicamente il possibile en plein per le squadre della Destra Tagliamento: Nonis, Borrello e Martignon fanno la fortuna dei bianconeri, mentre ai sestesi non bastano Bot e Mamidoo.

Infine il **girone D**, in cui il Morsano, pur riposando, ha modo di esultare alla luce della caduta della capolista Gonars: niente fuga per i nerazzurri, che restano a +2. Per il resto la Ramuscellese non va oltre all'1-1 a Torviscosa (gol di Nimis), mentre la copertina se la guadagna il Torre B, incamerando il primo storico successo col 3-0 di Pocenia: di Tula, Mandato e Cataruzza le firme sulla prima gioia stagionale. —

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Cavolano-Prata	0-1
Maniago-Pro Fagnigola	1-1
Purliliese-Sarone	1-1
Real Castellana-Polcenigo	1-0
Tiezzo 1954-Montereale Valcellina	1-0
Union Pasiano-Vivarina	3-0
Valvasone-Calcio Zoppola	2-0

Ha riposato: San Leonardo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Valvasone	13	6	4	1	1	10	3
San Leonardo	12	5	4	0	1	9	5
Union Pasiano	12	5	4	0	1	13	4
Real Castellana	10	5	3	1	1	7	4
Pro Fagnigola	9	6	2	3	1	10	10
Sarone	9	5	2	3	0	6	3
Montereale Valcellina	8	6	2	2	2	6	5
Tiezzo 1954	7	6	2	1	3	6	8
Cavolano	6	6	1	3	2	6	7
Prata	6	5	1	3	1	4	4
Maniago	5	6	1	2	3	4	9
Vivarina	5	6	1	2	3	5	9
Calcio Zoppola	4	5	1	1	3	3	7
Polcenigo	4	6	1	1	4	3	6
Purliliese	4	6	1	1	4	5	13

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Calcio Zoppola-Purliliese, Montereale Valcellina-Real Castellana, Polcenigo-Union Pasiano, Prata-Valvasone, Pro Fagnigola-Tiezzo 1954, Sarone-Maniago, Vivarina-San Leonardo. Riposa: Cavolano.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arteniese-Colloredo	5-1
Caporiacco-Nuova Osoppo	4-2
CAR Ciconicco-Arzino	1-2
Coseano-Riviera	0-5
Majanese-Spilimbergo	0-2
Tagliamento-Palmarket Pagnacco	4-1
Valeriano Pinzano-Sesto Bagnarola	3-2

Ha riposato: Treppo Grande.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	16	6	5	1	0	22	5
Riviera	15	5	5	0	0	20	3
Spilimbergo	15	6	5	0	1	18	9
Arteniese	12	5	4	0	1	14	5
Valeriano Pinzano	10	5	3	1	1	10	9
Colloredo	9	6	3	0	3	9	13
Palmarket Pagnacco	9	6	3	0	3	12	11
Caporiacco	7	6	2	1	3	9	13
Nuova Osoppo	7	5	2	1	2	8	12
Arzino	6	5	2	0	3	8	16
Treppo Grande	5	5	1	2	2	8	10
Majanese	4	6	1	1	4	5	12
Sesto Bagnarola	4	6	1	1	4	8	15
Coseano	2	6	0	2	4	4	13
CAR Ciconicco	0	6	0	0	6	6	15

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Arzino-Coseano, Colloredo-Valeriano Pinzano, Nuova Osoppo-Tagliamento, Palmarket Pagnacco-Majanese, Riviera-Caporiacco, Sesto Bagnarola-Treppo Grande, Spilimbergo-Arteniese. Riposa: CAR Ciconicco.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Aurora Buonacquisto-Tre Stelle	0-1
Blessanese-Udine United	1-2
Chiavris-Moimacco	4-1
Pozzuolo-Assosangiorgina	1-4
Tarcentina-Reanese	0-2
Torreanese-San Gottardo	2-3
Udine Keepfit Club-Donatello	3-3

Ha riposato: Rangers.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Udine United	16	6	5	1	0	9	3
San Gottardo	15	5	5	0	0	13	5
Aurora Buonacquisto	13	6	4	1	1	18	1
Tre Stelle	12	6	4	0	2	19	5
Chiavris	11	6	3	2	1	18	8
Tarcentina	10	6	3	1	2	18	8
Reanese	9	6	2	3	1	10	6
Pozzuolo	7	6	2	1	3	6	13
Torreanese	7	6	2	1	3	13	12
Rangers	6	5	1	3	1	6	6
Assosangiorgina	3	5	1	0	4	6	18
Blessanese	3	5	1	0	4	6	14
Moimacco	3	5	1	0	4	8	12
Udine Keepfit Club	2	5	0	2	3	5	12
Donatello	1	6	0	1	5	6	38

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Assosangiorgina-Torreanese, Donatello-Blessanese, Moimacco-Tarcentina, Reanese-Aurora Buonacquisto, San Gottardo-Chiavris, Tre Stelle-Udine Keepfit Club, Udine United-Rangers. Riposa: Pozzuolo.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Bertiolo-Com. Gonars	3-1
Castionese-Varmese	0-1
Com. Pocenia-Torre sq.B	0-3
Flumignano-Zompicchia	0-6
Malisana-Com. Lestizza	0-2
Porpetto-Palazzolo	1-1
Torviscosa-Ramuscellese	1-1

Ha riposato: Morsano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Gonars	15	6	5	0	1	19	10
Morsano	13	5	4	1	0	18	3
Palazzolo	13	6	4	1	1	13	5
Zompicchia	12	5	4	0	1	18	4
Castionese	10	6	3	1	2	12	7
Ramuscellese	10	5	3	1	1	6	2
Bertiolo	9	5	3	0	2	7	7
Com. Lestizza	9	6	3	0	3	15	8
Porpetto	7	6	2	1	3	8	9
Varmese	7	5	2	1	2	6	8
Malisana	6	5	2	0	3	7	8
Torviscosa	5	6	1	2	3	9	9
Flumignano	3	6	1	0	5	3	32
Torre sq.B	3	6	1	0	5	5	17
Com. Pocenia	0	6	0	0	6	5	22

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Com. Gonars-Malisana, Com. Lestizza-Morsano, Palazzolo-Bertiolo, Ramuscellese-Flumignano, Torre sq.B-Porpetto, Varmese-Com. Pocenia, Zompicchia-Castionese. Riposa: Torviscosa.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Audax Sanrocchese-Villesse	1-1
Gradese-Turriaco	0-0
La Fortezza-Moraro	2-0
Mossa-Poggio	2-0
San Vito al Torre-Buttrio	1-6
Strassoldo-Villanova	1-1
Terzo-Castions	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Terzo	12	4	4	0	0	8	3
La Fortezza	10	4	3	1	0	7	2
Mossa	9	4	3	0	1	8	4
Audax Sanrocchese	8	4	2	2	0	6	3
Castions	7	4	2	1	1	6	5
Buttrio	6	4	2	0	2	11	8
Strassoldo	6	4	1	3	0	7	5
Villesse	6	4	1	3	0	6	4
Gradese	5	4	1	2	1	8	7
Turriaco	3	4	0	3	1	2	4
Villanova	2	4	0	2	2	4	8
Moraro	1	4	0	1	3	2	7
Poggio	0	4	0	0	4	3	9
San Vito al Torre	0	4	0	0	4	2	11

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Buttrio-Castions, Moraro-Audax Sanrocchese, Poggio-San Vito al Torre, Strassoldo-Terzo, Turriaco-Mossa, Villanova-La Fortezza, Villesse-Gradese.

Seconda Categoria Girone F

Partita	Risultato
Aris San Polo-Montebello Don Bosco	1-0
Campanelle-Torre T.C.	2-1
Domio-ISM Gradisca	4-0
Pieris-Bisiaca	3-1
Primorje-Muglia Fortitudo	0-3
Vesna-CGS	1-0
Zarja-Primorec	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campanelle	9	4	3	0	1	6	3
Domio	9	4	3	0	1	11	4
Torre T.C.	9	4	3	0	1	15	4
Vesna	9	3	3	0	0	14	0
Zarja	9	4	3	0	1	12	4
Pieris	7	4	2	1	1	8	5
Aris San Polo	6	4	2	0	2	4	7
Bisiaca	6	4	2	0	2	7	6
ISM Gradisca	6	4	2	0	2	6	8
CGS	3	4	1	0	3	3	7
Muglia Fortitudo	3	3	1	0	2	4	8
Primorec	3	4	1	0	3	3	17
Montebello Don Bosco	1	4	0	1	3	3	10
Primorje	0	4	0	0	4	1	14

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Bisiaca-Zarja, Campanelle-Aris San Polo, CGS-Primorje, ISM Gradisca-Montebello Don Bosco, Muglia Fortitudo-Pieris, Primorec-Domio, Torre T.C.-Vesna.

Le friulane di Serie A2

QUI TALMASSONS

Le giocatrici della Cda Volley Talmassons si danno la carica durante la partita contro una determinatissima Bartoccini-Fortinfissi Perugia

Troppi errori e gioco a tratti in casa primo stop della Cda

Le ragazze in fucsia pagano le disattenzioni in ricezione e in fase di muro
I punti di Hardeman e Kavalenka non bastano contro le ospiti del Perugia

CDA	2
PERUGIA	3

18-25, 25-19, 19-25, 28-26, 11-15

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Bagnoli, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri

BARTOCCINI-FORTINFISSI PERUGIA Messaggi, Traballi, Atamah, Sirressi, Lillacci, Viscioni, Ricci, Braida, Bartolini, Montano, Lucumi, Cogliandro, Turini, Kosareva. All.: Andrea Giovi

Arbitri Fabio Pasquali ed Emilio Sabia
Note Durata set: 23', 23', 26', 33', 16'.

Alessia Pittoni

Primo stop stagionale per la Cda Volley Talmassons Fvg, sconfitta in casa al quinto set da una determinatissima Bartoccini-Fortinfissi Perugia nella terza giornata di A2 femminile. Le friulane hanno giocato in maniera discontinua, alternando momenti di grande intensità e giocate pregevoli a periodi di black-out che hanno portato errori sia in ricezione sia in fase di muro-difesa. La partita è stata comunque godibile e il quarto set, da solo, è valso il prezzo del biglietto, con rocamboleschi cambi di fronte e un grande agonismo da entrambe le parti.

Molto buona la prestazione di Hardeman che ha saputo trascinare la squadra (19 i punti per lei, miglior realizzatrice della Cda) mentre l'opposta Kavalenka non sembra ancora essere entrata appieno nei meccanismi di gioco nonostante un paio di ottimi ace e un totale di 13 punti. Venendo alla cronaca, contro le perugine coach Barbieri ha confermato il solito starting six con Eze in regia, Kavalenka opposta, Hardeman e Populini in banda e Costantini ed Eckl al centro e con capitan Negretti libera. L'avvio del match è stato tutto a favore delle ospiti che, dopo un iniziale testa a testa, hanno preso il largo agevolate dagli errori commessi dalle friulane, molto imprecise in ricezione. Di segno opposto la seconda frazione con le ragazze in fucsia più aggressive al servizio e attente negli altri fondamentali: positivo l'ingresso della diciasettenne Nicole Piomboni per Populini. Nel terzo set le ospiti sono state sempre in vantaggio e non hanno permesso alle friulane di recuperare mentre nel quarto le padrone di casa, in ritardo di quattro lunghezze (14-18) sono riuscite a pareggiare a quota 19 e a portarsi sul 23-21 assaporando la vittoria del set. Le perugine però non hanno mollato riuscendo a riportarsi avanti e guadagnando anche due match point. A rimettere in gioco la Cda sono stati i punti di Hardeman, Populini e Kavalenka; il muro delle friulane ha portato l'incontro al tie-break che ha visto Eze e compagne sprecare un vantaggio di due lunghezze (7-5) e disunirsi nel finale lasciando alle ospiti la vittoria ma portando comunque a casa un punticino che, a metà della partita, non era così scontato. —

SERIE A2 UOMINI

Tinet Prata imbattuta Mantiene la calma e si impone a Siena

EMMA VILLAS SIENA	2
TINET PRATA	3

19-25, 26-24, 14-25, 26-24, 11-15

EMMA VILLAS SIENA Copelli 12, Trillini 13, Nevot 2, Bonami libero, Tallone 3, Coser libero, Krauchuk 15, Milan 9, Gonzi, Acuti, Pierotti 10, Pellegrini, Ivanov, Picuno. All. Graziosi

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 15, Alberini 3, Lucconi 29, Scopelliti 9, De Angelis libero, Pegoraro, Bellanova, Terpin 12, Petras 11, Iannaccone 1, Truocchio. All. Boninfante

Arbitri Cruccolini e Clemente

Note Durata set 27', 36', 29', 32', 29', ace 5-7, muri 10-17.

Rosario Padovano

La Tinet Prata festeggia

E sono due. Due partite e due vittorie per la Tinet Prata, stavolta sul campo della nobile decaduta Siena, retrocessa dalla Superlega. La Tinet non è prima solo perché ha vinto al quinto: è imbattuta. Nel precampionato Siena – Tinet 3-1 a Tortoreto. Ieri altra storia. Stavolta le cose sono andate diversamente, eccome. La Tinet gioca una gara quasi perfetta. La squadra appare in crescita rispetto alla gara d'esordio contro Reggio Emilia, alla prima al PalaCrisafulli.

Sul neutro di Santa Croce sull'Arno la Tinet domina in avvio, poi si fa raggiungere; stra-domina il terzo set, ma si fa ancora riprendere. Sul 23-24 del quarto set la Tinet spreca il primo match point del match: Katalan manda in rete, poi Siena sorpassa e vince ai vantaggi come nel secondo parziale. Al quinto set Tinet mantiene una freddezza olimpionica: 9-14. Siena recupera qualche punto, solo perché la Tinet perde per un attimo la concentrazione. Allora ci pensa Lucconi, sempre lui, a schiacciare a terra il pallone dell'11-15 e della vittoria per 2-3. Prata attacca al 46%, Siena solo al 35. Sono 17 i muri per la Tinet, Katalan capo-mastro con 7. —

SERIE B2 FEMMINILE

Sangiorgina in vetta alla classifica Fine settimana nero per le altre

È stato un fine settimana avaro di risultati quello vissuto dalle friulane e dalle pordenonesi della B2 femminile di volley. L'unica squadra a vincere è stata la Pallavolo Sangiorgina che si è imposta al quarto set sul Cus Padova salendo, con otto punti, da sola in vetta alla classifica. Tutte sconfitte le altre, vale a dire EstVolley contro Trieste, Bluteam contro Cus Venezia e Villa Vicentina, per 3-1, contro Vergati sabato sera mentre ieri ChionsFiume si è arreso, con lo stesso punteggio contro il Vega Fusion Venezia e il Rojalkennedy è stato fermato 3-0 dall'Ezzelina.

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Brescia	3-2
Aversa - Santa Croce	3-0
Castellana - Libertas Cantù	0-3
Conad RE - Grottazzolina	2-3
Cuneo - Ravenna	3-0
Delta Volley - Ortona	3-2
Siena - Pordenone	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aversa	6	2	0	6	1
Abba Pineto	5	2	0	6	3
Grottazzolina	5	2	0	6	3
Pordenone	4	2	0	6	4
Brescia	4	1	1	5	4
Siena	4	1	1	5	3
Cuneo	3	1	1	4	3
Libertas Cantù	3	1	1	4	3
Conad RE	2	0	2	4	6
Delta Volley	2	1	0	3	2
Ortona	1	0	2	2	6
Castellana	0	0	2	1	6
Santa Croce	0	0	2	1	6
Ravenna	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Castellana - Conad RE, Cuneo - Aversa, Delta Volley - Brescia, Ortona - Grottazzolina, Pordenone - Santa Croce, Ravenna - Libertas Cantù, Siena - Abba Pineto.

Serie A2 Femminile Girone A

Altafratte - Futura Busto Arsizio	0-3
Beach World - Bancavalsabbina	1-3
Desi Messina - VTB Bologna	3-0
Talmassons - Bartoccini Perugia	2-3
Tecnoteam Albese - Soverato	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Futura Busto Arsizio	9	3	0	9	0
Desi Messina	8	3	0	9	3
Bartoccini Perugia	7	3	0	9	4
Bancavalsabbina	7	2	1	8	4
Talmassons	6	2	1	8	5
Tecnoteam Albese	3	1	2	4	7
Soverato	3	1	2	4	6
VTB Bologna	1	0	3	2	9
Altafratte	1	0	3	2	9
Beach World	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Bancavalsabbina - Soverato, Bartoccini Perugia - Altafratte, Beach World - Tecnoteam Albese, Talmassons - Desi Messina, VTB Bologna - Futura Busto Arsizio.

Serie B Maschile Girone C

Bassano Volley - Carnio Carrozzeria	2-3
Casalserugo - Sol Montecchio	2-3
Kuadrifoglio Cds Volley - Valsugana PD	3-2
Massanzago - UniTrento	0-3
Monselice - KS Rent Trentino	3-0
Silvolley - Pall. Padova	3-0
Volley Treviso - Piera Martellozzo PN	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	9	3	0	9	1
Monselice	9	3	0	9	0
Silvolley	8	3	0	9	3
Carnio Carrozzeria	7	3	0	9	5
Bassano Volley	7	2	1	8	3
KS Rent Trentino	6	2	1	6	4
Volley Treviso	5	2	1	6	5
Sol Montecchio	5	2	1	6	5
Kuadrifoglio Cds Volley	3	1	2	6	8
Valsugana PD	2	0	3	4	9
Massanzago	1	0	3	3	9
Casalserugo	1	0	3	3	9
Piera Martellozzo PN	0	0	3	1	9
Pall. Padova	0	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Carnio Carrozzeria - Silvolley, KS Rent Trentino - Kuadrifoglio Cds Volley, Piera Martellozzo PN - Massanzago, Sol Montecchio - Bassano Volley, UniTrento - Pall. Padova, Valsugana PD - Casalserugo, Volley Treviso - Monselice.

Serie B2 Femminile Girone C

Blu Team - CUS Venezia	1-3
CG Trieste - Estvolley Natisonia	3-0
Farmaderbe - Eagles Vergati	1-3
MT Ecoservice PN - Fusion Venezia	1-3
Rojalkennedy - Ezzelina	0-3
Sangiorgina - BluVolley PD	3-1
Usma Padova - Officina del Volley	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sangiorgina	8	3	0	9	4
Officina del Volley	6	2	1	7	3
BluVolley PD	6	2	1	7	4
Usma Padova	6	2	1	7	5
MT Ecoservice PN	6	2	1	7	4
CG Trieste	6	2	1	6	4
Blu Team	5	2	1	7	6
Fusion Venezia	4	1	2	6	7
Ezzelina	4	1	2	6	6
CUS Venezia	3	1	2	5	7
Eagles Vergati	3	1	2	4	7
Estvolley Natisonia	3	1	2	4	7
Rojalkennedy	3	1	2	3	7
Farmaderbe	0	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
BluVolley PD - MT Ecoservice PN, CG Trieste - Blu Team, CUS Venezia - Rojalkennedy, Eagles Vergati - Usma Padova, Estvolley Natisonia - Sangiorgina, Ezzelina - Farmaderbe, Fusion Venezia - Officina del Volley.

Serie C Maschile

AP Mortegliano - Slovolley	0-3
Il Pozzo - Viteria Prata PN	0-3
Lokanda Devetak - Libertas Fiume	3-1
Rosso Trieste - Pordenone	0-3
Tre Merli - Altura	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altura	9	3	0	9	0
Lokanda Devetak	9	3	0	9	2
Slovolley	9	3	0	9	1
Pordenone	6	2	1	7	4
Libertas Fiume	6	2	1	7	5
Viteria Prata PN	3	1	2	4	6
Il Pozzo	3	1	2	3	7
Tre Merli	0	0	3	2	9
Rosso Trieste	0	0	3	1	9
AP Mortegliano	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Altura - Lokanda Devetak, Il Pozzo - Tre Merli, Libertas Fiume - AP Mortegliano, Pordenone - Viteria Prata PN, Slovolley - Rosso Trieste.

Serie C Femminile

Csi Tarcento - Olympia Trieste	3-0
Itas Ceccarelli - Buja	1-3
Ottogalli Latisana - Eurovolleyschool	3-1
Pordenone - Chei de Vile	3-0
Servizi Industriali Gis - Rizzi Udine	1-3
System Volley FVG - Domovip Porcia	0-3
Zalet - Spilimbergo	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	9	3	0	9	1
Spilimbergo	8	3	0	9	3
Rizzi Udine	8	3	0	9	3
Csi Tarcento	7	2	1	8	4
Zalet	7	2	1	8	5
Ottogalli Latisana	6	2	1	6	5
Domovip Porcia	6	2	1	6	3
Chei de Vile	5	2	1	6	5
Servizi Industriali Gis	4	1	2	6	6
Buja	3	1	2	5	7
Eurovolleyschool	0	0	3	3	9
System Volley FVG	0	0	3	1	9
Olympia Trieste	0	0	3	1	9
Itas Ceccarelli	0	0	3	1	9

PROSSIMO TURNO: 29/10/2023
Buja - Pordenone, Chei de Vile - System Volley FVG, Eurovolleyschool - Itas Ceccarelli, Olympia Trieste - Servizi Industriali Gis, Rizzi Udine - Domovip Porcia, Spilimbergo - Csi Tarcento, Zalet - Ottogalli Latisana.

Scelti per voi

tvzap

I Bastardi di Pizzofalcone 4
RAI 1, 21.30
Lojacono (**Alessandro Gassmann**) è svanito nel nulla mentre andava a festeggiare il matrimonio di Alex e Rosaria. Negli uffici del Commissariato si continua a indagare sulla scomparsa del collega e sull`omicidio della direttrice di una scuola...

Liberi tutti
RAI 2, 21.20
Bianca Guaccero, i Fratelli di Guidonia e Peppe Iodice conducono il programma ispirato al mondo delle Escape Room. 6 vip dovranno affrontare le sfide più incredibili per uscire dalle stanze.

Presa diretta
RAI 3, 21.20
PresaDiretta è tornata in Ucraina per capire come lo sforzo bellico sta influenzando la tenuta economica del paese. E` andata in Russia, per vedere da vicino l`impatto delle sanzioni occidentali.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I Bastardi di Pizzofalcone 4 Serie Tv
23.30 Storie di sera Attualità
0.40 RaiNews24 Attualità
1.15 Applausi Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Liberi tutti Spettacolo
23.55 Tango Talk show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Quiz
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Presa diretta Attualità
23.15 Il fattore umano Reportage

RETE 4
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 La baia del tuono Film Avventura ('53)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Colombiana Film Azione ('11)
23.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
0.35 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Il cliente Film Thriller ('94)
23.40 True Lies Film Azione ('94)
2.20 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 A spasso con l'amore (1ª Tv) Film Tv Sent. ('23)
17.15 La nostra storia Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.30 Mordimi Film Commedia ('10)

NOVE
16.00 Storie criminali - Quando internet uccide Rubrica
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
0.45 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ready Player One Film Azione ('17)
24.00 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)
2.05 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Equalizer 2 Senza perdono Film Azione ('18)
23.25 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller ('04)
1.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
14.50 Il californiano Film Western ('63)
16.40 Gli invincibili Film Avventura ('47)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
0.05 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)

RAI 5 (23)
17.40 Britten: Nocturne Op.60 Spettacolo
18.15 Roussel Spettacolo
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Ghost Town Documentari
21.15 Ero in guerra ma non lo sapevo Film Drammatico ('21)
22.45 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
10.50 The Tourist Film Thriller ('10)
12.40 Il leone di San Marco Film Avventura ('63)
14.20 Pugni, pupe e pepite Film Commedia ('60)
16.30 I guerrieri Film Guerra ('70)
19.10 Appaloosa Film Western ('08)
21.10 Impiccalo più in alto Film Western ('68)
23.10 I magnifici 7 Film Western ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Catturandi Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv
21.20 Natale a Evergreen Fiction
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.25 Squadra Omicidi Barcellona - Amori sofferti Film Pol. ('21)
2.00 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lif.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Delicieux: l'amore è servito Film Commedia ('21)
23.30 The Wankers: il piacere di essere donna Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Elf Film Commedia ('03)
23.10 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ester e il re Film Drammatico ('60)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Ho cercato il tuo nome Film Commedia ('12)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Vite al limite Documentari
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Vera Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.05 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 22.11.63 Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lif.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 I nativi d'Alaska Lifestyle
22.20 I nativi d'Alaska (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 L'Altra DS
15.30 Pallavolo Femminile C.to Italiano 3a Giornata: Milano - Scandicci
17.45 Calcio : Serie A femminile Fiorentina - Juventus
19.40 Ciclismo MTB. Castro Legend Cup
20.10 Calcio. Serie C - 9a giornata: Sestri Levante-Carrarese
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: La tappa friulana del Giro d'Italia 2024
11.20 Peter Pan: Bambini in sovrappeso
11.55 Sentieri dell'arte: Alvise, Antonio e Bartolomeo Vivarini
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: La "Lupa" di Verga
14.00 Mi chiamano Mimì: Vertigine barocca: il "Rinaldo" di Händel. Il Festival Internazionale di Musica Sacra. L'ottava sinfonia di Beethoven
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La maratona di lettura partecipata "Un libro lungo un giorno"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News cappuccino e... (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuê
08.30 News cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 A Tutto Campo
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Telegiornale FVG (D)
18.00 Aspettando Poltronissima (D)
18.30 Poltronissima (D)
21.15 Goal FVG
22.15 Telegiornale FVG
22.45 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Israele eliminare i terroristi. Di Hamas
07.00 Sanità allo specchio: Consigli utili. Per aiutare a vivere
08.00 Porcia: Una Villa. Due Famiglie
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 L'Approfondimento: Comitato in luce
21.00 Occidente Oggi: Occidente. Sotto attacco
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 Musa tv
08.50 Rassegna stampa
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Fortier
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Miglior chef d'Italia
13.00 TG 24 News
13.30 Italpress
14.30 In viaggio
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Magazine
17.00 TG 24 News
17.15 Italpress
17.30 Studio stadio
21.00 TG 24 News
21.15 Udinese Tonight
22.30 Tam tam

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata stabile. Cielo poco nuvoloso o velato su pianura e costa, variabile in montagna ma con possibile nuvolosità più consistente in Carnia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	15/18
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere coperto. Saranno possibili piogge da abbondanti a intense su tutte le zone, in particolare sulle aree centro-orientali della regione e in montagna. Localmente non sono escluse piogge anche molto intense. Saranno possibili anche temporali. Soffierà Scirocco moderato o sostenuto, specie sulla costa, e vento da sud o sud-ovest in quota sulla zona montana, sostenuto o anche forte. In serata non è da escludere la possibilità di acqua alta e mareggiate sulla costa.

Tendenza: cielo in genere coperto con piogge diffuse, più abbondanti sulla zona orientale della regione; possibili anche temporali. Al mattino potrà soffierà Libeccio sostenuto sulla costa. Non è esclusa la possibilità di mareggiate e acqua alta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	17/20	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,5	20,1	76%	22 km/h
Monfalcone	13,0	22,0	64%	10 km/h
Gorizia	13,9	21,4	58%	19 km/h
Udine	12,0	21,4	58%	17 km/h
Grado	16,3	21,7	68%	26 km/h
Cervignano	12,0	22,0	64%	10 km/h
Pordenone	11,4	21,5	60%	25 km/h
Tarvisio	8,6	16,5	54%	21 km/h
Lignano	14,0	21,7	69%	21 km/h
Gemona	8,0	19,0	62%	10 km/h
Tolmezzo	11,0	17,4	79%	21 km/h
Forni di Sopra	6,6	14,4	81%	33 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,1	0,30 m
Monfalcone	calmo	20,8	0,36 m
Grado	calmo	21,4	0,39 m
Lignano	calmo	21,2	0,36 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	10	14	Mosca	1	4
Atene	19	27	Ginevra	7	16	Parigi	13	17
Belgrado	18	26	Lisbona	14	16	Praga	11	17
Berlino	11	15	Londra	9	15	Varsavia	11	13
Bruxelles	10	14	Lubiana	11	19	Vienna	13	20
Budapest	16	18	Madrid	12	16	Zagabria	14	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	15	26
Bologna	11	24
Bolzano	11	19
Cagliari	21	24
Firenze	11	22
Genova	17	22
L'Aquila	8	19
Milano	12	21
Napoli	16	23
Palermo	18	27
R. Calabria	18	27
Roma	14	24
Torino	12	19
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: molte nubi fin dal mattino al Nordovest con deboli piogge in estensione alla Lombardia. Maggiori aperture altrove.
Centro: disturbi in Toscana con piogge e rovesci intermittenti, ampie schiarite sulle altre regioni.
Sud: tempo stabile e ampiamente soleggiato sulle peninsulari.

DOMANI
Nord: maltempo al Nordovest e Lombardia con rovesci e temporali in rapida estensione già in mattinata ai restanti settori.
Centro: rovesci e temporali anche forti in Toscana, in estensione entro sera.
Sud: soleggiato ma con nubi e piovaschi in arrivo.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Via radio vuol dire "Va bene" - **10** Insolito - **11** Il dio Marte in Grecia - **12** Residenza Sanitaria Assistenziale - **13** Si manifesta con allegria - **14** La sigla di Campobasso - **15** Il fisico della relatività (iniz.) - **16** Un caffè senza caffeina - **17** C'è la Gardena - **18** Un fiume campano - **19** Rotazioni - **20** La domestica d'un tempo - **23** Un'abbreviazione da siti Internet - **24** Che ti appartiene - **25** Una moto italiana - **27** Sorcio - **28** Gol! - **29** Fu mutato in pino - **30** Grado di voce - **31** Sono tre nella pappa - **32** Precede il sigma - **33** Fende i flutti - **34** Antico precettore - **35** I punti sui tessuti - **36** Chiusura liturgica - **37** Affida i propri risparmi a un fondo.

VERTICALI: **1** Arrangiarsi alla bell'e meglio - **2** Un tempo del motore a scoppio - **3** L'ultima delle preposizioni semplici - **4** Affrontano NS a bridge - **5** Scrisse *Alla ricerca del tempo perduto* - **6** Più si sale e meno ce n'è - **7** Il comico Teocoli - **8** Un po' isterico - **9** Titolo di credito, vincolo - **13** La partita decisiva - **14** Sfilano al Carnevale di Viareggio - **16** Le signore dell'Olimpo - **17** Ci sono quelle del pensiero - **18** Gli obiettivi da perseguire - **21** Sport che si pratica in acqua - **22** La pista del circo - **26** Andato per il poeta - **30** Un pezzo del full - **31** È famoso quello delle Vigne - **33** Creò Arthur Gordon Pym - **34** L'insidia nel boccone - **35** Rendono il torero povero - **36** La fine di Marat.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata si presenta molto movimentata, ma dovete occuparvi di faccende che vi sono congeniali e che vi interessano veramente. La concluderete affaticati, ma soddisfatti.

TORO
21/4 - 20/5
Saprete disporre molto bene della vostra giornata, particolamente simpatica la situazione privata e sentimentale. Non date peso a piccoli malintesi momentanei. Spontaneità.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La vostra personalità decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che è stata molto importante per voi. Controllate l'emotività.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grazie ad un hobby, avrete l'opportunità di occuparvi di cose nuove e fare nuove esperienze di vita. Non sottovalutate un'occasione del genere. Parlatene con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività sportiva a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà la possibilità di una nuova storia d'amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi il vostro cuore batterà all'impazzata anche senza un reale oggetto d'amore. Le piccole gioie della vita avranno per voi un'importanza fondamentale e insostituibile. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Accettate l'invito di un amico e andate a trascorrere qualche giorno fuori città, lontano dalla vita di tutti i giorni. Riacquisterete in poco tempo serenità e buon umore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un discorso con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata ricca di alti e bassi. Verrete presi da un senso di profonda tristezza nel pomeriggio. Soltanto l'allegria e l'affetto di chi vi sta vicino riuscirà a restituirvi il buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Nuovi contatti e nuovi interessi culturali vi permetteranno di ampliare il giro delle vostre conoscenze. Affettivamente vivrete momenti di incertezza e di immotivato pessimismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi avvertirete dentro di voi un pò di irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio cercate di ampliare la cerchia delle vostre conoscenze.

PESCI
20/2 - 20/3
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 ottobre 2023 è stata di 26.819 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri €350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

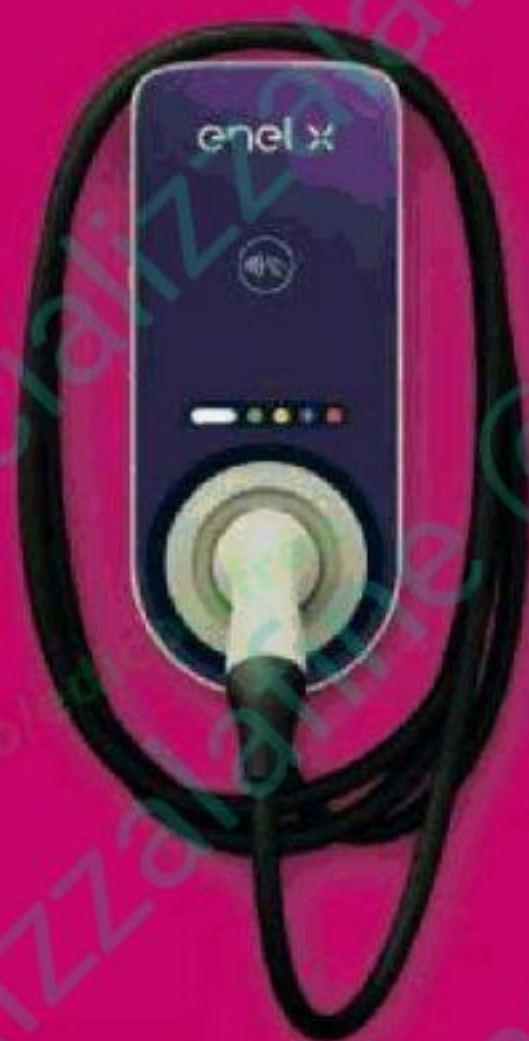
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Tutto Enel, è Formidabile.

Scegli l'offerta **Formidabile Dual Mobilità.**

Luce, Waybox e gratis fino a 10.000 km.

Solo fino al 31/12/23.

Vieni nei nostri negozi, chiama 800 900 860 o vai su enel.it

enel

Segui @EnelEnergia

Offerta FORMIDABILE DUAL MOBILITÀ composta da offerta FORMIDABILE MOBILITÀ di Enel Energia e da Enel X Waybox 4.0 monofase Socket di Enel X Way Italia con installazione standard inclusa. Bonus in bolletta di Enel Energia per adesioni fino al 31/12/23 di 20€/mese per 26 mesi (520€) pari a 2.000kWh, che ti consentono di percorrere fino a 10.000 km. FORMIDABILE MOBILITÀ Condizioni economiche dell'offerta luce valide per adesioni fino al 20/11/2023. Componente energia 0,26€/kWh (66% spesa totale cliente tipo ARERA) e CCV luce 144€/annuo bloccate per 12 mesi. Le altre componenti di spesa sono applicate secondo quanto definito da ARERA. IVA e imposte escluse. Offerta FORMIDABILE MOBILITÀ sarà attivata solo a seguito di acquisto dell'Enel X Waybox. Per info e per scoprire come acquistare la Enel X Waybox vai su www.enel.it